

DMAV
social art ensemble

RASSEGNA STAMPA

DMAV. MINIMALIA

Udine, Ex Chiesa di San Francesco | Make Spazio Espositivo

11 – 28 maggio 2017

Udine, Via delle Pelliccerie 3

28 giugno – 15 luglio 2017



NORA

NORA comunicazione di Eleonora Caracciolo di Torchiarolo
info@noracomunicazione.it - 339 89 59 372 - www.noracomunicazione.it

Milano

STAMPA

Corriere della Sera suppl. La Lettura	23 aprile 2017
Rolling Stone	maggio 2017
Messaggero Veneto	6 maggio 2017
Messaggero Veneto	8 maggio 2017
Messaggero Veneto	9 maggio 2017
La Vita Cattolica	17 maggio 2017
Vero	19 maggio 2017
Artecultura	giugno 2017
Dentro Casa	giugno 2017
Il Giornale dell'Arte suppl. VEDERE IN FVG	giugno 2017
Messaggero Veneto	28 giugno 2017
Artein	giugno – luglio 2017

TV / RADIO

Sky Arte HD – Il Calendario dell'Arte	10 maggio 2017
Radio Onde Furlane	10 maggio 2017

SITI INTERNET

Allevents
 Animaimpresa
 Arte
 Arte.sky
 Artecultura
 Artribune
 Artspecialday
 Askanews
 Campus.rieti
 Comunicati
 Comunicati-stampa
 Cosedicasa
 Datedarte
 Diariodalweb
 Diregiovani
 Equilibriarte
 Espoarte
 Espressionearte
 Eventa
 Exibart
 E-zine

Friulionline
Fvgnews
Ildiscorso
Ilfriuli
Ilgiornaledellarte
Ilpensieroartistico
Internimagazine
Julietartmagazine
Magazineart
Messaggeroveneto.geolocal
Meteoweb
Panorama
Plannify
Socialeamico
Theindependentproject
Udine20
Wherevent

STAMPA

Tom Drury, chi è costui? Un casalingo?

di ANTONIO DEBENEDETTI

Tom Drury, adesso a caccia d'un suo pubblico, è il tipo di autore che ama sorprendere anzitutto se stesso. Eccolo così, a pagina 34, saltare in groppa alla poesia con questa annotazione climatica: «All'estate mancava più di un mese, e il cielo era di un pallore ansioso». Caspita! Oppure, a pagina 101, preannuncia la fine di un matrimonio sbagliato con questo folgorante dialogo, quasi una commedia in due battute, un po' nello stile di Woody Allen: «Vuoi un kleenex?» domanda lui a lei. «Voglio la separazione» gli risponde lei.

Drury sa come far colpo strizzando l'occhio al lettore tanto che alla seconda riga della seconda pagina di questo suo romanzo descrive così la protagonista Louise Darling: «Aveva grandi occhi verdi e lentiggini sbiadite». Un accostamento di colori decisamente seduttivo. Più avanti aggiunge: «Aveva lunghi capelli castani con la riga da una parte». I suoi capi d'abbigliamento preferiti, quelli più in carattere con lei, sono jeans, felpe e magliette di colore celeste o verde un po' slabbate. Quando poi decide di mettersi in ghingheri, indossa un certo abito, sempre quello, che riesce a far perdere il controllo di sé persino a uno stagionato pastore battista.

A prima vista Louise sembra il trionfo del già visto, dell'usa e getta. In realtà ha un suo piccolo posto tra i personaggi che merita aver conosciuto. Anche per un suo modo di affrontare le conseguenze d'un parto finito in tragedia e di saper essere per suo marito moglie, compagna e amante. Fortunatamente ha anche qualche difettuccio: qua e là, leggendo, la sco-

piamo col bicchiere in mano. Passa dal vino rosso allo sherry, al gin tonic o anche a un non individuabile distillato dai riflessi ambrati. Non si capisce bene cosa voglia dirci l'autore quando afferma che Falcol era per lei «come un treno lento che procedeva tra colline e pianure».

Di mestiere Louise fa l'assistente fotografa. Il suo lui, dopo essersi liberata del primo marito manesco e ladro di professione, è uno sceriffo. Si chiama Don Norman, magari non è «particolarmente efficace quale tutore dell'ordine» ma può contare su grandi «occhi grigi» e su «un sorriso malinconico».

Intorno a questa bella coppia, che dopo una lunga convivenza fa ancora «l'amore lentamente e con molta dolcezza», Drury infiammato d'ottimismo costruisce una vicenda corale e un mondo: Grouse County geograficamente posizionato in un immaginario Midwest. Chi si sentirà tentato di accostarlo anche fuggacemente alla Faulkneriana e sudista contea di Yoknapatawpha dovrà subito ricredersi.

Qui la retorica e lo spasimo, come Alfred Kazin ha intitolato il capitolo dedicato all'universo Faulkneriano nella sua mirabile *Storia della letteratura americana*, lascia il posto alle strategie d'una dolce «casalinghitudine». Attorno a Louise e Don ruotano altri sessantasei personaggi, tutti di ceppo contadino e di mentalità provinciale, esemplari ben individuati d'un mondo dove gli episodi di cronaca bianca alla fine vincono su quelli di cronaca nera. Le ragioni per dire sì alla vita superano di gran lunga quelle che spingono al rifiuto, alla rivolta, alla negazione. Eppure non siamo in un'età felice della storia se in una delle prime pagine ci imbattiamo in un reduce della guerra in Co-

rea.

Chi è dunque Tom Drury, l'autore? Beh, per essere chiari, un illustre sconosciuto. In Italia, tolti forse i soliti iniziati, nessuno sa o sapeva niente di lui fino a qualche giorno fa. Eppure non è più un giovane esordiente, avendo varcato la soglia dei sessant'anni. Evidentemente il destino che presiede alle sorti della letteratura, in quel lontano 1994 quando uscì negli Stati Uniti *La fine dei vandalismi* cioè il suo primo romanzo adesso disponibile nella scrupolosa traduzione di Gianni Pannofino (NN Editore), era di cattivo umore oppure svogliato e distratto.

Al momento quindi bisogna accontentarsi. Le poche notizie riportate in accompagnamento al volume qui recensito informano che Drury ha insegnato «nelle università americane», okay. A questo non aggiunge molto apprendere che il nostro ha «ricevuto diversi riconoscimenti, tra cui la fellowship della Fondazione Guggenheim». Adesso vive a Berlino e insegna a Lipsia. Insomma un chi è piuttosto arido, scritto in economia. Aggiunge qualcosa di più guardare la fotografia di Drury su Internet. Ha l'aria di dire, se non andiamo errati, che uno scrittore bisogna leggerlo e non poterlo riconoscere se per caso lo si incontra per strada.

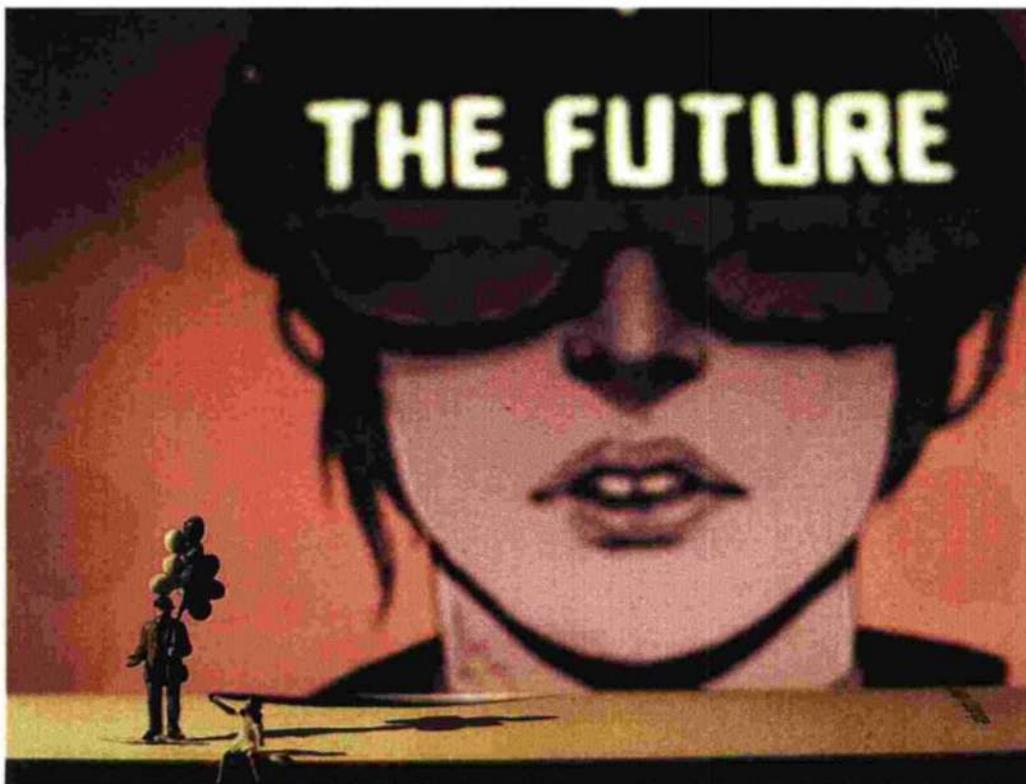
g

C'è una sorpresa che speriamo diventi un'abitudine. Il libro si chiude con un intervento del traduttore che, su preciso invito della casa editrice, entra brevemente nel merito del suo lavoro, si sofferma sulle sue difficoltà e soddisfazioni. Evviva, non sono cose a cui abitualmente si pensa.

Collettivo Drury (Alessandro Rinaldi, Nicola Gaiarin, Marzia Nobile, Gianni Barbon e Davide Grazioli). *Little Town* (2017, fotografia su carta cotone). L'opera farà parte dell'evento *Minimalità* che si terrà a Udine in due fasi: dall'11 al 28 maggio e dal 28 giugno al 23 luglio

Recuperi

A oltre vent'anni dall'uscita negli Usa ecco «La fine dei vandalismi». Dell'autore si sa pochissimo, di più invece scopriamo sulla coppia di protagonisti del Midwest: uno sceriffo e una donna fascinosa, nonostante tutto



TOM DRURY
La fine dei vandalismi
 Traduzione
 di Gianni Pannofino
 NN EDITORE
 Pagine 400, € 19

L'autore

La fine dei vandalismi è il primo romanzo di Tom Drury (Iowa, 1956) e primo della *Trilogia di Grouse County*, uscito negli Usa nel 1994.

Pubblicato a puntate sul «New Yorker», ha vinto il premio Notable Book

L'appuntamento

Domenica 23 aprile Tom Drury è a Tempo di Libri, protagonista dell'incontro

Il più grande scrittore americano che non avete mai sentito nominare con lo scrittore Giorgio Vasta (Sala Courier, ore 17.30, Pad. 2)

LAND ART

Giuliano Mauri

Cattedrale vegetale
dal 1/5 (fino a quando durerà)
Lodi - riva sinistra dell'Adda
www.giulianomauri.com

Opera unica, sullo stile di Christo, ma ancora più intensa. Giuliano Mauri non c'è più da 8 anni, ma lasciò tutte le indicazioni per costruire la sua magnifica "cattedrale vegetale" (e deperibile) sull'Adda. «Mi piace pensare che la gente attraverserà questo luogo, pensando al perché l'opera è stata fatta... rendendosi conto che l'operavale il posto», disse Mauri.



INSTALLAZIONE

Beat Kuert Good Morning Darkness

dal 13/5 al 26/11 Venezia - Palazzo Bembo www.beatkuert.com

Venezia è invasa dalla Biennale (aperta fino in autunno), ma se volete rimanere fuori dai Padiglioni, fermatevi in questo antico palazzo sul Canal Grande: ospita un'immensa installazione con 30 fotografie digitali in bianco e nero realizzate dal regista e artista multimediale svizzero Beat Kuert.

NEL MONDO



QUEER IN LONDON

Queer British Art 1861-1967 mette in mostra per la prima volta, negli spazi della Tate Gallery di Londra, le opere di artisti che appartengono alla comunità LGBT, nel 50esimo anniversario della depenalizzazione del reato di omosessualità nel Regno Unito. Fino al 1/10. www.tate.org.uk

LOOP IN BARCELONA

È il fair-festival per tutti gli appassionati (e ce ne sono tanti) di video-art: questa 15esima edizione di Loop porta a Barcellona presentazioni, anteprime e anche una riflessione sulle origini di questo genere artistico sempre più apprezzato dai collezionisti. 25-26/5. www.loop-barcelona.com

MUSIC IN BRIGHTON

Brighton, che è un po' la "Ingle Italy" d'Inghilterra per la percentuale di italiani che vivono lì, a maggio raduna tutti a The Great Escape Festival dedicato alla "new music" (in line up, anche gli Slaves). Dal 18 al 20/5. www.greatescapefestival.com

AFRICA IN NEW YORK

Nella Big Apple, quasi un mese di proiezioni e dibattiti dedicati ai black movies: rassegna di corto e lungometraggi interpretati e diretti da artisti africani per tenere alto il dibattito sulle minoranze, nella difficile epoca Trump. Dal 3 al 29/5. www.africafilmny.org

CONTEMPORANEA

DMAV Minimalia

dal 11/5 al 28/5 Udine
ex Chiesa di San Francesco
www.dallamusichensalvolto.it

Pittura, video-arte, mondo digitale, performance teatrale e dibattito: è Dallo macchero al sotto, giovane progetto di "social art ensemble".

CINEMA

Sicilia Queer 2017

Filmfest
dal 25/5 al 1/6 Palermo
Cantieri Culturali alla Zisa
www.siciliaqueerfilmfest.it

Il cinema queer torna per il settimo anno a Palermo: proiezioni e una retrospettiva (in anteprima europea) sul 33enne Gabriel Abrantes (Usa).



SURREALE

Lee Madgwick

Sound by
fino al 31/5
Roma - White Noise Gallery
www.white-noise-gallery.it

Si può ritrarre il silenzio? L'inglese Lee Madgwick, qui alla sua prima personale italiana (ma ha lavorato con geni come Banksy e Damien Hirst), ci prova. Ne escono 9 opere pittoriche max. must see.



INTERNAZIONALE

Photofestival 2017

fino al 20/6
Milano - vari spazi della città
www.milano-photofestival.it

"Realtà e futuro. Da Milano al mondo" è il tema di questa 12esima edizione che occupa con fotografie, video e incontri palazzi e spazi espositivi nel cuore di una metropoli sempre più ricettiva e attenta alla fotografia d'autore.

ELETTRONICA

Spring Attitude

dal 25 al 27/5
Roma - MAXXI e Guido Reni District
www.springattitude.it

L'anno scorso si sono ritrovati in 12mila a questo festival, che mescola la musica elettronica e la cultura contemporanea, tra arte digitale e sound del folk al pop al rap. La cornice del MAXXI della mitica Zaha Hadid fa il resto.



ANNIVERSARI

La Rinascite

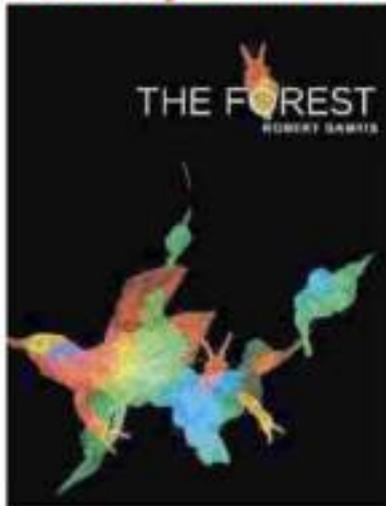
100 anni (1917-2017)

dal 23/5 al 31/5
Milano - Palazzo Reale
www.palazzo.reale.milano.it

Fu Gabriele D'Annunzio a suggerire al senatore Borletti il nome La Rinascite, dopo che questi aveva acquistato, nel '17, gli ex magazzini Boccassi, determinandone la "rinascita". Ora una mostra racconta un secolo di storia del costume. Made in Milano.



VICINO/LONTANO



In alto, la locandina e un'opera del viennese Robert Gabris a Vicino/lontano; e una fotografia di Giulia Iacolutti



Coccolo,
Iacolutti, il
collettivo

Dmav, Medici Senza

Frontiere, Time For Africa
le altre esposizioni, con
un contributo poetico di
Erri De Luca

Nel bunker del Castello l'Utopia di Gabris

Con "The Forest" l'artista viennese è il riferimento per il ciclo di mostre legate al festival. Sei esposizioni in città

UDINE

È incastonata in una cornice di sei percorsi espositivi la tredicesima edizione del festival vicino/lontano, in programma a Udine dall'11 al 14 maggio. Sei mostre che accompagneranno il pubblico lungo il fil rouge tematico scelto per quest'anno, "utopia", e che per quattro intense giornate occuperanno - insieme a incontri, dibattiti, spettacoli e proiezioni - il centro storico di Udine e alcuni dei suoi edifici più suggestivi.

Si aprirà oggi, sabato 6 maggio alle 18, la personale dell'artista viennese Robert Gabris, "The Forest", allestita nel Bunker del colle del Castello di Udine. La mostra, a cura di Gianluca Albicocco, della prestigiosa Stamperia d'Arte Albicocco, e di Archimeccanica, è prodotta da vicino/lontano e resterà aperta fino al 4 giugno nei fine settimana (dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 20), ma nel corso del festival sarà visitabile anche giovedì 11 maggio dalle 18 alle 20 e

da venerdì 12 a domenica 14 maggio per tutto il giorno, dalle 10 alle 20.

È un imperdibile viaggio nell'oscurità di una foresta immaginaria, quello proposto da Robert Gabris. Ogni visitatore sarà dotato di una torcia frontale, unica sorgente luminosa all'interno dello spazio espositivo insieme alle vie di fuga a terra. Illuminando l'allestimento, il fascio di luce creerà ombre dinamiche, dando vita all'immagine di una foresta personale. Robert Gabris, classe 1986, esprime il suo lavoro attraverso il disegno e trae principale ispirazione dalla memoria. Il suo principale mezzo espressivo è l'incisione a punta secca ma cerca costantemente nuove tecniche di rappresentazione in una sorta di disegno "interdisciplinare".

Alle 17 si inaugurerà anche, alla libreria Feltrinelli, "The Jungle. Viaggio al termine dell'Europa", mostra fotografica di Alessandro Cocco, accompagnata dai testi di Simonetta di

Zanutto che racconta la "giungla" sorta sulla riva dell'Isonzo, a Gorizia, l'accampamento di fortuna divenuto l'unica meta possibile dei migranti al termine del loro lungo viaggio forzato.

Mercoledì 10 alle 19 alla Galleria Modotti aprirà "Vivos", la mostra fotografica di Giulia Iacolutti - direzione artistica di Ramon Pez -, realizzata a cura del Comune di Udine in collaborazione con Vicino/lontano e che sarà visitabile fino al 4 giugno. Lo sguardo dell'artista è focalizzato sui fatti accaduti nella notte tra il 26 e il 27 settembre 2014, nella città di Iguala, in Messico, quando più di 40 persone venivano ferite, 6 rimanevano uccise e 43 studenti scomparivano durante uno scontro con la polizia municipale, mentre la forza militare assisteva senza intervenire. Sempre mercoledì 10, alle 18, a Make Spazio Espositivo di Palazzo Manin si inaugurerà "Minimalia Little Town", mostra del collettivo di social art Dmav. Minimalia è il

nuovo progetto del collettivo che presenta - in collaborazione con Comune di Udine, Casa Cavazzini, Università di Udine, vicino/lontano - un ciclo di opere, prima tappa di un percorso espositivo diffuso, che vedrà nel corso dell'estate altri interventi in vari luoghi di Udine.

Dall'11 al 14 maggio nel Cortile di Palazzo Morpurgo sarà visitabile la mostra "Con gli occhi di Medici Senza Frontiere", un allestimento fotografico che ripercorre - attraverso gli scatti di fotografi di livello internazionale da sempre vicini a Msf. La mostra sarà inaugurata venerdì 12, alle 18, da Loris De Filippi, presidente di Msf e dal medico udinese Chiara Pravisani.

Infine, dall'11 al 14 maggio, in piazza Venerio, in collaborazione con TimeForAfrica, sarà allestita "Minerali clandestini", un progetto di Chiama l'Africa con il contributo poetico di Erri De Luca: una grande installazione, finanziata da un crowdfunding dal basso

(a.d.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Minimalia racconta la vita accelerata

Due momenti per raccontare Minimalia, il nuovo, articolato progetto di arte sociale del collettivo Dmav - Dalla maschera al volto: il primo, presentato in collaborazione con il festival Vicino/Lontano di Udine ha luogo dall'11 al 28 maggio presso il Make Spazio Espositivo; il secondo, lanciato all'interno del festival Conoscenza in Festa, si svolge dal 28 giugno al 23 luglio in uno degli spazi da rigenerare scelti dal Comune di Udine, lo storico locale di via delle Pelliccerie 3.



Esposizioni, performance, dibattiti che si snodano intorno a un unico spunto concettuale e invitano a riflettere su un tema di grande attualità: in un'epoca di identità informatiche, relazioni digitali, dinamiche virtuali, siamo forse una miriade di punti immersi in relazioni sempre più

vuote? La nostra capacità di conversazione è sopravvissuta? Minimalia crea un rovesciamento di prospettiva in cui tutto è fuori scala: microcosmi depressivi abitati da persone in miniatura e perfettamente arredati in cui coltivare i nostri sogni di successo e felicità, e ambienti enormi al confine tra gioia e ossessione invasi da texture composte da minuscole notifiche social, segno pulsante e ossessivo dei nostri tempi che sembra essere diventato più importante di ciò che avviene davanti ai nostri occhi.

Protagonista del primo atto della mostra, al Make Spazio Espositivo, è la serie Little Town: composizioni fotografiche, piccoli diorami in cui vivono microscopici essere umani assorbiti e affascinati da grandi immagini di sfondo che creano una tensione tra gli spazi, una vicinanza e una convivenza forzate.

Completa questa prima parte una performance - modalità espressiva prediletta da Dmav - che si terrà venerdì 12 maggio alle 18 nell'ex chiesa di San Francesco, in cui sarà inoltre esposta un'opera di grandi dimensioni in un allestimento suggestivo e provocatorio.



Texture è il fulcro della seconda parte dell'esposizione, dal 28 giugno al 23 luglio in via delle Pelliccerie 3. Lo spazio è trasformato in una Total Room, ambiente nel quale il visitatore può immergersi nell'esperienza disorientante della Texture: grandi immagini di forte impatto visivo che ritraggono soggetti ispirati alle filosofie orientali, quindi apparentemente rasserenanti, ricoprono le pareti e le suppel-

lettili della stanza. Solo osservate da vicino le figure rivelano la presenza di tantissime piccole notifiche che si ripetono ossessivamente creando la trama delle immagini.

UDINE, nell'ex chiesa di San Francesco e in via delle Pelliccerie
 ■ Da giovedì 11 maggio

Al via giovedì Minimalia, il dinamismo virtuale da Make

Make è lo spazio espositivo di via Manin dove Minimalia, il progetto che studia le relazioni nell'era digitale, si sviluppa grazie a Dmav, il collettivo di giovani artisti guidato da Alessandro Rinaldi. Nella Udine animata dal festival vicino/lontano, da giovedì al 28 maggio, l'ex "L'Aquila nera" il locale della movida degli anni Settanta, ospiterà una rassegna sulle identità informatiche, sulle relazioni digitali, dinamiche e virtuali. Una domanda riecheggerà da Make: «Siamo forse una miriade di punti immersi in relazioni sempre più vuote?». E ancora: «La nostra capacità di conversazione è so-

pravvissuta?».

«Minimalia - spiega Rinaldi - crea un rovesciamento di prospettiva in cui tutto è fuori scala: microcosmi depressivi abitati da persone in miniatura e perfettamente arredati in cui coltivare i nostri sogni di successo e felicità, e ambienti enormi al confine tra gioia e ossessione invasi da texture composte da minuscole notifiche social, segno pulsante e ossessivo dei nostri tempi che sembra essere diventato più importante di ciò che avviene davanti ai nostri occhi».

Il primo atto della mostra, quello che prenderà il via giove-

di, sarà Little Town: composizioni fotografiche, diorami in cui vivono microscopici essere umani assorbiti da grandi immagini di sfondo che creano tensione tra gli spazi, una vicinanza forzata. «Aiutiamo gli abitanti di Minimalia a trovare la loro relazione e il loro amore - esorta Rinaldi -. Diamo corpo alle loro relazioni, continuiamo a guardarli. Come se fossero per noi un minuscolo specchio per il nostro crescente disorientamento».

Venerdì, invece, alle 18, seguirà una performance - modalità espressiva prediletta da Dmav - nell'ex chiesa di San Francesco,

dove sarà esposta un'opera di grandi dimensioni in un allestimento provocatorio. Sarà una sorta di cripta digitale che rivredemo, a breve, in altri spazi della città.

Ma non è ancora tutto perché Minimalia, l'iniziativa patrocinata da Comune, Casa Cavazzini, Università di Udine e Confindustria, verrà raccontata all'interno di The independent, il progetto ideato dal Maxxi di Roma a cui Dmav aderisce come collettivo artistico indipendente. Recente e anche la sinergia attivata con Nesxt, network internazionale indipendente di arte, cultura e innovazione, a Torino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'arte contemporanea in via Manin



*Le altre mostre
della settimana*

• **ALGIDA TEMIL**

Udine - CAT Gallery, via Muratti n. 4

Dal 20/05 al 7/06. Mar-ven ore 15-19, sab 11-19

• **LA CINETECA DEL FRIULI 1977-2017**

Gemona - Palazzo Elti, via Bini

Fino al 4/06. Mar-dom 9.30-12.30; 15-18.30

• **MINIMALIA LITTLE TOWN**

Udine - chiesa di San Francesco e Make Spazio espositivo, via Manin 6. Fino 27/05, gio-sab 16.30-19.30; dom 10.30-12.30; 16.30-19.30

• **APPUNTI FOTOGRAFICI
DAL CARSO GORIZIANO**

Romans d'Isonzo - Casa Candussio

Fino al 10/06; lun 17.30-19.30, mar 16.30-19.30;

mer 14-18; gio 16-18, ven 16.30-19.30;

sab 10-12; dom 10-12

Eventi Un progetto che analizza il disorientamento dell'uomo moderno

La solitudine degli esseri umani

In *Minimalia* la vita delle persone "minacciata" dalle ossessioni tecnologiche

Tra notifiche incessanti sui social network e telefonini sempre in mano, la società moderna sembra qualcosa di molto simile a un incubo, in cui la vita si riduce agli stretti confini di uno schermo di cinque pollici e tutto ciò che resta fuori viene semplicemente ignorato. È da questo presupposto che nasce il progetto in due parti *Minimalia*, a cura del collettivo DMAV - Dalla maschera al volto.

La prima parte, in collaborazione con il Festival Vicino Lontano di Udine, ha luogo fino al 28 maggio presso il Make Spazio Espositivo. La seconda parte, all'interno del Festival Conoscenza in Festa, si svolgerà dal 28 giugno al 23 luglio in uno degli spazi da rigenerare scelti dal Comune di Udine, lo storico locale di via delle Pelliccorie 3. Protagonista della mostra di maggio è *Little rown*: una serie di plastici a metà tra collage fotografico e diorami in cui piccoli personaggi vengono sovrastati da immagini più grandi di loro, in un gioco di contrasti che rappresenta la solitudine dell'uomo moderno. Contatti: info@dallamarcheraalvolto.it. //



ALIENAZIONE
Ecco alcuni plastici che compongono *Little rown*, installazione a metà tra diorami e fotografia che sarà esposta a Udine fino al 28 maggio.

mostre italiane per descrivere le mostre "Da Giotto a Manara: Tesori d'arte di Fondazione e Museo nazionale" (che si terrà dall'1 aprile al 15 settembre 2017 a Palazzo Salizada, edificio stesso di proprietà della Fondazione per gli studi).

Info: www.fondazionecaripovogara.it/tel_071_724365

NEL SOLCO DI PIETRO / Pisa

Il tema principale che attraversa l'iniziativa è il confronto tra la filosofia Vitruviana e la Catolice di Pisa, intese come concrete manifestazioni della Christianità: l'arte, della Chiesa e della Cultura. Pisa, Palazzo dell'Opera e Salone degli affreschi. Dal 22 aprile al 23 luglio.

DIALOGHI SULL'UOMO / Padova

Sottoscrizione: 26-27-28 maggio 2017. L'ottava edizione di Padova - Dialoghi sull'uomo, festival culturale di antropologia del contemporaneo diretto da Giulia Coggi, sarà dedicato al tema: *La cultura ci rende umani. Movimenti, diversità e scambi*. La tematica proposta richiama la nomina per il 2017 di Fisica Capitale Italiana della Cultura, una responsabilità che il festival affronta con un ricco programma dal 24 al 28 maggio 2017. Info: www.dialoghiull'uomo.it

POMPEI e i GRECI / Pompei, scavi

Pompeii e i Greci racconta le storie di un incontro: partendo da una città italiana, Pompei, se ne esamineranno i frequenti contatti con il Mediterraneo greco. Seguendo artigiani, architetti, arti decorativi, soffermandosi soprattutto sugli importanti anche se sconosciuti in geografia ma non della città, si impara a fianco le tante altre diverse di una città antica, le sue identità temporanee e instabili. 14 aprile - 27 novembre 2017.

Informazioni: www.pompeii.org

UTOPIA e PROGETTO / Prato

Dal 20 maggio 2017, alla galleria Open Art in Viale della Repubblica UTOPIA E PROGETTO, un percorso espositivo della cultura italiana del Novecento, attraverso le opere dei principali protagonisti di quest'arte.

Info: 0574 338000

DALLA CAVERNA ALLA LUNA / Prato

Lavori di sessanta artisti italiani e internazionali rappresenteranno in questa occasione un secolo di arte italiana e internazionale del Novecento: ideati e curati da Stefano Pozzato con la collaborazione di Umberto Borella, Cesare Prioli per l'arte contemporanea. Dal 1 gennaio 2018 - Per informazioni: www.29gennaio.com

FOTOGRAFIA EUROPEA 2017 / Reggio Emilia

DAL 5 MAGGIO AL 9 LUGLIO

27 edizione di maggio del tempo. 3 giornate: archivi, storia. Giornate inaugurate il 5-6-7 maggio 2017 - info: www.fotografiaseuropa.it

L'emozione dei COLORI nel Fatto / Ravelli (To)

Arte, Kandinsky, Malevich, Mondrian, De launay, Warhol, Fontana, Fromm, Pasillo, Moreau, Caselli di Ravelli. Dal 14 marzo al 23 luglio 2017 -

IL COLOSSO si racconta / Roma

Il Colosseo si racconta per la prima volta in una grande mostra. Dall'8 maggio 2017 al 7 gennaio 2018, nell'ambiguo del secondo ordine e milioni di visitatori dell'amfiteatro Flavio potranno conoscere tutta la storia del monumento. Info e prenotazioni: 06 269 62700

DA CRIVELLARI A BERNS / Roma

I politici di Carlo e Vittorio Crivelli, insieme a quelli di Ottaviano Dolci e Giuliano Pizzelli - L'Adversario dei politici di Rubens a confronto con quello di Piero da Corvara e del Bozzone. A San Valentino in Lago una piccola mostra di grandi lavori d'arte mette in evidenza lo straordinario patrimonio artistico della città di Perano e del suo territorio affacciato intorno al più prezioso il lago di Corvara. Roma Complesso del Vaticano. 11 aprile - 9 luglio 2017. Info: www.ellaberns.it

ALAIQUE - ATIA - SOLOAKOV / San Geminiano (SI)

Lele Opigo, BITE PARONONZI, Guido d'Amico, BITE, BATTENI, MARELLI / Nella Solidaio. THE ARTISTS IN COLLECTOR. Galleria Continua. Per informazioni: T. 0577-948134 - Dal 14 marzo al 23 luglio 2017 -

MUSICHE IN UN INTERNO / Sarnano (Va)

Francesco De Rosecchi, Lele e Minetti, Ernesto Marzocco. Sede: Il Chiostro, viale concattedrale, Sarnano, viale Sarnano 11. Sono al 30 giugno - info: 02622717

VENTI FUTURISTI / Scigaglia

1-4 aprile - 2 luglio 2017. Palazzo del Duca, Scigaglia (AN). Info: www.bellafrutta.com

IN FOLIA BELLA FRUTTA / Siena

Norcia, Ilarth, feat. Art Quade - La speranza rinnoce dei capolavori della città di San Gimignano. Siena, Complesso di Duomo, Santa Maria della Scala. 23 dicembre 2016 - 29 ottobre 2017 - L'opera appartiene al "Archivio", che ripropone le ricerche "ferte" provocate dal recente sisma, saranno ospitate dalla città di Siena e gestite all'interno delle sue viscere: nella cosiddetta "cripta" situata al Duomo, dedicata alla Vergine Maria, e nel perimetro del Santa Maria della Scala, luogo principe dell'accoglienza, dal pellegrino agli sferriti, dai barbagli abbarrati, i panti, il fine agli indigeni, nonno che ne tifo. Info: 0577-286586

FLAT OCT / Torino

L'emozione Flat Oct inaugura il viaggio di Flat Oct. Torino 29 di Torino

una riflessione sull'interazione tra individuo e ambiente e le sue produzioni. Sono il 4 giugno - info: www.flatoct.it

DALL'ANTICA ALL'AVANTAGE VIA DELLA SETA / Torino

Un viaggio lungo rotte carovaniere, marittime e spirituali, un punto di riferimento per lo storico e per la geografia, l'Occidente e l'Oriente, una via e una rete di scambi di sempre proiettata verso il futuro: è la Via della Seta. A raccontarla, è il MAC Museo d'Arte Orientale di Torino, dal 31 marzo al 27 luglio 2017 - Info: 011-4436927

GIARDI CIVILI L'arte evolutiva dalla scienza / Torino

Al primo piano di Palazzo Madama, vengono espone per la prima volta 14 giardini civili che si collocano nel panorama di un'architettura che va dal Neoclassico al XX secolo. Sono al 25 giugno 2017 Museo d'Arte Orientale. Per ulteriori informazioni: 011-4436927

COSE D'ALTRI MONDI / Torino

Dal 5 aprile nella Sala Meloni di Palazzo Madama di Torino è aperta la mostra *Cose d'altri mondi*. Raccolte di viaggiatori tra l'Oceano Nord, un viaggio attraverso quattro continenti illustrato da opere d'arte provenienti dalle raccolte di etnografia etnografica del Museo e di prestiti di altri musei del territorio piemontese. In tutto sono esposti fino al 11 settembre 2017 più di 130 oggetti: un armi, strumenti musicali, oggetti sacri, ornamenti, in gran parte mai esposti prima e ora al pubblico, entrati nelle collezioni di Palazzo Madama grazie alle donazioni di diplomatici, imprenditori, artisti, collezionisti e aristocratici. Ripercorrendo l'America precolombiana, l'Australia, i Turchi, i Saggi e i loro coraggiosi. Figure ceremoniali, divise, tessuti in cotone ad altro provenienti dalle isole dell'Oceano. Testi sacri e guide: babilonici. Sono al 11 settembre 2017. Per informazioni: www.palazzomadamatorino.it

L'OFFENSIVA DI CARTA / Udine

LA GRANDE TERRA E LA STRATA

Carrolli di Udine. www.civimesecondino.it

Dal 51 marzo 2017 - 7 gennaio 2018

MINIMALIA / Udine

Idolo di 2014 / Nella macchia di rofo

28 giugno - 23 luglio 2017

Via delle Pellenze 3 - Info: pubblicita.it/228/237462/

SERENISSEME TRANE / Venezia

Passando dal Polo Musicale del Veneto e dalla Fondazione Bassini, la mostra rappresenta un'occasione unica per ammirare ventotto grandi e preziosi tappeti quattro e cinquecenteschi della collezione *Madama*, probabilmente la più completa al mondo. Trenta macchinari, coloratissimi, composti da elaborati intrecci di fibre sintetiche simboliche, che rappresentano alcune tra le tipologie più apprezzate giunte a Venezia lungo le rotte dei commerci dell'Oriente. Nel percorso espositivo i tappeti hanno un itinerario mirato nelle opere per il loro valore del Rinascimento, legati all'industria culturale della Serenissima - tra i quali Carpaccio, Vincenzo Foppa, Dosso Dossi - che ne ricompongono i preziosi manufatti all'interno di rappresentazioni sacre o profane, consentendo di cogliere, attraverso le tipologie dei disegni, le tappe della loro diffusione oltre ai significati simbolici. Galleria Giorgio Franchetti alla Ca' d'Oro Cannaregio 3932, Venezia. 25 marzo - 23 luglio 2017 - Info: 041 5200345

La Dibir / Venezia

Racconta con opere di: Garry Cheng Kwan, Roberto De Novellis, 3 Rete Dista, Christian Figueras, Marco Lorenzini, Piero Montebello, Achille Bonito Oliva. Venezia, Galleria Albertina Pale. Dal 13 maggio al 29 luglio 2017. Info: www.galleriabertinapale.com

THE END OF UTOPIA / Venezia

Jacob Tsamirano - Dini Galati. Dal 13 maggio al 30 luglio 2017

Palazzo Fregugati - Cannaregio 255, Venezia

I VOLTI E IL CUORE / Venezia

4 VOLTI E IL CUORE La figura femminile da Rembrandt a Sironi e Sironi. Opere del Museo del Paesaggio di Verbania e delle raccolte Sironi e Isidoro a cura di Diana Portigiani. L'esposizione comprende circa ottanta opere e iconole esaminate attraverso le collezioni del Museo, integrate con opere di Mario Sironi della raccolta Isidoro e di Cristina Sironi, sorella dell'artista, il ruolo e la presenza della donna nella pittura e nella cultura dalla fine dell'Ottocento alle prime metà del Novecento. Dal 25 marzo al 1 ottobre. Info: www.museodelpaesaggio.it

bacheca

**Parma**

Mostra "Objets trouvés"

Abbazia di Valserena, Parma

Fino al 30 ottobre 2017

Per informazioni tel 0521 607791

Parma

Mostra "Carlo Mattioli"

Labirinto della Masone, Fontanellato Pr

Fino al 24 settembre 2017

Per informazioni carlomattioli.it

Roma

Mostra "Dai Crivelli a Rubens"

Complesso monumentale di San Salvatore in Lauro, Roma

Fino al 9 luglio 2017

Per informazioni crivellirubens.it

Roma

Mostra "Dario Fo e Franca Rame: il mestiere del narratore"

Palazzo Barberini, Roma

Fino al 25 giugno 2017

Per informazioni barberinicosini.org

Torino

Mostra "Dall'antica alla nuova via della seta"

MAD, Torino

Fino al 2 luglio 2017

Per informazioni maotorino.it

Torino

Mostra "Cose d'altri mondi"

Palazzo Madama, Torino

Fino all'1 settembre 2017

Per informazioni palazzomadamatorino.it

Udine

Progetto "Minimalia"

Ex Chiesa di San Francesco e Make Spazio Espositivo, Udine

Fino al 23 luglio 2017

Per informazioni dallamaschesea@volto.it

Udine

Mostra "Paradoxa"

Casa Cavazzini, Udine

Fino al 27 agosto 2017

Per informazioni civicimuseiudine.it

Venezia

Mostra "Mariasilvia Tadei. Endlessly"

Il Giardino Bianco - Art space, Venezia

Fino al 5 novembre 2017

Per informazioni @giardinobianco.it

Vedere in Friuli Venezia Giulia. Che cosa, dove e quando



TRIESTE

Ainari Image
Museum-Aim-Castello di San Giusto
Robert Capa in Italia
► 17 settembre
Castello di Miramare (Scuderie)
Arte Liberty dai Musei di Praga
23 giugno ► 7 gennaio
Civico Museo Sartorio
Abili di corte nei ritratti del Settecento dei Civici Musei di Storia ed Arte
23 giugno ► 8 ottobre
Le stanze segrete di Vittorio Sgarbi
► 20 agosto
Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa
Maria Teresa d'Austria: il lazzaretto teresiano e lo sviluppo di Trieste al tempo degli Asburgo
► 1 luglio

Sedi varie
Una donna è Trieste
► 18 febbraio
DoubleRoom
Memoria oltre. 25 ipotesi di progetti monumentali
1 ► 23 giugno
Magazzino delle Idee
Tu mi sposerai. Opere di Giglietta Tamaro 1936/2016
► 2 luglio
Maria Teresa e Trieste. Storie e culture della città e del suo porto
6 ottobre ► 18 febbraio
MLZ Art Dep
Poluxt. Punto zero. Pratiche critiche nella fotografia contemporanea italiana
► 18 giugno
Salone degli Incanti
Le stanze segrete di Vittorio Sgarbi
► 20 agosto

Galleria Torbandena
Zoran Music: cavallini della memoria
► 1 luglio
Mario Bleic
► 1 luglio
Trieste Contemporanea
Dialoghi con l'arte dell'Europa centro orientale
Henri Chopin
► 19 luglio
Elsabeth Masè
19 agosto ► 19 settembre
Ian McKeever, Leon Tarasewicz
23 settembre ► 25 ottobre
Emanuela Marassi dal 16 dicembre
MUGGIA
Museo di Arte Moderna «Ugo Carà»
Leonardo Comelli
9 ► 25 giugno
Grafici sloveni in Italia
29 giugno ► 23 luglio
Bruno Chersicia

27 luglio ► 20 agosto
Bruna Daus
24 agosto ► 17 settembre
GORIZIA
Fondazione Carigo
Gorizia magica
► 10 settembre
Musei Provinciali - Museo della Grande Guerra
Non solo pietre. Enzo Valentini
► 30 giugno
Palazzo Coronini Cronberg
Donne allo specchio. Personaggi femminili nei ritratti della famiglia Coronini
► 29 ottobre
GRADISCA D'ISONZO
Galleria Regionale d'Arte Contemporanea Luigi Spazzapan
Maurizio Frullani. Artisti e dintorni
► 26 giugno

MONFALCONE

Galleria Comunale d'Arte Contemporanea
Panzano ieri/oggi
14 giugno ► 13 agosto
Muca - Museo della Cantieristica di Monfalcone
Muca
9 giugno ► 30 luglio

PORDENONE

Casa Furlan
Quaderni di viaggio. I vincitori della VI borsa di studio in memoria di Gianni Furlan
9 giugno ► 2 luglio
Libri e cartelle d'artista
13 settembre ► 28 ottobre
Ibidem. L'immagine studiata
novembre ► dicembre
Ida Blazicko
novembre ► gennaio 2018

Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Armando Pizzinato
Il Mito del Pop. Percorsi italiani
► 8 ottobre
Galleria Sagittaria - Centro culturale Casa A. Zanussi
L'arte di scrivere d'arte 2007-2017. Un progetto in forma di dialogo
► 17 settembre
Barcis Scuola d'ambiente
Paul Scheuermeier
29 luglio ► 3 settembre

MANIAGO

Museo dell'Arte Fabbri e delle Coltellerie
Evaristo Fusar
► 2 luglio

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Castello di San Vito al Tagliamento
Capolavori della stampa fotografica
► 25 giugno
Chiesa di San Lorenzo
Gabriele Basilico
► 27 agosto
Segni della vita contadina
9 settembre ► 22 ottobre
I fotografi veneti del Novecento
4 novembre ► 7 gennaio
Sedi varie

Palinsesti 2017

13 novembre ► 8 gennaio

SEQUALS

Villa Camera
Evaristo Fusar
14 luglio ► 3 settembre

SPLIMBERGO

Craf Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia - Palazzo Tadea
Premio Friuli Venezia Giulia Fotografia 2017
1 luglio ► 3 settembre
Palazzo Tadea-Fondazione ADO Furlan
Percorsi nella scultura italiana
10 giugno ► 29 ottobre
Antonio Carneo
10 giugno ► 29 ottobre
Scuola Mosaicisti del Friuli
Mostra degli allievi
29 luglio ► 3 settembre

UDINE

Cassa Cavazzini - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea
Mattotti. Primi lavori
► 4 giugno
Paradoxa. Il edizione della mostra d'arte contemporanea orientale
22 aprile ► 27 agosto
Passioni private. Collezione e museo per l'arte contemporanea metà novembre
► gennaio
Castello di Udine Civici Musei
L'offensiva di carta. La Grande Guerra illustrata, dalla collezione Luxardo al fumetto contemporaneo
► 7 gennaio
Chiesa di San Francesco
Donne & Fotografia
27 settembre ► 30 ottobre
Castello di Udine Civici Musei
Museo Archeologico Donne, madri, dee: linguaggi e metafore universali nell'arte preistorica
9 novembre ► 11

febbraio
Galleria fotografica Tina Modotti
Newsha Tavakolian
19 settembre ► 29 ottobre
Museo Etnografico del Friuli
Moroso Concept
28 aprile ► 4 giugno
L'intaglio, l'intarsio, la doratura, la pittura
► 10 gennaio

Ex Chiesa di San Francesco e altre sedi
Minimalia. Ideato da DMAV - Dalla maschera al volto
28 giugno ► 23 luglio
Artesegno
Asta n. 41
17, 24 giugno; 1, 10 luglio

AQUILEIA

Fondazione Aquileia
Palazzo Mezzik
Made in Roma and Aquileia
► 30 giugno
Museo Nazionale Archeologico di Aquileia
Voti di Palmira
1 luglio ► 30 settembre
Piazza del Capitolo
Aquileia Film festival
26 ► 28 luglio

CIVIDALE DEL FRIULI

Sedi varie
Mittelfest 2017. Aria
15 luglio ► 23 luglio
Teatro delle Orsoline
All Strings Attached
28 giugno ► 30 settembre
Tempietto Longobardo
Visite ai cantieri di restauro
5 e 19 giugno

LIGNANO SABBIAPIRE

Terrazza a mare
Il Novecento del cinema
15 luglio ► 17 agosto

MAJANO

Castello di Susans
Maraveo Mind. La mente creativa tra ragione e passione
3 novembre ► 30 gennaio 2018

VILLACACCIA DI LESTIZZA

Associazione culturali Colonos
Avostanis
1 agosto ► 3 settembre

appuntamento

IL LIBRO

IL MESTIERE DI EDITORE

Oggi, alle 18, per il ciclo "Dialogo in Biblioteca", realizzato dalla Biblioteca Civica di Udine e dall'Associazione alla Corina, sarà presentato in sala Congioli il libro "Viva da editore" di Neri Pozza e curato da Angelo Colla. Il volume è stato recentemente pubblicato dalla stessa Neri Pozza di Venezia. Dialogherà con il creatore il giornalista Paolo Medda.

YOGA

INCONTRO CON L'ASPIRE DI UDINE

Una pratica raffinata che fa bene a corpo e mente, postura e respiro. L'Aspirazione per lo sviluppo psicologico dell'individuo e della comunità propone spesso una o più incontri tematicamente dedicati alla scoperta della pratica dello yoga. L'appuntamento è nella sede dell'Aspirazione, via Tullio 13 a Udine, alle 20.30 con l'insegnante di yoga Cristina Frigi.

VISI(OPEN)AIR

IL ROCK ANNI 70 DEI ROALA VOCE

INADROA si sposta nel giardino del Museo e diventa indipendente: si inaugura la sezione con un appuntamento alle 19.30 gli ultimi anni della voce, una mostra sulla musica e rock anni 70 con una serie di dischi punk. Nella visita è prevista la proiezione di un video proveniente dal cuore industriale della Slovenia. Nasce nel 2010, nasce attraverso l'attenzione del pubblico, un circolo aperto a tutti i musicisti.

GRADO

SEMINARIO PER GIOVANI RICERCATORI

Sabato, "Le risorse del fondo Marin della Biblioteca civica Fabio Marin di Grado" il seminario per giovani ricercatori, organizzato dal Centro studi Biagio Marin, che si svolgerà domani con inizio alle 10.30 nell'aula magna dell'istituto Marino Polo di via Martiriani 34 del Tolu d'Oro. Un incontro per ricordare la nascita del poeta, avvenuta nel 1891 a Grado, dove si sparse il 24 dicembre del 2015.

LA FESTA

CORI IN PIAZZA A PRADAMANO

Per festeggiare i trent'anni di attività il coro "Santa Cecilia" di Pradamano, diretto da Daniela Masullo, ha organizzato per sabato 1 luglio alle 21 in piazza della Chiesa a Pradamano un'attività con il Coro - un concerto con il gruppo corale senese "Arcadia", che si esibirà sotto la direzione della maestra Nella Lepore. Nonostante la provenienza arcana la serata è aperta a tutti e a tutti i gusti.

SABATO

OSPITI DAL CADORE A FONDAZIONE MERETO

Il coro "Cantieri" ha organizzato la tradizionale rassegna "Sai Saggi" in programma sabato 1 luglio alle 21 sul sagrato della chiesa parrocchiale di Fontana di Mereto, con la partecipazione dei cori del Cadore il Presidio di Campolongo di Cadore diretto da Adriano De Tili e quello di Fontana di Mereto diretto da Lorenzo Tassin. In caso di maltempo la serata si svolgerà in sala.

LA SAGRA

TUFFIAMOCI NEL LUGLIO VARIANESE

Torna il "Luglio variense", 50ª edizione dal 30 giugno al 16 luglio, con manifestazioni canore, recitative, ballate, degustazioni con cene alla brace, picnic e altre gastronomie friulane. Il programma inizia venerdì 30 alle 19 con l'apertura del festival in piazza di S. Maria con il coro "Cantieri". Alle 21 sulla piazza grande della chiesetta di S. Maria si terrà la prima grande degustazione a Party House S. Maria.

ARTE

RIPARTE IL PROGETTO MINIMALIA

Prende il via domani la seconda parte del progetto "Fatti Minimalia del collettivo 'Dama' dalla chiesa al culto, ospitato dall'ambrosiano di Concordia in Friauli, il complesso artistico riparte dallo spazio locale di via delle Fellicose 3, Palazzo dell'Esposizione, che proseguirà fino al 15 luglio, e la serie "Fotografie" in spazio e in alternanza in una sala nuova nella quale il visitatore può emergere.

CINEMA MAMBULANTE

LA STORIA DI AMICIZIA DI BABYLON SISTERS

Dopo l'esperienza in regione al Festival del Cinema e della Musica di Udine di tutto il mondo, Cinema Mambulante porta per la prima volta sul grande schermo "Babylon Sisters" di Gagglioli, una storia di amicizia, amore e intrighi tra i fratelli con Luca Mancini e Irene Cacciatore. L'appuntamento è per oggi a Palazzo di Prato alle ore 20.30 alla presenza della sceneggiata Anton Spagnoli Venezia.

ARMONIE IN CORTE

SI PARTE CON UN RICORDO DELLA GUERRA

Mercoledì 5 via domani alle 20.45 "Armonie in Corte", serata e pranzo in splendida corte di palazzo Moraglio per il teatro in città. Il primo, dei 7 spettacoli di assoluta qualità in cartellone, è una produzione dell'Associazione Sines Harmonia in occasione dell'anniversario della grande guerra, "Una sera sotto Palazzo D'Amico" racconta le resistenze della guerra a Udine.

LA CENA

CONCERTI DEL GUSTO IN CASTELLO

Nel Castello di Sossio di Capriva del Friuli, il 4 luglio, appuntamento gastronomico con il solistico Dinner Show che apre il cartellone degli Concerti del Gusto di Eugenio del Sapon, che mettono a scena quanto di più raffinato propone in tavola il Friuli Venezia Giulia. La sera sarà allestita in un contesto unico di particolare suggestione, il parco storico che circonda il maniero, via del Lago Weyl Golf Resort.

MERCATINO

LE BANCARELLE DI UDINE DISORE

Oggi appuntamento con il mercatino dell'artigianato e dell'usato a "Udine diventa mercato e festival" sono i partiti di Borgo Sale in Laipovaballa e piazza Carra. L'evento si tiene in contemporanea al mercato della Calverto. Le Bancarelle e i Banchevoli apriranno dalle 8 alle 12. Informazioni: Pro Loco di Città Borgo Sale Udine tel. 0432/41564 e 0432/270514.

ATENE • LA MEGA MOSTRA DOCUMENTA

Arte, fra splendore
e decadenza

La I parte della 14ª edizione di Documenta si tiene ad Atene, culla della filosofia, della cultura e dell'arte (fino al 16 luglio prossimo). I siti espositivi sono quasi 50 e gli artisti, dislocati nei vari spazi, circa 200: il programma, ricco e trasversale, vede il curatore Adam Szymczyk affiancato da una ventina di colleghi provenienti dai più diversi Paesi, proporre performance, video, *speaking* e opere in anteprima mondiale, intervallando il festival con numerose esibizioni musicali ed orchestrali. L'intento? Quello di fondere il vivere e sentire artistico contemporanei con la magnificenza, ma anche la decadenza (impossibile non pensare alla crisi economica greca), di una città unica, che è essa stessa un'opera d'arte monumentale vivente, per trarne insegnamento.

ANDREAS ANGELIDAKIS,
Unauthorized (Athinaiki
Techniki), 2017

DOCUMENTA
ATENE/ATHENS
FINO / UNTIL 16/07



ATHENS • DOCUMENTA, A GIGANTIC EXHIBITION

Art, between Splendour
and Decadence

Until July 16, Athens - the cradle of philosophy, culture and art - houses the first part of the 14th edition of *Documenta*. The exhibition involves nearly 50 venues and features around 200 artists, positioned in different exhibition spaces. The rich and wide programme, curated by Adam Szymczyk and around 20 colleagues from different countries, features world premieres of performances, videos, speakings and works, together with many musical and orchestral performances. The goal? Learning from the union of contemporary ways of life and artistic feelings with the magnificence, but also the decadence (it is impossible to avoid thinking of the Greek financial crisis) of a unique city, itself a living monumental work of art.

ALICE GATTI

NEW YORK • RETROSPETTIVA SULL'ARTE CINETICA

Alexander Calder: eppur si muove

Fino al 23 ottobre il *Whitney Museum of American Art* di Manhattan presenta un'ampia retrospettiva dedicata allo scultore Alexander Calder, inventore dell'arte cinetica mobile, una forma di arte scultorea che, attraverso l'attento bilanciamento dei vari componenti di un'opera, permette il manifestarsi del suo sistema unico di movimenti. La rassegna comprende i lavori più significativi dell'artista, accompagnati da una serie di eventi, performance, proiezioni e concerti diretti dalla *Calder Foundation*. La mostra è organizzata e curata da Jay Sanders, Engell Speyer, Greta Hartenstein e Melinda Lang.

ALEXANDER CALDER, ALUMINUM
LEAVES, RED POST, 1941
COURTESY CALDER FOUNDATION
PHOTO: JERRY L. THOMPSON

CALDER: HYPERMOBILITY
WHITNEY MUSEUM OF
AMERICAN ART
NEW YORK
DAL / FROM 09 / 06



NEW YORK • A RETROSPECTIVE ON KINETIC ART

Alexander Calder: It Does Too Move

Until October, 23, the *Whitney Museum of American Art* in Manhattan houses a large retrospective on Alexander Calder, the inventor of mobile kinetic art, a kind of sculptural art that makes it possible to reveal the unique movement system of a work through careful balancing of its several parts. The exhibition gathers the artist's most relevant works, besides featuring a series of events, performances, videos and concerts directed by the *Calder Foundation*. The retrospective was arranged and is curated by Jay Sanders, Engell Speyer, Greta Hartenstein and Melinda Lang.

FENG ZHAN

UDINE • PROPOSTA DEL COLLETTIVO DMAV

Minimalia, se l'arte è social

Nel capoluogo friulano, a cavallo tra primavera ed estate, due occasioni per visitare "Minimalia", progetto di arte sociale del collettivo Dmav - Dalla maschera al volto. Esposizioni, performance, dibattiti si snodano intorno a un unico tema di grande attualità: in un'epoca di relazioni digitali e virtuali, abbiamo forse perduto la nostra capacità di conversazione? Conclusa la prima parte al *Make Spazio* espositivo, dal 28 giugno al 23 luglio sarà la volta di *Texture*, in via delle Pelliccerie 3. Lo spazio è trasformato in una *total room*, ambiente nel quale il visitatore può immergersi in una esperienza disorientante: grandi immagini di forte impatto visivo che ritraggono soggetti ispirati alle filosofie orientali.

DMAV,
LITTLE TOWN 07, 2017

MINIMALIA
VIA DANIELE MANIN 6/A
VIA DELLE PELLICCERIE 3
UDINE
FINO AL / UNTIL 23/07



UDINE • THE DMAV PROJECT

Minimalia, when Art gets social

Between spring and summer, you can visit "Minimalia," the social art project created by the Dmav organization (Dmav stands for Dalla maschera al volto). Exhibitions, performances and debates are all focused on a highly topical question: have we lost our capacity to communicate in the present age of digital and virtual relationships? Once the first part of the project - held at the exhibition space *Make* - will be over, from June 28 to July 23, the second part, called *Texture*, will take place in via delle Pelliccerie n. 3. Space is turned into a *total room* where the visitor can lose himself in a disorienting experience, surrounded by large images of great visual impact that portray figures inspired to eastern philosophies.

SITI INTERNET

Mercoledì 10 maggio entra in MINIMALIA, il nuovo progetto DMAV.

Cosa rimane della relazione in un tempo caratterizzato dal sovraccarico digitale, tra proliferazioni di notifiche, accumulo di informazioni e accelerazione del tempo e dell'esperienza? MINIMALIA esplora la complessità di questo scenario mescolando giochi di percezione, rituali ossessivi, mistica digitale, momenti di contemplazione incantata.

Nell'ambito di Vicino/lontano 2017, MAKE Spazio espositivo presenta "Little Town", una serie di diorami fotografici in cui il gioco tra le proporzioni - l'ingrandimento, la miniatura, gli oggetti fuori misura - crea un effetto di spaesamento visivo, ma anche una delle "Texture" di MINIMALIA, uno spazio di full immersion in cui - tra pattern di motivi vegetali, sonorizzazioni, apparizioni luminose e notifiche che rinviano alle tracce digitali del nostro tempo - il visitatore viene invitato a compiere un'esperienza di fruizione sorprendente e immersiva.

Il 10 maggio non puoi venire? Ti aspettiamo fino al 27 maggio, nei seguenti ORARI:

da giovedì a sabato 16.30 - 19.30

domenica 10.30 - 12.30 e 16.30 - 19.30

? nei giorni 12-13-14 maggio la mostra sarà aperta dalle 10.00 alle 20.00.

MAKE Spazio espositivo si trova in via Daniele Manin 6/A UDINE.

<http://www.makepalazzomanin.it/>

Ti serve qualche INFO? Scrivici:

info@dallamascheraalvolto.it

Minimalia, Udine: urban art alla ricerca di partner

SOCIAL INNOVATION | 24 FEBBRAIO 2017 BY ADMIN | 0 COMMENTS



Minimalia è un progetto di Social Art che vuole portare l'attenzione sul rapporto tra le relazioni umane e il sovraccarico di informazioni e stimoli digitali che caratterizzano la nostra vita.

Creato da **DMAV_Social Art Ensemble**, Minimalia si svolgerà a Udine in varie location e otterrà una forte visibilità grazie a un'ampia rete di partner e alla connessione con prestigiose iniziative come **Conoscenza in Festa** e **Vicino/Lontano** e alla possibilità di esporre le opere all'interno di spazi di grande rilevanza a livello cittadino, come la Chiesa di San Francesco e la galleria Make.

“ Alla base di Minimalia c'è l'idea di utilizzare il linguaggio artistico per stimolare la riflessione a livello sociale per compiere operazioni di recupero e riattivazione di spazi urbani trascurati, luoghi dimenticati, zone abbandonate. Il legame tra arte e dimensione urbana è fondamentale per aprire nuove possibilità di rigenerazione e per intervenire in modo diretto all'interno della dimensione pubblica, aiutando ad attivare il dialogo con la comunità.

Coerentemente con questa visione di sviluppo sociale, Minimalia sarà anche l'occasione per raccogliere il supporto di interlocutori provenienti da vari ambiti – dalla ricerca universitaria all'imprenditoria, dal mondo della cultura alle realtà attente alla dimensione della crescita urbana – che vogliano portare il loro contributo alla sensibilizzazione su temi fondamentali per la società di oggi.

Animaimpresa intende promuovere il progetto in quanto riconosce la sua valenza in chiave di riqualificazione urbana con un occhio a dinamiche di innovazione sociale e creazione di percorsi culturali.

Se volete collaborare al sostegno del progetto, in un'ottica di condivisione e compartecipazione contattateci a: animaimpresa@gmail.com

MINIMALIA



DMAV Texture, 2017, tecnica mista, plexiglas, tela, ottone, 300x300 cm.

Dal 10 Maggio 2017 al 23 Luglio 2017

UDINE

LUOGO: Ex Chiesa di San Francesco e altre sedi

ENTI PROMOTORI:

Comune di Udine

COSTO DEL BIGLIETTO: Ingresso gratuito

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 328.3374621

E-MAIL INFO: info@dallamascheraalvolto.it

SITO UFFICIALE: <http://www.dallamascheraalvolto.it>

COMUNICATO STAMPA:

Due momenti per raccontare Minimalia, il nuovo, articolato progetto di arte sociale del collettivo DMAV - Dalla maschera al volto: il primo, presentato in occasione del Festival Vicino/Lontano di Udine ha luogo dall'11 al 28 maggio presso il Make Spazio Espositivo; il secondo, lanciato all'interno del Festival Conoscenza in Festa, si svolge dal 28 giugno al 23 luglio in uno degli spazi da rigenerare scelti dal Comune di Udine, lo storico locale di Via delle Pelliccorie 3.

L'iniziativa è realizzata con il patrocinio del Comune di Udine e la collaborazione di Casa Cavazzini, PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine e Confindustria UD-Gruppo Giovani.

Esposizioni, performance, dibattiti che si snodano intorno a un unico spunto concettuale e invitano a riflettere su un tema di grande attualità: in un'epoca di identità informatiche, relazioni digitali, dinamiche virtuali, siamo forse una miriade di punti immersi in relazioni sempre più vuote? La nostra capacità di conversazione è sopravvissuta?

Minimalia crea un rovesciamento di prospettiva in cui tutto è fuori scala: microcosmi depressivi abitati da persone in miniatura e perfettamente arredati in cui coltivare i nostri sogni di successo e felicità, e ambienti enormi al confine tra gioia e ossessione invasi da texture composte da minuscole notifiche social, segno pulsante e ossessivo dei nostri tempi che sembra essere diventato più importante di ciò che avviene davanti ai nostri occhi.

Protagonista del primo atto della mostra, quello che ha luogo al Make Spazio Espositivo dall'11 al 28 maggio, è la serie Little Town: composizioni fotografiche, piccoli diorami in cui vivono microscopici essere umani assorbili e affascinati da grandi immagini di sfondo che creano una tensione tra gli spazi, una vicinanza e una convivenza forzate.

"Aiutiamo gli abitanti di Minimalia a trovare la loro relazione e il loro amore – esorta tra il serio e il faceto Alessandro Rinaldi, leader del collettivo artistico -. Diamo corpo alle loro relazioni, continuiamo a guardarli. Come se fossero per noi un minuscolo specchio per il nostro crescente disorientamento".

Completa questa prima parte una performance – modalità espressiva prediletta da DMAV – che si terrà venerdì 12 maggio alle ore 18 nell'ex Chiesa di San Francesco, in cui sarà inoltre esposta un'opera di grandi dimensioni in un allestimento suggestivo e provocatorio.

Texture è il fulcro della seconda parte dell'esposizione, dal 28 giugno al 23 luglio in Via delle Pelliccerie 3. Lo spazio è trasformato in una Total Room, ambiente nel quale il visitatore può immergersi nell'esperienza disorientante della Texture: grandi immagini di forte impatto visivo che ritraggono soggetti ispirati alle filosofie orientali, quindi apparentemente rasserenanti, ricoprono le pareti e le suppellettili della stanza. Solo osservate da vicino le figure rivelano la presenza di tantissime piccole notifiche che si ripetono ossessivamente creando la trama delle immagini.

Accanto alla presentazione di opere, performance e installazioni, Minimalia propone un processo di scrittura collettiva, curato da Francesco Varenini e Nicola Galarin, che gravita attorno ai temi di progetto coinvolgendo studiosi ed esperti provenienti da mondi diversi. Tale percorso intende promuovere forme di interazione diretta e aperta con il pubblico per tutta la durata della manifestazione attraverso incontri ed eventi.

Come accaduto con la manifestazione #Numbers dello scorso anno, anche Minimalia verrà raccontata all'interno di THE INDEPENDENT, il progetto ideato dal MAXXI di Roma a cui DMAV aderisce come collettivo artistico indipendente. Recente, e inoltre la sinergia attivata con NESXT, network internazionale indipendente di arte, cultura e innovazione, con sede a Torino.

Cos'è DMAV - Dalla maschera al volto

DMAV è un collettivo di arte sociale che crea installazioni ed eventi di agitazione empatica entrando in relazione con le comunità e generando percorsi di consapevolezza sociale. Propone un'esperienza artistica ad alto livello di interazione utilizzando forme espressive, linguaggi e media diversi. Ricorrendo alla fotografia, alla performance, a videoinstallazioni, a creazioni di design, ad ambientazioni musicali elettroniche, DMAV crea spazi immersivi nei quali fare entrare le comunità per accedere a visioni dei futuri possibili.

Per questo progetto DMAV, la cui formazione è in continua evoluzione, è composto da Alessandro Rinaldi, Nicola Galarin, Marzia Nobile, Gianni Barbon e Davide Grazioli.

Prima fase:

Performance: venerdì 12 maggio 2017 ore 18

Mostra: 11 - 28 maggio 2017 - inaugurazione mercoledì 10 maggio, ore 18

Seconda fase:

Mostra: 28 giugno - 23 luglio 2017

Sedi Performance

12 maggio: ex Chiesa di San Francesco, Via Beato Odorico Da Pordenone 1, Udine

Mostra 11 - 28 maggio: Make Spazio Espositivo, Palazzo Manin, via Daniele Manin 6/A, Udine

Mostra 28 giugno - 23 luglio: Via delle Pelliccerie 3, Udine

Orari apertura mostra da giovedì a sabato 16.30 - 19.30; domenica 10.30 - 12.30 / 16.30 - 19.30

Reale o virtuale? L'arte cerca una risposta

9 maggio 2017



In due diversi momenti a Udine verrà presentato Minimalia, un progetto di arte sociale che, tra esposizioni, performance, dibattiti, s'interroga sullo strapotere della vita digitale rispetto a quella reale, invasa dalle notifiche social.

Due momenti per raccontare *Minimalia*, il nuovo, articolato progetto di arte sociale del collettivo DMAV – Dalla maschera al volto: il primo, presentato in collaborazione con il *Festival Vicino/Lontano di Udine*, ha luogo dall'11 al 28 maggio presso il Make Spazio Espositivo; il secondo, lanciato all'interno del *Festival Conoscenza in Festa*, si svolge dal 28 giugno al 23 luglio in uno degli spazi da rigenerare scelti dal Comune di Udine, lo storico locale di Via delle Pelliccerie 3.

Protagonista del primo atto – e della relativa mostra – è la serie *Little Town*: composizioni fotografiche, piccoli diorami in cui vivono microscopici essere umani assorbiti e affascinati da grandi immagini di sfondo che creano una tensione tra gli spazi, una vicinanza e una convivenza forzate. “Aiutiamo gli abitanti di *Minimalia* a trovare la loro relazione e il loro amore – esorta tra il serio e il faceto Alessandro Rinaldi, leader del collettivo artistico. – *Diamo corpo alle loro relazioni, continuiamo a guardarli. Come se fossero per noi un minuscolo specchio per il nostro crescente disorientamento*”.

Texture è il fulcro della seconda parte della presentazione del progetto artistico, dove lo spazio è trasformato in una *Total Room*, ambiente nel quale il visitatore può immergersi in un'esperienza a dir poco straniante, appunto.

MINIMALIA / Milano

Istituto di DMAV - Tenda rosciana di vetro

28 giugno - 23 luglio 2017

Via delle Feltrinerie 3 - Info al pubblico tel. 328.3374621

SORRISISSIME TRAME / Venezia

Nel percorso espositivo i ragazzi hanno un immediato incontro sulle opere pittoriche di alcuni rinveriti del futurismo, legati all'influenza culturale della Sessantesima - tra i quali Corradini, Vittorio Pasani, Dotta Dotta - che assistono i preziosi manufatti all'indiana di rappresentazioni sacre e profane, consentendo di cogliere, attraverso le tipologie dei ritorni, le tappe della loro diffusione oltre ai significati simbolici Galleria Giorgio Franchetti alle Cal. di San Simeone 1030, Venezia

22 marzo - 23 luglio 2017 - Info 041 6300 345

La Dolar / Venezia

Rassegna con opere di: Gayle Chong Kwon, Romulo De Novellis, Mario Denis, Christian Popovici, Marco Luyens, Ivan Mladov, Michelangelo Pistoletto, Venezia, Galleria Alberta Bona, Dal 12 maggio al 29 luglio 2017 - Info: www.galleriainbarbadoria.com

THE END OF UTOPIA / Venezia

Nicola Moshimato - Free Utopia, Dal 11 maggio al 23 luglio 2017

Palazzo Ranghi - Cannaregio 252, Venezia

BIASI, CAMPESAN, MUMARI e altri amici di Verifica 8+1 / Venezia

Evento Culturale della SP, Esposizione Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia, alla Fondazione Bevilacqua La Masa dal 28 luglio al 8 ottobre 2017 - Info www.biennalestanzano.it

VIVA ARTE VIVA I VOLTI E IL CUORE / Verona

I VOLTI E IL CUORE La figura femminile da Bassano a Sironi e Morini

Opere del Museo del Fascicolo di Verbasia e delle raccolte Sironi e Invernizzi

a cura di Elena Porziglio. L'esposizione comprende circa ottanta opere e ritratti esecutori, attraverso le collezioni del Museo, integrate con opere di Mario Sironi della raccolta Invernizzi e di Cristina Sironi, sorella dell'artista, il ruolo e la presenza della donna nella pittura e nella scultura dalla fine dell'Ottocento alla prima metà del Novecento, Dal 25 marzo al 1 ottobre - Info www.museodelpassaggio.it

The Stamps of the Queen - Messaggio Elizabeth II / Verona

Verona, Palazzo della Gran Guardia, 5 agosto - 15 settembre 2017

Info www.fondazionebiadatiangola.it

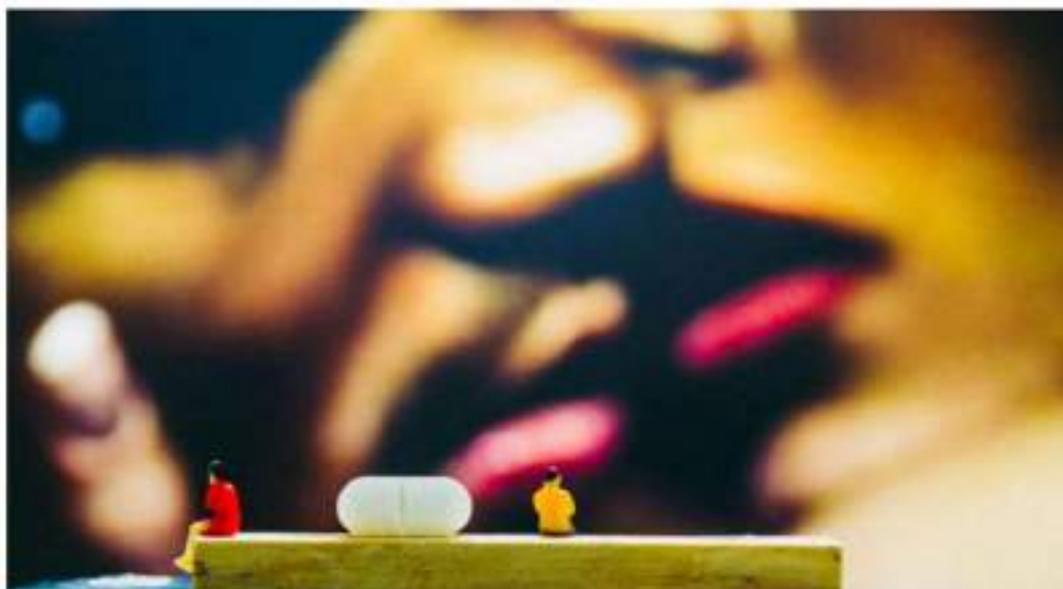
L'ARTE NEL SECOLO BREVE / Viterbo

E' una mostra stimolante quella che la Fondazione Mattiucci per l'Arte Moderna presenta, nella sua sede storica al Lungomare di Viterbo, dal 2 luglio al 3 gennaio prossimi. Stimolante per lo spazio delle opere, inaspettata, ma anche per il filo conduttore individuato per presentarle da Susanna Radonetti, che della mostra si fa carico. Il titolo della rassegna, "Il secolo breve" si richiama naturalmente al celebre saggio pubblicato nel 1994 da Eric Hobsbawm, Info 0334-438614 www.lungomare.it.

Minimalia

Udine - 10/05/2017 : 23/07/2017

Esposizioni, performance, dibattiti che si snodano intorno a un unico spunto concettuale e invitano a riflettere su un tema di grande attualità: in un'epoca di identità informatiche, relazioni digitali, dinamiche virtuali, siamo forse una miriade di punti immersi in relazioni sempre più vuote? La nostra capacità di conversazione è sopravvissuta?



INFORMAZIONI

Luogo: MAKE SPAZIO ESPOSITIVO

Indirizzo: via Daniele Manin 6/A - Udine - Friuli-Venezia Giulia

Quando: dal 10/05/2017 - al 23/07/2017

Vernissage: 10/05/2017 ore 18 presso Ex Chiesa di San Francesco

Generi: arte contemporanea, performance - happening

Orari: 11 maggio - 23 luglio 2017 Prima fase: Performance: venerdì 12 maggio 2017 ore 18

Mostra: 11 - 28 maggio 2017 - inaugurazione mercoledì 10 maggio, ore 18 Seconda fase: Mostra: 28 giugno - 23 luglio 2017 Sedi Performance 12 maggio: ex Chiesa di San Francesco, Via Beato Odorico Da Pordenone 1, Udine Mostra 11 - 28 maggio: Make Spazio Espositivo, Palazzo Manin, via Daniele Manin 6/A, Udine

Patrocini: Ideato da DMAV - Dalla maschera al volto Con il patrocinio di Comune di Udine

Partner Casa Cavazzini, Partnership Studies Group dell'Università di Udine, Festival Conoscenza in Festa, Festival Vicino/Lontano, Gruppo Giovani Imprenditori UD, PF Group, Associazione On Art, Associazione AnimaImpresa, Associazione Continuo, Associazione Spazioersetti, Make Spazio Espositivo, The Winefathers, JOY group, NESXT, Aracon, COSM, Balsamini, Generali agenzia XX Settembre Udine

in partnership con il Festival Vicino/Lontano si apre il nuovo progetto di arte sociale MINIMALIA
Ideato da DMAV - Dalla maschera al volto

Udine, 11 maggio – 23 luglio 2017

Prima parte

11– 28 maggio 2017

Ex Chiesa di San Francesco e Make Spazio Espositivo

Inaugura mercoledì 10 maggio, ore 18

Seconda parte

28 giugno – 23 luglio 2017

Via delle Pelliccerie 3

Mostra immagini

Due momenti per raccontare Minimalia, il nuovo, articolato progetto di arte sociale del collettivo DMAV – Dalla maschera al volto: il primo, presentato in occasione del Festival Vicino/Lontano di Udine ha luogo dall'11 al 28 maggio presso il Make Spazio Espositivo; il secondo, lanciato all'interno del Festival Conoscenza in Festa, si svolge dal 28 giugno al 23 luglio in uno degli spazi da rigenerare scelti dal Comune di Udine, lo storico locale di Via delle Pelliccerie 3.

L'iniziativa è realizzata con il patrocinio del Comune di Udine e la collaborazione di Casa Cavazzini, PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine e Confindustria UD-Gruppo Giovani.

Esposizioni, performance, dibattiti che si snodano intorno a un unico spunto concettuale e invitano a riflettere su un tema di grande attualità: in un'epoca di identità informatiche, relazioni digitali, dinamiche virtuali, siamo forse una miriade di punti immersi in relazioni sempre più vuote? La nostra capacità di conversazione è sopravvissuta?

Minimalia crea un rovesciamento di prospettiva in cui tutto è fuori scala: microcosmi depressivi abitati da persone in miniatura e perfettamente arredati in cui coltivare i nostri sogni di successo e felicità, e ambienti enormi al confine tra gioia e ossessione invasi da texture composte da minuscole notifiche social, segno pulsante e ossessivo dei nostri tempi che sembra essere diventato più importante di ciò che avviene davanti ai nostri occhi.

Protagonista del primo atto della mostra, quello che ha luogo al Make Spazio Espositivo dall'11 al 28 maggio in concomitanza e in partnership con il Festival Vicino/Lontano, è la serie Little Town: composizioni fotografiche, piccoli diorami in cui vivono microscopici essere umani assorbiti e affascinati da grandi immagini di sfondo che creano una tensione tra gli spazi, una vicinanza e una convivenza forzate.

“Aiutiamo gli abitanti di Minimalia a trovare la loro relazione e il loro amore – esorta tra il serio e il faceto Alessandro Rinaldi, leader del collettivo artistico -. Diamo corpo alle loro relazioni, continuiamo a guardarli. Come se fossero per noi un minuscolo specchio per il nostro crescente disorientamento”.

Completa questa prima parte una performance – modalità espressiva prediletta da DMAV – che si terrà venerdì 12 maggio alle ore 18 nell'ex Chiesa di San Francesco, in cui sarà inoltre esposta un'opera di grandi dimensioni in un allestimento suggestivo e provocatorio.

Texture è il fulcro della seconda parte dell'esposizione, dal 28 giugno al 23 luglio in Via delle Pelliccerie 3. Lo spazio è trasformato in una Total Room, ambiente nel quale il visitatore può immergersi nell'esperienza disorientante della Texture: grandi immagini di forte impatto visivo che ritraggono soggetti ispirati alle filosofie orientali, quindi apparentemente rasserenanti, ricoprono le pareti e le suppellettili della stanza. Solo osservate da vicino le figure rivelano la presenza di tantissime piccole notifiche che si ripetono ossessivamente creando la trama delle immagini.

Accanto alla presentazione di opere, performance e installazioni, Minimalia propone un processo di scrittura collettiva, curato da Francesco Varanini e Nicola Gaiarin, che gravita attorno ai temi di progetto coinvolgendo studiosi ed esperti provenienti da mondi diversi. Tale percorso intende promuovere forme di interazione diretta e aperta con il pubblico per tutta la durata della manifestazione attraverso incontri ed eventi.

Come accaduto con la manifestazione #Numbers dello scorso anno, anche Minimalia verrà raccontata all'interno di THE INDEPENDENT, il progetto ideato dal MAXXI di Roma a cui DMAV aderisce come collettivo artistico indipendente. Recente, è inoltre la sinergia attivata con NESXT, network internazionale indipendente di arte, cultura e innovazione, con sede a Torino.

Cos'è DMAV – Dalla maschera al volto

DMAV è un collettivo di arte sociale che crea installazioni ed eventi di agitazione empatica entrando in relazione con le comunità e generando percorsi di consapevolezza sociale. Propone un'esperienza artistica ad alto livello di interazione utilizzando forme espressive, linguaggi e media diversi. Ricorrendo alla fotografia, alla performance, a videoinstallazioni, a creazioni di design, ad ambientazioni musicali elettroniche, DMAV crea spazi immersivi nei quali fare entrare le comunità per accedere a visioni dei futuri possibili.

Per questo progetto DMAV, la cui formazione è in continua evoluzione, è composto da Alessandro Rinaldi, Nicola Gaiarin, Marzia Nobile, Gianni Barbon e Davide Grazioli.

Informazioni utili

Titolo Minimalia

Ideato da DMAV – Dalla maschera al volto

Con il patrocinio di Comune di Udine

Partner Casa Cavazzini, Partnership Studies Group dell'Università

di Udine, Festival Conoscenza in Festa, Festival Vicino/Lontano, Gruppo Giovani Imprenditori UD, PF Group, Associazione On Art, Associazione AnimaImpresa, Associazione Continuo, Associazione Spazioersetti, Make Spazio Espositivo, The Winefathers, JOY group, NESXT, Aracon, COSM, Balsamini, Generali agenzia XX Settembre Udine

Date 11 maggio – 23 luglio 2017

Prima fase:

Performance: venerdì 12 maggio 2017 ore 18

Mostra: 11 – 28 maggio 2017 - inaugurazione mercoledì 10 maggio, ore 18

Seconda fase:

Mostra: 28 giugno – 23 luglio 2017

Sedi Performance 12 maggio: ex Chiesa di San Francesco, Via Beato Odorico Da Pordenone 1, Udine

Mostra 11 – 28 maggio: Make Spazio Espositivo, Palazzo Manin, via Daniele Manin 6/A, Udine

Mostra 28 giugno – 23 luglio: Via delle Pelliccerie 3, Udine

Orari apertura mostra da giovedì a sabato, h. 16.30 – 19.30 e domenica, h. 10.30 – 12.30 e 16.30 – 19.30

Ingresso mostra libero

Info al pubblico tel. 328.3374621 | info@dallamascheraalvolto.it | www.dallamascheraalvolto.it



Minimalia, arte sociale e rigenerazione urbana in mostra a Udine

Inaugurata giovedì 29 giugno scorso a Udine la seconda parte del progetto di arte sociale **Minimalia**, a cura del collettivo DMAV, in via delle Pelliccerie 3.

Dopo il successo della prima parte della mostra, *Little town*, contraddistinta da una serie di microcosmi depressivi abitati da persone in miniatura, danno il via alla seconda parte del progetto di cui protagonista principale è la serie di **Texture**. All'interno di un suggestivo locale storico nel pieno centro storico di Udine, il collettivo ci mostra la propria "arte sociale" attraverso un'installazione, una **Total Room**: una stanza dove lo spettatore si immerge letteralmente nell'arte di DMAV, **un'esperienza totalitaria che coinvolge tutti i sensi, inglobando le persone all'interno dell'opera stessa**. L'installazione si presenta come una serie di grandi fiori di loto rossi su sfondo blu, in una stanza costituita da pareti e pavimento morbido, con sedute sia sul pavimento che sul soffitto, luci al neon, musica orientale e un teschio al centro di una delle quattro pareti. Guardando con un occhio più attento però, **le grandi immagini che si vedono non sono nient'altro che una serie di piccole notifiche social, che nell'insieme compongono la serie dei disegni dei lotti, e dunque la texture**. In sottofondo una musica anch'essa orientale, dove un buon ascoltatore riesce a percepire che anche questa è composta dal suono di una serie di differenti notifiche. **Un'esperienza fuori dal comune che riesce a scuotere la sensibilità di chiunque**. Gli artisti hanno studiato nel dettaglio la loro installazione per farla andare nella direzione giusta e contemporaneamente per sviare le persone verso la direzione sbagliata. L'apparenza incontra una realtà volutamente inquietante, cercando di stimolare lo spettatore a una riflessione al limite tra la denuncia sociale sulla nostra vita trascorsa con la testa bassa sugli smartphone, tra visioni in prospettiva di un futuro post-apocalittico immaginario.



Minimalia, via delle Pelliccerie 3, Udine



Minimalia, Total room Texture.

Al piano terra dello spazio espositivo troviamo l'**Abecedario**, un progetto "letterario" che è ancora un work in progress. Partendo infatti dalle lettere dell'alfabeto, gli artisti hanno deciso di attribuire ad ogni lettera delle parole perdute. Seguendo sempre il tema dell'immaginaria catastrofe, l'idea nasce con lo scopo di dare visibilità ad alcune parole che si sono perse e vengono ritrovate e riesplorate in questo progetto.

Durante *Minimalia* l'Abecedario ci viene presentato attraverso un'esperienza di realtà virtuale, nella quale ognuno entra con la mente in una costellazione di lettere, dove come un esploratore ci si ritrova a vagare in un cosmo di parole. Ogni lettera ha una parola abbinata e dei testi suggestivi, con i temi più svariati che vanno dalla deformazione, al karma, al minimalismo. Lo stile dei testi vuole essere quello narrativo, risultando però una piccola enciclopedia distopica dal sapore apocalittico, "Tanta più di buchi che di risposte". Le lettere e le parole ad esse abbinata vengono riscoperte con la collaborazione di persone diverse e provenienti da diversi contesti che danno il loro contributo alla stesura dei testi del progetto.

Minimalia è un progetto artistico partorito ed organizzato da un collettivo di sei artisti, DMAV; arrivando da luoghi ed esperienze differenti, si sono dati come obiettivo quello di far incontrare l'arte contemporanea con la rigenerazione urbana: è da qui che nasce il concetto di "arte sociale", uscendo dagli schemi tradizionali dell'arte nei musei portandola per le strade delle città. L'idea di fondo è quella di creare un impatto nella comunità in maniera concreta

dando nuova vita a luoghi in disuso e vie abbandonate dentro una città, creando "agitazione empatica".

Come racconta Alessandro Rinaldi, componente del collettivo, durante l'inaugurazione, gli artisti tendono a passare molto tempo nei luoghi in cui fanno le loro installazioni o performance, cercando di entrare in contatto con il territorio e le persone che lo abitano, in genere luoghi privati da terziere. **Provano a trasformare questa tensione in energia e forza per dare nuova vita ad una parte dimenticata di una città.** Nota estremamente positiva dell'iniziativa a Udine è che lo stabile in via delle Pelliccerie, in cui gli artisti hanno fatto la loro esposizione, tornerà a nuova vita dopo anni di abbandono e ritornerà ad essere un'attività commerciale.

Gli artisti di DMAV con il progetto *Minimalia* hanno voluto dare come scopo al loro lavoro l'idea di scuotere gli animi attraverso l'arte, dare alle persone uno spunto di riflessione e cercare di stimolare il pensiero critico. Avendo anche alla base studi psicologici e antropologici, lo fanno in maniera molto forte con le loro espositivi cercando di smuovere l'animo del loro pubblico.

Ogni persona, dunque, dopo le esperienze totalizzanti vissute all'interno dell'esposizione di *Minimalia*, ne rimane toccata e a modo suo ha modo di riflettere sui temi proposti. La riflessione non è obbligata e non ha un'univoca risposta, ma lascia un finale aperto a cui ognuno può dare libera interpretazione.

Minimalia

a cura del collettivo DMAV_Dalla Maschera al Volto

Locale storico in Via delle Pelliccerie 3, Udine

dai 30 giugno al 15 luglio 2017.



Artisti del collettivo DMAV

Udine apre mostra Minimalia, nell'ambito Festival vicino/lontano

Progetto di arte sociale del collettivo DMAV



Milano, 9 mag. (askanews) – Due momenti per raccontare Minimalia, il nuovo, articolato progetto di arte sociale del collettivo DMAV. Dalla maschera al volto: il primo, presentato in collaborazione con il Festival vicino/lontano di Udine ha luogo dall'11 al 28 maggio presso il Make Spazio Espositivo; il secondo, lanciato all'interno del Festival Conoscenza in Festa, si svolge dal 28 giugno al 23 luglio in uno degli spazi da rigenerare scelti dal Comune di Udine, lo storico locale di Via delle Pelliccerie 3. L'iniziativa è realizzata con il patrocinio del Comune di Udine e la collaborazione di Casa Cavazzini, PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine e Confindustria UD-Gruppo Giovani. In occasione della presentazione del progetto, venerdì 12 maggio alle ore 18, nell'ex Chiesa di San Francesco, avrà inoltre luogo un incontro con Babatwoosh, la veggente digitale di origine islandese, che per la prima e unica volta porta in Italia le sue visioni di sviluppo. La carismatica Babatwoosh, "signora dallo sguardo doppio", a molti già nota per le sue operazioni di spiritualità digitale, ha fondato un movimento di consapevolezza sempre più in crescita a livello internazionale. La veggente compirà un rituale di purificazione dello spazio espositivo per svelare la dimensione del sacro nella nuova spiritualità digitale. Il pubblico presente avrà l'occasione di assistere al momento dell'apparizione e potrà avere un'esperienza diretta dell'intensità e dell'energia di Babatwoosh prendendo parte a un grande rito collettivo.

Minimalia è esposizione, performance, dibattiti che si snodano intorno a un unico spunto concettuale e che invitano a riflettere su un tema di grande attualità: in un'epoca di identità informatiche, relazioni digitali, dinamiche virtuali, siamo forse una miriade di punti immersi in relazioni sempre più vuote? La nostra capacità di conversazione è sopravvissuta?

La mostra crea un rovesciamento di prospettiva in cui tutto è fuori scala: microcosmi depressivi abitati da persone in miniatura e perfettamente arredati in cui coltivare i nostri sogni di successo e felicità, e ambienti enormi al confine tra gioia e ossessione invasi da texture composte da minuscole notifiche social, segno pulsante e ossessivo dei nostri tempi.

Protagonista del primo atto della mostra, quello che ha luogo al Make Spazio Espositivo dall'11 al 28 maggio in concomitanza e in partnership con il Festival vicino/lontano, è la serie Little Town: composizioni fotografiche, piccoli diorami in cui vivono microscopici essere umani assorbiti e affascinati da grandi immagini di sfondo che creano una tensione tra gli spazi, una vicinanza e una convivenza forzate.

Texture è il fulcro della seconda parte dell'esposizione, dal 28 giugno al 23 luglio in Via delle Pelliccerie 3. Lo spazio è trasformato in una Total Room, ambiente nel quale il visitatore può immergersi nell'esperienza disorientante della Texture: grandi immagini di forte impatto visivo che ritraggono soggetti ispirati alle filosofie orientali, quindi apparentemente rasserenanti, ricoprono le pareti e le suppellettili della stanza. Solo osservate da vicino le figure rivelano la presenza di tantissime piccole notifiche che si ripetono ossessivamente creando la trama delle immagini.

Istruzione mezzo per cambiare il mondo. Udine capitale del G7 University 2017

Appuntamenti

Venerdì 09 Giugno 2017



Cosa possono e devono fare le università per contribuire ad uno sviluppo sostenibile e per favorire una cittadinanza globale in ogni area del mondo

Fonte: Diregiovani.it

Si terrà a Udine nel Garzolini di Toppo Wasserman Palace il 29 e 30 giugno il G7 University 2017 presentato a Roma nella sede della Conferenza dei Rettori delle

Università Italiane (Cruì), che collabora come partner nell'organizzazione del meeting assieme all'ateneo friuliano, principale promotore dell'iniziativa grazie al suo rettore, nonché segretario generale della Cruì, Alberto Felice De Toni.

Oltre 150 fra rettori, professori e studenti provenienti da 77 università italiane e 13 università dei Paesi del G7- che quest'anno si terrà a Taormina-, insieme ai presidenti (o loro delegati) di sei enti di ricerca e 31 organizzazioni, si confronteranno su cosa possono e devono fare le università per contribuire ad uno sviluppo sostenibile e per favorire una cittadinanza globale in ogni area del mondo.

Un dibattito che ruoterà attorno al tema centrale 'University Education for All. Actions for a sustainable future' e si svolgerà in due fasi. Quattro le tavole rotonde in cui si articolerà la prima fase: Cittadinanza globale, Istruzione e sostenibilità, Università, cultura e società, Università e sviluppo economico. Obiettivo dichiarato del meeting sarà la stesura del manifesto 'Higher Education for All' che verrà redatto al termine di una seconda fase plenaria e illustrato dalla ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli. Finanziato dal Miur, l'evento sarà anche l'occasione per festeggiare il quarantesimo compleanno dell'università di Udine istituita con la legge sulla ricostruzione, l'anno dopo il terremoto friuliano del 1976.

“Il G7 nasce dalla convinzione che l’istruzione sia il più potente strumento che abbiamo per cambiare il mondo”, dichiara in conferenza stampa De Toni, che illustra assieme ai quattro rappresentanti dei tavoli di discussione le tematiche principali che verranno toccate. Dal crescente interesse per l’educazione allo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi dell’Agenda 2030, al cambiamento del concetto di cittadinanza che richiama sempre più ad una sua accezione globale; dall’importanza dell’alta formazione per cittadini sempre più istruiti e coinvolti nella creazione di politiche sociali al tema dell’istruzione per tutti, in grado di garantire mobilità sociale. Tutti temi di grande attualità, specie se si considera che nei prossimi decenni la richiesta di higher education crescerà insieme alla popolazione mondiale, per un totale di studenti che oggi si aggira attorno ai 100 milioni ma che si stima quadruplicherà entro il 2030.

L’iniziativa si inserisce nell’ambito del programma di ‘Conoscenza in festa’, il festival della conoscenza organizzato dall’università di Udine dal 29 giugno al 1 luglio e giunto alla sua terza edizione. Il festival è diviso in 5 sezioni (Arena del sapere, Loggia dell’innovazione, Botteghe del sapere, Scuole in festa, Education For All Experiences), a cui si aggiunge il G7, e sei spazi esperienziali (Minimalia, Odissea il viaggio dei sensi, Wise Workshop for Innovative School, Via della Narrazione, Fior del Nulla, Future Zone), tra performance artistiche, installazioni multimediali e percorsi sensoriali sparsi in tutta la città.

Due momenti per raccontare *Minimalia*, il nuovo, articolato progetto di arte sociale del collettivo **DMAV** – **Dalla maschera al volto**: il primo, presentato in occasione del **Festival Vicino/Lontano** di Udine ha luogo **dall'11 al 26 maggio** presso il Make Spazio Espositivo; il secondo, lanciato all'interno del **Festival Conoscenza in Festa**, si svolge **dal 28 giugno al 23 luglio** in uno degli spazi da rigenerare scelti dal Comune di Udine, lo storico locale di Via delle Pelliccerie 3. L'iniziativa è realizzata con il patrocinio del Comune di Udine e la collaborazione di Casa Cavazzini, PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine e Confindustria UD-Gruppo Giovani. **Esposizioni, performance, dibattiti** che si snodano intorno a un unico spunto concettuale e invitano a riflettere su un tema di grande attualità: in un'epoca di identità informatiche, relazioni digitali, dinamiche virtuali, siamo forse una miriade di punti immersi in relazioni sempre più vuote? La nostra capacità di conversazione è sopravvissuta?

Minimalia crea un rovesciamento di prospettiva in cui tutto è fuori scala: microcosmi depressivi abitati da persone in miniatura e perfettamente armati in cui coltivare i nostri sogni di successo e felicità, e ambienti enormi al confine tra gioia e ossessione inasi da texture composte da minuscole **notifiche social**, segno pulsante e ossessivo dei nostri tempi che sembra essere diventato più importante di ciò che avviene davanti ai nostri occhi.

Protagonista del primo atto della mostra, quello che ha luogo al Make Spazio Espositivo dall'11 al 26 maggio, è la serie *Little Town*: composizioni fotografiche, piccoli diorami in cui vivono microscopici essere umani assorbiti e affascinati da grandi immagini di sfondo che creano una tensione tra gli spazi, una vicinanza e una convivenza forzate. "Aiutiamo gli abitanti di *Minimalia* a trovare la loro relazione e il loro amore – esorta tra il serio e il faceto Alessandro Rinaldi, leader del collettivo artistico –. Diamo corpo alle loro relazioni, continuiamo a guardarli. Come se fossero per noi un minuscolo specchio per il nostro crescente disorientamento". Completa questa prima parte una **performance** – modalità espressiva prediletta da DMAV – che si terrà venerdì 12 maggio alle ore 18 nell'ex Chiesa di San Firasco, in cui sarà inoltre esposta un'opera di grandi dimensioni in un allestimento suggestivo e provocatorio.

Texture è il fulcro della seconda parte dell'esposizione, dal 28 giugno al 23 luglio in Via delle Pelliccerie 3. Lo spazio è trasformato in una **Total Room**, ambiente nel quale il visitatore può immergersi nell'esperienza disorientante della *Texture*: grandi immagini di forte impatto visivo che ritraggono soggetti ispirati alle filosofie orientali, quindi apparentemente rasserenanti, ricoprono le pareti e le suppellettili della stanza. Solo osservate da vicino le figure rivelano la presenza di tantissime piccole notifiche che si ripetono ossessivamente creando la trama delle immagini. Accanto alla presentazione di opere, performance e installazioni, *Minimalia* propone un processo di scrittura collettiva, curato da Francesco Varanini e Nicola Gaiarin, che gravita attorno ai temi di progetto coinvolgendo studiosi ed esperti provenienti da mondi diversi. Tale percorso intende promuovere forme di interazione diretta e aperta con il pubblico per tutta la durata della manifestazione attraverso **incontri ed eventi**.

Come accaduto con la manifestazione #Numbers dello scorso anno, anche *Minimalia* verrà raccontata all'interno di THE INDEPENDENT, il progetto ideato dal **MAXXI di Roma** a cui DMAV aderisce come collettivo artistico indipendente. Recente, è inoltre la sinergia attivata con NESXT, network internazionale indipendente di arte, cultura e innovazione, con sede a Torino.

Cos'è DMAV – Dalla maschera al volto

DMAV è un collettivo di arte sociale che crea installazioni ed eventi di agitazione empatica entrando in relazione con le comunità e generando percorsi di consapevolezza sociale. Propone un'esperienza artistica ad alto livello di interazione utilizzando forme espressive, linguaggi e media diversi. Ricorrendo alla fotografia, alla performance, a videoinstallazioni, a creazioni di design, ad ambientazioni musicali elettroniche, DMAV crea spazi immersivi nei quali fare entrare le comunità per accedere a visioni dei futuri possibili.

Per questo progetto DMAV, la cui formazione è in continua evoluzione, è composto da Alessandro Rinaldi, Nicola Gaiarin, Marzia Nobile, Gianni Barbon e Davide Grazioli.

Date

11 maggio – 23 luglio 2017

Prima fase:

Performance: venerdì 12 maggio 2017 ore 18

Mostra: 11 – 28 maggio 2017 - inaugurazione mercoledì 10 maggio, ore 18

Seconda fase:

Mostra: 28 giugno – 23 luglio 2017

Sedi

Performance 12 maggio: ex Chiesa di San Francesco, Via Beato Odorico Da Pordenone 1, Udine

Mostra 11 – 28 maggio: Make Spazio Espositivo, Palazzo Manin, via Daniele Manin 6/A, Udine

Mostra 28 giugno – 23 luglio: Via delle Pelliccerie 3, Udine

Orari apertura mostra

da giovedì a sabato, h. 16.30 – 19.30 e domenica, h. 10.30 – 12.30 e 16.30 – 19.30

Ingresso mostra libero

Info al pubblico tel. 328.3374621 | info@dallamascheraalvolto.it | www.dallamascheraalvolto.it

Parte Minimalia, il nuovo progetto di arte sociale del collettivo DMAV

Si chiama Minimalia il nuovo progetto di arte sociale del collettivo artistico DMAV. A Udine, dall'11 maggio al 23 luglio, esposizioni, performance e dibattiti si snodano intorno a un tema di grande attualità: in un'epoca di identità informatiche, la nostra capacità di conversazione è sopravvissuta?



Due momenti per raccontare Minimalia, il nuovo, articolato progetto di arte sociale del collettivo DMAV - Dalla maschera al volto: il primo, presentato in occasione del Festival Vicino/Lontano di Udine ha luogo dall'11 al 28 maggio presso il Make Spazio Espositivo; il secondo, lanciato all'interno del Festival Conoscenza in Festa, si svolge dal 28 giugno al 23 luglio in uno degli spazi da rigenerare scelti dal Comune di Udine, lo storico

locale di Via delle Pelliccerie 3.

L'iniziativa è realizzata con il patrocinio del Comune di Udine e la collaborazione di Casa Cavazzini, PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine e Confindustria UD-Gruppo Giovani. Esposizioni, performance, dibattiti che si snodano intorno a un unico spunto concettuale e invitano a riflettere su un tema di grande attualità: in un'epoca di identità informatiche, relazioni digitali, dinamiche virtuali, siamo forse una miriade di punti immersi in relazioni sempre più vuote? La nostra capacità di conversazione è sopravvissuta?

Minimalia crea un rovesciamento di prospettiva in cui tutto è fuori scala: microcosmi depressivi abitati da persone in miniatura e perfettamente arredati in cui coltivare i nostri sogni di successo e felicità, e ambienti enormi al confine tra gioia e ossessione invasi da texture composte da minuscole notifiche social, segno pulsante e ossessivo dei nostri tempi che sembra essere diventato più importante di ciò che avviene davanti ai nostri occhi.

Protagonista del primo atto della mostra, quello che ha luogo al Make Spazio Espositivo dall'11 al 28 maggio, è la serie Little Town: composizioni fotografiche, piccoli diorami in cui vivono microscopici essere umani assorbiti e affascinati da grandi immagini di sfondo che creano una tensione tra gli spazi, una vicinanza e una convivenza forzate. "Aiutiamo gli abitanti di Minimalia a trovare la loro relazione e il loro amore - esorta tra il serio e il faceto Alessandro Rinaldi, leader del collettivo artistico - Diamo corpo alle loro relazioni, continuiamo a guardarli. Come se fossero per noi un minuscolo specchio per il nostro crescente disorientamento".

Completa questa prima parte una performance - modalità espressiva prediletta da DMAV - che si terrà venerdì 12 maggio alle ore 18 nella Chiesa di San Francesco, in cui sarà inoltre esposta un'opera di grandi dimensioni in un allestimento suggestivo e provocatorio.

Texture è il fulcro della seconda parte dell'esposizione, dal 28 giugno al 23 luglio in Via delle Pelliccerie 3. Lo spazio è trasformato in una Total Room, ambiente nel quale il visitatore può immergersi nell'esperienza disorientante della Texture: grandi immagini di forte impatto visivo che ritraggono soggetti ispirati alle filosofie orientali, quindi apparentemente rasserenanti, ricoprono le pareti e le suppellettili della stanza. Solo osservate da vicino le figure rivelano la presenza di tantissime piccole notifiche che si ripetono ossessivamente creando la trama delle immagini.

Accanto alla presentazione di opere, performance e installazioni, Minimalia propone un processo di scrittura collettiva, curato da Francesco Varanini e Nicola Galarin, che gravita attorno ai temi di progetto coinvolgendo studiosi ed esperti provenienti da mondi diversi. Tale percorso intende promuovere forme di interazione diretta e aperta con il pubblico per tutta la durata della manifestazione attraverso incontri ed eventi.

Come accaduto con la manifestazione #Numbers dello scorso anno, anche Minimalia verrà raccontata all'interno di THE INDEPENDENT, il progetto ideato dal MAXXI di Roma a cui DMAV aderisce come collettivo artistico indipendente. Recente, è inoltre la sinergia attivata con NESKT, network internazionale indipendente di arte, cultura e innovazione, con sede a Torino.

Cos'è DMAV - Dalla maschera al volto

DMAV è un collettivo di arte sociale che crea installazioni ed eventi di agitazione empatica entrando in relazione con le comunità e generando percorsi di consapevolezza sociale. Propone un'esperienza artistica ad alto livello di interazione utilizzando forme espressive, linguaggi e media diversi. Ricorrendo alla fotografia, alla performance, a videoinstallazioni, a creazioni di design, ad ambientazioni musicali elettroniche, DMAV crea spazi immersivi nei quali fare entrare le comunità per accedere a visioni dei futuri possibili.

Per questo progetto DMAV, la cui formazione è in continua evoluzione, è composto da Alessandro Rinaldi, Nicola Galarin, Marzia Nobile, Gianni Barbon e Davide Graziosi.

Date: 11 maggio - 23 luglio 2017

Prima fase:

Performance: venerdì 12 maggio 2017 ore 18

Mostra: 11 - 28 maggio 2017 - inaugurazione mercoledì 10 maggio, ore 18

Seconda fase:

Mostra: 28 giugno - 23 luglio 2017

Sedi Performance 12 maggio: ex Chiesa di San Francesco, Via Beato Odorico Da Pordenone 1, Udine

Mostra 11 - 28 maggio: Make Spazio Espositivo, Palazzo Manin, via Daniele Manin 6/A, Udine

Mostra 28 giugno - 23 luglio: Via delle Pelliccerie 3, Udine

Orari apertura mostra: da giovedì a sabato, h. 16.30 - 19.30 e domenica, h. 10.30 - 12.30 e 16.30 - 19.30

Ingresso mostra libero

Info al pubblico tel. 328.3374621 | info@dallamascheraalvolto.it |

www.dallamascheraalvolto.it

Mostra Minimalia - Udine

Il nuovo progetto di arte sociale del collettivo DMAV - Dalla maschera al volto è articolato in due momenti, il primo è stato presentato a maggio in occasione del Festival Vicino/Lontano di Udine, il secondo, lanciato all'interno del Festival Conoscenza in Festa, si tiene dal 28 giugno al 25 luglio. Il progetto presenta esposizioni, performance, dibattiti che ruotano intorno a uno spunto concettuale e fanno riflettere su un tema di attualità: in un'epoca di identità informatiche, relazioni digitali, dinamiche virtuali, siamo forse una miriade di punti immersi in relazioni sempre più vuote? La nostra capacità di conversazione è sopravvissuta? Il progetto di "Minimalia" offre un rovesciamento di prospettiva in cui tutto è fuori scala, come per esempio alcuni microcosmi depressivi abitati da persone in miniatura e perfettamente arredati in cui coltivare i sogni di successo e felicità. Fulcro della seconda fase dell'esposizione è "Texture" e si svolge in un ambiente nel quale ci si può immergere nell'esperienza disorientante di trovarsi in mezzo a grandi immagini di forte impatto visivo che ritraggono soggetti ispirati alle filosofie orientali e che ricoprono le pareti della stanza.

Dal 28 giugno 2017 al 23 luglio 2017

Udine (UD)

Regione: Friuli Venezia Giulia

Luogo: Festival Conoscenza in Festa, via delle Pelliccerie 3

Telefono: 328/3374621; **Sito:** www.dallamasceraalvolto.it

Orari di apertura: 16,30-19,30 da giovedì a sabato; domenica 10,30-12,30; 16,30-19,30

Costo: Ingresso libero

[« Vedi tutti gli eventi in programma in Friuli Venezia Giulia »](#)





Minimalia

Periodo

dal 10 mag 2017 al 23 lug 2017

Consulta i Dettagli evento
per orari e giorni di chiusura.

Luogo

[Make Spazio Espositivo](#)

Palazzo Manin, via Daniele Manin 6/A

Udine

Due momenti per raccontare *Minimalia*, il nuovo, articolato progetto di arte sociale del collettivo **DMAV - Dalla maschera al volto**: il primo, presentato in occasione del **Festival Vicino/Lontano** di Udine ha luogo **dall'11 al 28 maggio** presso il Make Spazio Espositivo; il secondo, lanciato all'interno del **Festival Conoscenza in Festa**, si svolge **dal 28 giugno al 23 luglio** in uno degli spazi da rigenerare scelti dal Comune di Udine, lo storico locale di Via delle Pelliccerie 3. L'iniziativa è realizzata con il patrocinio del Comune di Udine e la collaborazione di Casa Cavazzini, PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine e Confindustria UD-Gruppo Giovani. **Esposizioni, performance, dibattiti** che si snodano intorno a un unico spunto concettuale e invitano a riflettere su un tema di grande attualità: in un'epoca di identità informatiche, relazioni digitali, dinamiche virtuali, siamo forse una miriade di punti immersi in relazioni sempre più vuote? La nostra capacità di conversazione è sopravvissuta?

Minimalia crea un rovesciamento di prospettiva in cui tutto è fuori scala: microcosmi depressivi abitati da persone in miniatura e perfettamente arredati in cui coltivare i nostri sogni di successo e felicità, e ambienti enormi al confine tra gioia e ossessione invasi da texture composte da minuscole **notifiche social**, segno pulsante e ossessivo dei nostri tempi che sembra essere diventato più importante di ciò che avviene davanti ai nostri occhi.

Protagonista del primo atto della mostra, quello che ha luogo al Make Spazio Espositivo dall'11 al 28 maggio, è la serie *Little Town*: composizioni fotografiche, piccoli diorami in cui vivono microscopici essere umani assorbiti e affascinati da grandi immagini di sfondo che creano una tensione tra gli spazi, una vicinanza e una convivenza forzate.

"Aiutiamo gli abitanti di *Minimalia* a trovare la loro relazione e il loro amore - esorta tra il serio e il faceto Alessandro Rinaldi, leader del collettivo artistico -. Diamo corpo alle loro relazioni, continuiamo a guardarli. Come se fossero per noi un minuscolo specchio per il nostro crescente disorientamento". Completa questa prima parte una **performance** - modalità espressiva prediletta da DMAV - che si terrà venerdì 12 maggio alle ore 18 nell'ex Chiesa di San Francesco, in cui sarà inoltre esposta un'opera di grandi dimensioni in un allestimento suggestivo e provocatorio.

Texture è il fulcro della seconda parte dell'esposizione, dal 28 giugno al 23 luglio in Via delle Pelliccerie 3. Lo spazio è trasformato in una **Total Room**, ambiente nel quale il visitatore può immergersi nell'esperienza disorientante della *Texture*: grandi immagini di forte impatto visivo che ritraggono soggetti ispirati alle filosofie orientali, quindi apparentemente rasserenanti, ricoprono le pareti e le suppellettili della stanza. Solo osservate da vicino le figure rivelano la presenza di tantissime piccole notifiche che si ripetono ossessivamente creando la trama delle immagini.

Accanto alla presentazione di opere, performance e installazioni, *Minimalia* propone un processo di scrittura collettiva, curato da Francesco Varanini e Nicola Gaiarin, che gravita attorno ai temi di progetto coinvolgendo studiosi ed esperti provenienti da mondi diversi. Tale percorso intende promuovere forme di interazione diretta e aperta con il pubblico per tutta la durata della manifestazione attraverso **incontri ed eventi**.

Come accaduto con la manifestazione *#Numbers* dello scorso anno, anche *Minimalia* verrà raccontata all'interno di THE INDEPENDENT, il progetto ideato dal **MAXXI di Roma** a cui DMAV aderisce come collettivo artistico indipendente. Recente, è inoltre la sinergia attivata con NESXT, network internazionale indipendente di arte, cultura e innovazione, con sede a Torino.

Cos'è DMAV - Dalla maschera al volto

DMAV è un collettivo di arte sociale che crea installazioni ed eventi di agitazione empatica entrando in relazione con le comunità e generando percorsi di consapevolezza sociale. Propone un'esperienza artistica ad alto livello di interazione utilizzando forme espressive, linguaggi e media diversi. Ricorrendo alla fotografia, alla performance, a videoinstallazioni, a creazioni di design, ad ambientazioni musicali elettroniche, DMAV crea spazi immersivi nei quali fare entrare le comunità per accedere a visioni dei futuri possibili.

Per questo progetto DMAV, la cui formazione è in continua evoluzione, è composto da Alessandro Rinaldi, Nicola Gaiarin, Marzia Nobile, Gianni Barbon e Davide Grazioli.

Date: 11 maggio - 23 luglio 2017

Prima fase:

Performance: venerdì 12 maggio 2017 ore 18

Mostra: 11 - 28 maggio 2017 - inaugurazione mercoledì 10 maggio, ore 18

Seconda fase:

Mostra: 28 giugno - 23 luglio 2017

Sedi:

Performance 12 maggio: ex Chiesa di San Francesco, Via Beato Odorico Da Pordenone 1, Udine

Mostra 11 - 28 maggio: Make Spazio Espositivo, Palazzo Manin, via Daniele Manin 6/A, Udine

Mostra 28 giugno - 23 luglio: Via delle Pelliccerie 3, Udine

Orari apertura mostra: da giovedì a sabato, h. 16.30 - 19.30 e domenica, h. 10.30 - 12.30 e 16.30 - 19.30

Ingresso mostra: libero

Info al pubblico: tel. 328.3374621 | info@dallamascheraalvolto.it | www.dallamascheraalvolto.it

LA PRIMA MOSTRA GIÀ VISITABILE DAL 6 MAGGIO

'Utopia' sarà il fil rouge di sei importanti percorsi espositivi marchiati vicino/lontano

■ Sei esposizioni molto diverse fra loro che affrontano temi molto importanti e assolutamente attuali

REDAZIONE UDINE | 05/05/2017 18:09:32

 stampa

 commenti



Il centro storico di Udine e alcuni dei suoi edifici più suggestivi si animeranno di suggestioni artistiche (@ vicino/lontano)

UDINE – È incastonata in una cornice di sei percorsi espositivi la XIII edizione del festival vicino/lontano, in programma a Udine dall'11 al 14 maggio. Sei mostre che accompagneranno il pubblico lungo il fil rouge tematico scelto per quest'anno, 'Utopia', e che per quattro intense giornate occuperanno – insieme a incontri, dibattiti, spettacoli e proiezioni – il centro storico di Udine e alcuni dei suoi edifici più suggestivi.

'The Forest'

Inaugurata il 6 maggio la personale dell'artista viennese Robert Gabris, 'The Forest', allestita nel Bunker del colle del Castello di Udine. La mostra, a cura di Gianluca Albicocco, della prestigiosa Stamperia d'Arte Albicocco, e di Archimeccanica, è prodotta da vicino/lontano e resterà aperta fino al 4 giugno nei fine settimana (dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 20), ma nel corso del festival sarà visitabile anche giovedì 11 maggio dalle 18 alle 20 e da venerdì 12 a domenica 14 maggio per tutto il giorno, dalle 10 alle 20. È un imperdibile viaggio nell'oscurità di una foresta immaginaria, quello proposto da Robert Gabris. Ogni visitatore sarà dotato di una torcia frontale, unica sorgente luminosa all'interno dello spazio espositivo insieme alle vie di fuga a terra.

'Vivos'

Mercoledì 10 maggio alle 19 alla Galleria Modotti apre 'Vivos', la mostra fotografica di Giulia Iacolutti - direzione artistica di Ramon Pez -, realizzata a cura del Comune di Udine in collaborazione con vicino/lontano e che sarà visitabile fino al 4 giugno. Lo sguardo dell'artista è focalizzato sui fatti accaduti nella notte tra il 26 e il 27 settembre 2014, nella città di Iguala, in Messico, quando più di 40 persone venivano ferite, 6 rimanevano uccise e 43 studenti scomparivano durante uno scontro con la polizia municipale, mentre la forza militare assisteva senza intervenire. La mostra vuole indurre lo spettatore a riflettere sulla pratica della sparizione forzata, cercando di responsabilizzare lo sguardo di chi osserva il resoconto per immagini di un fenomeno che in Messico è purtroppo in costante aumento: sono oltre 30 mila le persone ufficialmente scomparse dal 2006 a oggi.

'Minimalia Little Town' 

Sempre mercoledì 10 maggio, alle 18, a Make Spazio Espositivo di Palazzo Manin si inaugura 'Minimalia Little Town', mostra del collettivo di social art DMAV.

Minimalia è il nuovo progetto del collettivo che presenta - in collaborazione con Comune di Udine, Casa Cavazzini, Università di Udine, vicino/lontano - un ciclo di opere, prima tappa di un percorso espositivo diffuso, che vedrà nel corso dell'estate altri interventi in vari luoghi di Udine. Minimalia, interrogandosi sul rapporto tra il sovraccarico di informazioni digitali che caratterizza il nostro tempo e gli elementi minimi della relazione, vuole portare gli spettatori a esplorare la complessità di questo scenario.

'Con gli occhi di Medici Senza Frontiere' 

Dall'11 al 14 maggio nel Cortile di Palazzo Morpurgo sarà visitabile la mostra 'Con gli occhi di Medici Senza Frontiere', un allestimento fotografico che ripercorre - attraverso gli scatti di fotografi di livello internazionale da sempre vicini a Msf - alcune tappe importanti della storia dell'organizzazione, premio Nobel per la pace nel 1999, soffermandosi sui contesti di maggiore attualità. La mostra è accompagnata dalla #Milionidipasssi Experience, il grande tour multimediale ed esperienziale che ha portato MSF in tutta Italia, per farci vivere virtualmente, attraverso visori 3D, la realtà di milioni di persone che oggi nel mondo sono in fuga da guerre, violenze o povertà, e rilanciare l'appello perché sia garantito il diritto di tutti ad avere salva la vita. La mostra sarà inaugurata venerdì 12, alle 18, da Loris De Filippi, presidente di MSF e dal medico udinese Chiara Pravisani che per MSF ha operato in Pakistan e nello Yemen.

'Minerali clandestini' 

E infine, dall'11 al 14 maggio, in Piazza Venerio, in collaborazione con TimeForAfrica, sarà allestita 'Minerali clandestini', un progetto di Chiama l'Africa con il contributo poetico di Erri De Luca: una grande installazione, finanziata da un crowdfunding dal basso, che racconta il lungo viaggio dei minerali, dai luoghi d'origine fino alla loro destinazione invisibile - e inconsapevole - nei nostri cellulari.

Istruzione mezzo per cambiare il mondo. Udine capitale del G7 University 2017

18 maggio 2017



ROMA – Si terrà a Udine nel Garzolini di Toppo Wasserman Palace il 29 e 30 giugno il G7 University 2017 presentato oggi pomeriggio a Roma nella sede della Conferenza dei Rettori delle Università italiane (Cru), che collabora come partner nell'organizzazione del meeting assieme all'ateneo friuliano, principale promotore dell'iniziativa grazie al suo rettore, nonché segretario generale della Cru, Alberto Felice De Toni.

Oltre 150 fra rettori, professori e studenti provenienti da 77 università italiane e 13 università dei Paesi del G7- che quest'anno si terrà a Taormina-, insieme ai presidenti (o loro delegati) di sei enti di ricerca e 31 organizzazioni,

si confronteranno su cosa possono e devono fare le università per contribuire ad uno sviluppo sostenibile e per favorire una cittadinanza globale in ogni area del mondo.

Un dibattito che ruoterà attorno al tema centrale 'University Education for All. Actions for a sustainable future' e si svolgerà in due fasi. Quattro le tavole rotonde in cui si articolerà la prima fase: Cittadinanza globale, Istruzione e sostenibilità, Università, cultura e società, Università e sviluppo economico. Obiettivo dichiarato del meeting sarà la stesura del manifesto 'Higher Education for All' che verrà redatto al termine di una seconda fase plenaria e illustrato dalla ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli. Finanziato dal Miur, l'evento sarà anche l'occasione per festeggiare il quarantesimo compleanno dell'università di Udine istituita con la legge sulla ricostruzione, l'anno dopo il terremoto friuliano del 1976.



"Il G7 nasce dalla convinzione che l'istruzione sia il più potente strumento che abbiamo per cambiare il mondo", dichiara in conferenza stampa De Toni, che illustra assieme ai quattro rappresentanti dei tavoli di discussione le tematiche principali che verranno toccate. Dal crescente interesse per l'educazione allo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030, al cambiamento del concetto di cittadinanza che richiama sempre più ad una sua accezione globale; dall'importanza dell'alta formazione per cittadini sempre più istruiti e coinvolti nella creazione di politiche sociali al tema dell'istruzione per tutti, in grado di garantire mobilità sociale. Tutti temi di grande attualità, specie se si considera che nei prossimi decenni la richiesta di higher education crescerà insieme alla popolazione mondiale, per un totale di studenti che oggi si aggira attorno ai 100 milioni ma che si stima quadruplicherà entro il 2030.



L'iniziativa si inserisce nell'ambito del programma di 'Conoscenza in festa', il festival della conoscenza organizzato dall'università di Udine dal 29 giugno al 1 luglio e giunto alla sua terza edizione. Il festival è diviso in 5 sezioni (Arena del sapere, Loggia dell'innovazione, Bottaghe del sapere, Scuole in festa, Education For All Experiences), a cui si aggiunge il G7, e sei spazi esperienziali (Minimalia, Odissea il viaggio dei sensi, Wise Workshop for Innovative School, Via della Narrazione, Fior del Nulla, Future Zone), tra performance artistiche, installazioni multimediali e percorsi sensoriali sparsi in tutta la città.



OPENING
mer
10
mag

Minimalia

Udine - Make Spazio Espositivo

10/05/2017 - 23/07/2017



Spazio espositivo:
Make Spazio Espositivo

Città:
Udine(UD)

Indirizzo:
via Daniele Manin 6/A

Due momenti per raccontare Minimalia, il nuovo, articolato progetto di arte sociale del collettivo DMAV – Dalla maschera al volto: il primo, presentato in occasione del Festival Vicino/Lontano di Udine ha luogo dall'11 al 28 maggio presso il Make Spazio Espositivo; il secondo, lanciato all'interno del Festival Conoscenza in Festa, si svolge dal 28 giugno al 23 luglio in uno degli spazi da rigenerare scelti dal Comune di Udine, lo storico locale di Via delle Pelliccerie 3.

L'iniziativa è realizzata con il patrocinio del Comune di Udine e la collaborazione di Casa Cavazzini, PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine e Confindustria UD-Gruppo Giovani.

Esposizioni, performance, dibattiti che si snodano intorno a un unico spunto concettuale e invitano a riflettere su un tema di grande attualità: in un'epoca di identità informatiche, relazioni digitali, dinamiche virtuali, siamo forse una miriade di punti immersi in relazioni sempre più vuote? La nostra capacità di conversazione è sopravvissuta?

Minimalia crea un rovesciamento di prospettiva in cui tutto è fuori scala: microcosmi depressivi abitati da persone in miniatura e perfettamente arredati in cui coltivare i nostri sogni di successo e felicità, e ambienti enormi al confine tra gioia e ossessione invasi da texture composte da minuscole notifiche social, segno pulsante e ossessivo dei nostri tempi che sembra essere diventato più importante di ciò che avviene davanti ai nostri occhi.

Protagonista del primo atto della mostra, quello che ha luogo al Make Spazio Espositivo dall'11 al 28 maggio, è la serie Little Town: composizioni fotografiche, piccoli diorami in cui vivono microscopici essere umani assorbiti e affascinati da grandi immagini di sfondo che creano una tensione tra gli spazi, una vicinanza e una convivenza forzate.

"Aiutiamo gli abitanti di Minimalia a trovare la loro relazione e il loro amore – esorta tra il serio e il faceto Alessandro Rinaldi, leader del collettivo artistico - Diamo corpo alle loro relazioni, continuiamo a guardarli. Come se fossero per noi un minuscolo specchio per il nostro crescente disorientamento". Completa questa prima parte una performance – modalità espressiva prediletta da DMAV – che si terrà venerdì 12 maggio alle ore 18 nell'ex Chiesa di San Francesco, in cui sarà inoltre esposta un'opera di grandi dimensioni in un allestimento suggestivo e provocatorio.

Texture è il fulcro della seconda parte dell'esposizione, dal 28 giugno al 23 luglio in Via delle Pelliccerie 3. Lo spazio è trasformato in una Total Room, ambiente nel quale il visitatore può immergersi nell'esperienza disorientante della Texture: grandi immagini di forte impatto visivo che ritraggono soggetti ispirati alle filosofie orientali, quindi apparentemente rasserrenanti, ricoprono le pareti e le suppellettili della stanza. Solo osservate da vicino le figure rivelano la presenza di tantissime piccole notifiche che si ripetono ossessivamente creando la trama delle immagini.

Accanto alla presentazione di opere, performance e installazioni, Minimalia propone un processo di scrittura collettiva, curato da Francesco Varanini e Nicola Gaiarin, che gravita attorno ai temi di progetto coinvolgendo studiosi ed esperti provenienti da mondi diversi. Tale percorso intende promuovere forme di interazione diretta e aperta con il pubblico per tutta la durata della manifestazione attraverso incontri ed eventi.

Come accaduto con la manifestazione #Numbers dello scorso anno, anche Minimalia verrà raccontata all'interno di THE INDEPENDENT, il progetto ideato dal MAXXI di Roma a cui DMAV aderisce come collettivo artistico indipendente. Recente, è inoltre la sinergia attivata con NESXT, network internazionale indipendente di arte, cultura e innovazione, con sede a Torino.

Cos'è DMAV – Dalla maschera al volto

DMAV è un collettivo di arte sociale che crea installazioni ed eventi di agitazione empatica entrando in relazione con le comunità e generando percorsi di consapevolezza sociale. Propone un'esperienza artistica ad alto livello di interazione

utilizzando forme espressive, linguaggi e media diversi. Ricorrendo alla fotografia, alla performance, a videoinstallazioni, a creazioni di design, ad ambientazioni musicali elettroniche, DMAV crea spazi immersivi nei quali fare entrare le comunità per accedere a visioni dei futuri possibili. Per questo progetto DMAV, la cui formazione è in continua evoluzione, è composto da Alessandro Rinaldi, Nicola Gaiarin, Marzia Nobile, Gianni Barbon e Davide Grazioli.

Date: 11 maggio – 23 luglio 2017

Prima fase:

Performance: venerdì 12 maggio 2017 ore 18

Mostra: 11 – 28 maggio 2017 - inaugurazione mercoledì 10 maggio: ore 18

Seconda fase:

Mostra: 28 giugno – 23 luglio 2017

Sedi:

Performance 12 maggio: ex Chiesa di San Francesco, Via Beato Odonico Da Pordenone 1, Udine

Mostra 11 – 28 maggio: Make Spazio Espositivo, Palazzo Manin, via Daniele Manin 6/A, Udine

Mostra 28 giugno – 23 luglio: Via delle Pelliccerie 3, Udine

Orari apertura mostra: da giovedì a sabato, h. 16.30 – 19.30 e domenica, h. 10.30 – 12.30 e 16.30 – 19.30

Ingresso mostra: libero

Info al pubblico: tel. 328.3374621 |
info@dallamascheraalvolto.it | www.dallamascheraalvolto.it





MINIMALIA

Data/Orario

10 Mag 2017 - 23 Lug 2017
00:00 - 00:00

Luogo

Make Spazio Espositivo

Info

[info@dallamascheraalvolto.it]

Questo evento è stato inserito da:

Nora

Categoria

• ARTE

Due momenti per raccontare *Minimalia*, il nuovo, articolato progetto di arte sociale del collettivo **DMAV – Dalla maschera al volto**: il primo, presentato in occasione del *Festival Vicino/Lontano* di Udine ha luogo **dall'11 al 28 maggio** presso il Make Spazio Espositivo; il secondo, lanciato all'interno del **Festival Conoscenza in Festa**, si svolge **dal 28 giugno al 23 luglio** in uno degli spazi da rigenerare scelti dal Comune di Udine, lo storico locale di Via delle Pelliccerie 3. L'iniziativa è realizzata con il patrocinio del Comune di Udine e la collaborazione di Casa Cavazzini, PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine e Confindustria UD-Gruppo Giovani. **Esposizioni, performance, dibattiti** che si snodano intorno a un unico spunto concettuale e invitano a riflettere su un tema di grande attualità: in un'epoca di identità informatiche, relazioni digitali, dinamiche virtuali, siamo forse una miriade di punti immersi in relazioni sempre più vuote? La nostra capacità di conversazione è sopravvissuta?

Minimalia crea un rovesciamento di prospettiva in cui tutto è fuori scala: microcosmi depressivi abitati da persone in miniatura e perfettamente arredati in cui coltivare i nostri sogni di successo e felicità, e ambienti enormi al confine tra gioia e ossessione invasi da texture composte da minuscole **notifiche social**, segno pulsante e ossessivo dei nostri tempi che sembra essere diventato più importante di ciò che avviene davanti ai nostri occhi.

Protagonista del primo atto della mostra, quello che ha luogo al Make Spazio Espositivo dall'11 al 28 maggio, è la serie *Little Town*: composizioni fotografiche, piccoli diorami in cui vivono microscopici essere umani assorbiti e affascinati da grandi immagini di sfondo che creano una tensione tra gli spazi, una vicinanza e una convivenza forzate. "Aiutiamo gli abitanti di *Minimalia* a trovare la loro relazione e il loro amore - esorta tra il serio e il faceto Alessandro Rinaldi, leader del collettivo artistico -. Diamo corpo alle loro relazioni, continuiamo a guardarli. Come se fossero per noi un minuscolo specchio per il nostro crescente disorientamento". Completa questa prima parte una **performance** - modalità espressiva prediletta da DMAV - che si terrà venerdì 12 maggio alle ore 18 nell'ex Chiesa di San Francesco; in cui sarà inoltre esposta un'opera di grandi dimensioni in un allestimento suggestivo e provocatorio.

Texture è il fulcro della seconda parte dell'esposizione, dal 28 giugno al 23 luglio in Via delle Pelliccerie 3. Lo spazio è trasformato in una **Total Room**, ambiente nel quale il visitatore può immergersi nell'esperienza disorientante della *Texture*: grandi immagini di forte impatto visivo che ritraggono soggetti ispirati alle filosofie orientali, quindi apparentemente rasserenanti, ricoprono le pareti e le suppellettili della stanza. Solo osservate da vicino le figure rivelano la presenza di tantissime piccole notifiche che si ripetono ossessivamente creando la trama delle immagini.

Accanto alla presentazione di opere, performance e installazioni, *Minimalia* propone un processo di scrittura collettiva, curato da Francesco Varanini e Nicola Gaiarin, che gravita attorno ai temi di progetto coinvolgendo studiosi ed esperti provenienti da mondi diversi. Tale percorso intende promuovere forme di interazione diretta e aperta con il pubblico per tutta la durata della manifestazione attraverso **incontri ed eventi**.

Come accaduto con la manifestazione *#Numbers* dello scorso anno, anche *Minimalia* verrà raccontata all'interno di THE INDEPENDENT, il progetto ideato dal **MAXXI di Roma** a cui DMAV aderisce come collettivo artistico indipendente. Recente, è inoltre la sinergia attivata con NESXT, network internazionale indipendente di arte, cultura e innovazione, con sede a Torino.

Cos'è DMAV – Dalla maschera al volto

DMAV è un collettivo di arte sociale che crea installazioni ed eventi di agitazione empatica entrando in relazione con le comunità e generando percorsi di consapevolezza sociale. Propone un'esperienza artistica ad alto livello di interazione utilizzando forme espressive, linguaggi e media diversi. Ricorrendo alla fotografia, alla performance, a videoinstallazioni, a creazioni di design, ad ambientazioni musicali elettroniche, DMAV crea spazi immersivi nei quali fare entrare le comunità per accedere a visioni dei futuri possibili.

Per questo progetto DMAV, la cui formazione è in continua evoluzione, è composto da Alessandro Rinaldi, Nicola Gaiarin, Marzia Nobile, Gianni Barbon e Davide Grazioli.

Minimalia

dal 10 Mag 2017 al 23 Lug 2017

via Daniele Manin 6/A

Udine - Friuli-Venezia Giulia

Due momenti per raccontare Minimalia, il nuovo, articolato progetto di arte sociale del collettivo DMAV - Dalla maschera al volto: il primo, presentato in occasione del Festival Vicino/Lontano di Udine ha luogo dall'11 al 28 maggio presso il Make Spazio Espositivo; il secondo, lanciato all'interno del Festival Conoscenza in Festa, si svolge dal 28 giugno al 23 luglio in uno degli spazi da rigenerare scelti dal Comune di Udine, lo storico locale di Via delle Pelliccerie 3. L'iniziativa è realizzata con il patrocinio del Comune di Udine e la collaborazione di Casa Cavazzini, PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine e Confindustria UD-Gruppo Giovani. Esposizioni, performance, dibattiti che si snodano intorno a un unico spunto concettuale e invitano a riflettere su un tema di grande attualità: in un'epoca di identità informatiche, relazioni digitali, dinamiche virtuali, siamo forse una miriade di punti immersi in relazioni sempre più vuote? La nostra capacità di conversazione è sopravvissuta?

Minimalia crea un rovesciamento di prospettiva in cui tutto è fuori scala: microcosmi depressivi abitati da persone in miniatura e perfettamente arredati in cui coltivare i nostri sogni di successo e felicità, e ambienti enormi al confine tra gioia e ossessione invasi da texture composte da minuscole notifiche social, segno pulsante e ossessivo dei nostri tempi che sembra essere diventato più importante di ciò che avviene davanti ai nostri occhi.

Protagonista del primo atto della mostra, quello che ha luogo al Make Spazio Espositivo dall'11 al 28 maggio, è la serie Little Town: composizioni fotografiche, piccoli diorami in cui vivono microscopici essere umani assorbiti e affascinati da grandi immagini di sfondo che creano una tensione tra gli spazi, una vicinanza e una convivenza forzate. "Aiutiamo gli abitanti di Minimalia a trovare la loro relazione e il loro amore - esorta tra il serio e il faceto Alessandro Rinaldi, leader del collettivo artistico -. Diamo corpo alle loro relazioni, continuiamo a guardarli. Come se fossero per noi un minuscolo specchio per il nostro crescente disorientamento". Completa questa prima parte una performance - modalità espressiva prediletta da DMAV - che si terrà venerdì 12 maggio alle ore 18 nell'ex Chiesa di San Francesco, in cui sarà inoltre esposta un'opera di grandi dimensioni in un allestimento suggestivo e provocatorio.

Texture è il fulcro della seconda parte dell'esposizione, dal 28 giugno al 23 luglio in Via delle Pelliccerie 3. Lo spazio è trasformato in una Total Room, ambiente nel quale il visitatore può immergersi nell'esperienza disorientante della Texture: grandi immagini di forte impatto visivo che ritraggono soggetti ispirati alle filosofie orientali, quindi apparentemente rasserenanti, ricoprono le pareti e le suppellettili della stanza. Solo osservate da vicino le figure rivelano la presenza di tantissime piccole notifiche che si ripetono ossessivamente creando la trama delle immagini.

Accanto alla presentazione di opere, performance e installazioni, Minimalia propone un processo di scrittura collettiva, curato da Francesco Varanini e Nicola Gaiarin, che gravita attorno ai temi di progetto coinvolgendo studiosi ed esperti provenienti da mondi diversi. Tale percorso intende promuovere forme di interazione diretta e aperta con il pubblico per tutta la durata della manifestazione attraverso incontri ed eventi.

Come accaduto con la manifestazione #Numbers dello scorso anno, anche Minimalia verrà raccontata all'interno di THE INDEPENDENT, il progetto ideato dal MAXXI di Roma a cui DMAV aderisce come collettivo artistico indipendente. Recente, è inoltre la sinergia attivata con NESXT, network internazionale indipendente di arte, cultura e innovazione, con sede a Torino.

Cos'è DMAV - Dalla maschera al volto

DMAV è un collettivo di arte sociale che crea installazioni ed eventi di agitazione empatica entrando in relazione con le comunità e generando percorsi di consapevolezza sociale. Propone un'esperienza artistica ad alto livello di interazione utilizzando forme espressive, linguaggi e media diversi. Ricorrendo alla fotografia, alla performance, a videoinstallazioni, a creazioni di design, ad ambientazioni musicali elettroniche, DMAV crea spazi immersivi nei quali fare entrare le comunità per accedere a visioni dei futuri possibili.

Per questo progetto DMAV, la cui formazione è in continua evoluzione, è composto da Alessandro Rinaldi, Nicola Gaiarin, Marzia Nobile, Gianni Barbon e Davide Grazioli.

Date: 11 maggio - 23 luglio 2017

Prima fase:

Performance: venerdì 12 maggio 2017 ore 18

Mostra: 11 - 28 maggio 2017 - inaugurazione mercoledì 10 maggio, ore 18

Seconda fase:

Mostra: 28 giugno - 23 luglio 2017

Sedi:

Performance 12 maggio: ex Chiesa di San Francesco, Via Beato Odorico Da Pordenone 1, Udine

Mostra 11 - 28 maggio: Make Spazio Espositivo, Palazzo Manin, via Daniele Manin 6/A, Udine

Mostra 28 giugno - 23 luglio: Via delle Pelliccerie 3, Udine

Orari apertura mostra: da giovedì a sabato, h. 16.30 - 19.30 e domenica, h. 10.30 - 12.30 e 16.30 - 19.30

Ingresso mostra: libero

Info al pubblico: tel. 328.3374621 | info@dallamascheraalvolto.it | www.dallamascheraalvolto.it

vicino/lontano PREMIO TERZANI

La partecipazione
è libera e aperta a tutti
fino a esaurimento
dei posti disponibili

Priorità di ingresso
per gli Amici di
vicino/lontano 2017

Udine, Mercoledì 10 maggio

ORE 18.00 — MAKE SPAZIO ESPOSITIVO, PALAZZO MANIN

Minimalia Little Town

inaugurazione mostra

un progetto di DMAV in collaborazione con Comune di Udine, Casa Cavazzini,

Università di Udine e vicino/lontano

con la collaborazione creativa di design e making di Joy

sonorizzazioni di Spazioersetti

fino al 27 maggio

orari: sabato e domenica ore 10-12 e 18-20

giovedì 11 maggio ore 18-20

venerdì 12, sabato 13 e domenica 14 maggio ore 10-20

13ª edizione
udine 11 → 14
maggio 2017

dialoghi
sul mondo
che cambia

confronti
incontri, mostre
spettacoli

vicinolontano.it

mag Minimalia little town @vicino/lontano

10

Mer, 10 Mag 2017 - 18:00 alle 18:00



Udine - dall'undici maggio al 23 luglio 2017

Dmav - Minimalia



DMAV, Little Town 01, 2017. fotografia
su carta cotone. 50x120 cm
[Vedi la foto originale]

PALAZZO MANIN

[vai alla scheda di questa sede](#)

[Exibart.alert - tieni d'occhio questa sede](#)

Via Daniele Manin 6a (33100)

+39 , +39 (fax), +39

[individua sulla mappa Exisat](#)

[individua sullo stradario MapQuest](#)

[Registra questo evento nel tuo archivio personale](#)

[Stampa questa scheda](#)

[Eventi in corso nei dintorni](#)

Si chiama Minimalia il nuovo progetto di arte sociale del collettivo artistico DMAV. A Udine, dall'11 maggio al 23 luglio, esposizioni, performance e dibattiti si snodano intorno a un tema di grande attualità: in un'epoca di identità informatiche, la nostra capacità di conversazione è sopravvissuta?

orario: da giovedì a sabato, ore 16.30 - 19.30 e domenica, ore 10.30 - 12.30 e 16.30 - 19.30

(possono variare, verificare sempre via telefono)

biglietti: ingresso libero

vernissage: 11 maggio 2017, ore 18.00

autori: DMAV Dalla Maschera al Volto

patrocini: Comune di Udine

note: Performance 12 maggio: ex Chiesa di San Francesco, Via Beato Odorico Da Pordenone 1, Udine

Mostra 11 - 28 maggio: Make Spazio Espositivo, Palazzo Manin, via Daniele Manin 6/A, Udine

Mostra 28 giugno - 23 luglio: Via delle Pelliccerie 3, Udine

genere: arte contemporanea, personale

Due momenti per raccontare Minimalia, il nuovo, articolato progetto di arte sociale del collettivo DMAV - Dalla maschera al volto: il primo, presentato in occasione del Festival Vicino/Lontano di Udine ha luogo dall'11 al 28 maggio presso il Make Spazio Espositivo; il secondo, lanciato all'interno del Festival Conoscenza in Festa, si svolge dal 28 giugno al 23 luglio in uno degli spazi da rigenerare scelti dal Comune di Udine, lo storico locale di Via delle Pelliccerie 3.

L'iniziativa è realizzata con il patrocinio del Comune di Udine e la collaborazione di Casa Cavazzini, PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine e Confindustria UD-Gruppo Giovani.

Esposizioni, performance, dibattiti che si snodano intorno a un unico spunto concettuale e invitano a riflettere su un tema di grande attualità: in un'epoca di identità informatiche, relazioni digitali, dinamiche virtuali, siamo forse una miriade di punti immersi in relazioni sempre più vuote? La nostra capacità di conversazione è sopravvissuta?

Minimalia crea un rovesciamento di prospettiva in cui tutto è fuori scala: microcosmi depressivi abitati da persone in miniatura e perfettamente arredati in cui coltivare i nostri sogni di successo e felicità, e ambienti enormi al confine tra gioia e ossessione invasi da texture composte da minuscole notifiche social, segno pulsante e ossessivo dei nostri tempi che sembra essere diventato più importante di ciò che avviene davanti ai nostri occhi.

Protagonista del primo atto della mostra, quello che ha luogo al Make Spazio Espositivo dall'11 al 28 maggio, è la serie Little Town: composizioni fotografiche, piccoli diorami in cui vivono microscopici essere umani assorbiti e affascinati da grandi immagini di sfondo che creano una tensione tra gli spazi, una vicinanza e una convivenza forzate.

"Aiutiamo gli abitanti di Minimalia a trovare la loro relazione e il loro amore - esorta tra il serio e il faceto Alessandro Rinaldi, leader del collettivo artistico -. Diamo corpo alle loro relazioni, continuiamo a guardarli. Come se fossero per noi un minuscolo specchio per il nostro crescente disorientamento".

Completa questa prima parte una performance - modalità espressiva prediletta da DMAV - che si terrà venerdì 12 maggio alle ore 18 nell'ex Chiesa di San Francesco, in cui sarà inoltre esposta un'opera di grandi dimensioni in un allestimento suggestivo e provocatorio.

Texture è il fulcro della seconda parte dell'esposizione, dal 28 giugno al 23 luglio in Via delle Pelliccerie 3. Lo spazio è trasformato in una Total Room, ambiente nel quale il visitatore può immergersi nell'esperienza disorientante della Texture: grandi immagini di forte impatto visivo che ritraggono soggetti ispirati alle filosofie orientali, quindi apparentemente rasserenanti, ricoprono le pareti e le suppellettili della stanza. Solo osservate da vicino le figure rivelano la presenza di tantissime piccole notifiche che si ripetono ossessivamente creando la trama delle immagini.

Accanto alla presentazione di opere, performance e installazioni, Minimalia propone un processo di scrittura collettiva, curato da Francesco Varanini e Nicola Galarin, che gravita attorno ai temi di progetto coinvolgendo studiosi ed esperti provenienti da mondi diversi. Tale percorso intende promuovere forme di interazione diretta e aperta con il pubblico per tutta la durata della manifestazione attraverso incontri ed eventi.

Come accaduto con la manifestazione #Numbers dello scorso anno, anche Minimalia verrà raccontata all'interno di THE INDEPENDENT, il progetto ideato dal MAXXI di Roma a cui DMAV aderisce come collettivo artistico indipendente. Recente, è inoltre la sinergia attivata con NESXT, network internazionale indipendente di arte, cultura e innovazione, con sede a Torino.

Cos'è DMAV - Dalla maschera al volto

DMAV è un collettivo di arte sociale che crea installazioni ed eventi di agitazione empatica entrando in relazione con le comunità e generando percorsi di consapevolezza sociale. Propone un'esperienza artistica ad alto livello di interazione utilizzando forme espressive, linguaggi e media diversi. Ricorrendo alla fotografia, alla performance, a videoinstallazioni, a creazioni di design, ad ambientazioni musicali elettroniche, DMAV crea spazi immersivi nei quali fare entrare le comunità per accedere a visioni dei futuri possibili.

Per questo progetto DMAV, la cui formazione è in continua evoluzione, è composto da Alessandro Rinaldi, Nicola Galarin, Marzia Nobile, Gianni Barbon e Davide Grazioli.



● **EVENTO SCELTO DA E-ZINE**

Si chiama **Minimalia** il nuovo progetto di arte sociale del collettivo DMAV. A Udine, dall'11 maggio al 23 luglio, esposizioni, performance e dibattiti si snodano intorno a un tema di grande attualità: in un'epoca di identità informatiche, la nostra capacità di conversazione è sopravvissuta?

Artista

DMAV - DALLA MASCHERA AL VOLTO

Genere

**FOTOGRAFIA
INSTALLAZIONE**

Ventoleggi

📅 10 Mag 2017 - 18:00

Esposizioni

📅 10 Mag - 23 Lug 2017

🕒 da giovedì a sabato, h. 16:30 - 19:30 e domenica, h. 10:30 - 11:30 e 16:30 - 19:30

👉 Ingresso libero

Scritture

MAKE SPAZIO ESPOSITIVO

📍 Via Daniele Manin 6/A - Udine - Italia

🌐 www.makespazioonline.it

MINIMALIA

Due momenti per raccontare **Minimalia**, il nuovo, articolato progetto di arte sociale del collettivo DMAV - Dalla maschera al volto: il primo, presentato in occasione del Festival Vicino/Lontano di Udine, ha luogo dall'11 al 28 maggio presso il **Make Spazio Espositivo**; il secondo, lanciato all'interno del Festival Conoscenza In Festa, si svolge dal 28 giugno al 23 luglio in uno degli spazi da rigenerare scelti dal Comune di Udine, lo storico locale di **Via delle Pellicerie 3**.

L'iniziativa è realizzata con il patrocinio del Comune di Udine e la collaborazione di Casa Cavazzini, PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine e Confindustria UD-Gruppo Giovani.

Esposizioni, performance, dibattiti che si snodano intorno a un unico spunto concettuale e invitano a riflettere su un tema di grande attualità: in un'epoca di identità informatiche, relazioni digitali, dinamiche virtuali, siamo forse una miriade di punti immersi in relazioni sempre più vuote? La nostra capacità di conversazione è sopravvissuta?

Minimalia crea un rovesciamento di prospettiva in cui tutto è fuori scala: microcosmi depressivi abitati da persone in miniatura e perfettamente armati in cui coltivare i nostri sogni di successo e felicità, e ambienti enormi al confine tra gioia e ossessione invasi da texture composte da minuscole notifiche social, segno pulsante e ossessivo dei nostri tempi che sembra essere diventato più importante di ciò che avviene davanti ai nostri occhi.

Protagonista del primo atto della mostra, quello che ha luogo al **Make Spazio Espositivo** dall'11 al 28 maggio, è la serie **Little Town**: composizioni fotografiche, piccoli diaconi in cui vivono microscopici essere umani assorbiti e affascinati da grandi immagini di sfondo che creano una tensione tra gli spazi, una vicinanza e una convivenza forzate.

"Aiutiamo gli abitanti di **Minimalia** a trovare la loro relazione e il loro amore - esorta tra il serio e il faceto **Alessandro Rinaldi**, leader del collettivo artistico - Diamo corpo alle loro relazioni, continuiamo a guardarli. Come se fossero per noi un minuscolo specchio per il nostro crescente disorientamento".

Completa questa prima parte una performance - modalità espressiva prediletta da DMAV - che si terrà venerdì 12 maggio alle ore 18 nella Chiesa di San Francesco, in cui sarà inoltre esposta un'opera di grandi dimensioni in un allestimento suggestivo e provocatorio.

Texture è il fulcro della seconda parte dell'esposizione, dal 28 giugno al 23 luglio in Via delle Pelliccerie 3. Lo spazio è trasformato in una Total Room, ambiente nel quale il visitatore può immergersi nell'esperienza disorientante della Texture: grandi immagini di forte impatto visivo che ritraggono soggetti ispirati alle filosofie orientali, quindi apparentemente rasserenanti, ricoprono le pareti e le suppellettili della stanza. Solo osservate da vicino le figure rivelano la presenza di tantissime piccole notifiche che si ripetono ossessivamente creando la trama delle immagini.

Accanto alla presentazione di opere, performance e installazioni, Minimalia propone un processo di scrittura collettiva, curato da Francesco Varanini e Nicola Galarin, che gravita attorno ai temi di progetto coinvolgendo studiosi ed esperti provenienti da mondi diversi. Tale percorso intende promuovere forme di interazione diretta e aperta con il pubblico per tutta la durata della manifestazione attraverso incontri ed eventi.

Come accaduto con la manifestazione #Numbers dello scorso anno, anche Minimalia verrà raccontata all'interno di THE INDEPENDENT, il progetto ideato dal MAXXI di Roma a cui DMAV aderisce come collettivo artistico indipendente. Recente, è inoltre la sinergia attivata con NESXT, network internazionale indipendente di arte, cultura e innovazione, con sede a Torino.

Cos'è DMAV - Dalla maschera al volto

DMAV è un collettivo di arte sociale che crea installazioni ed eventi di agitazione empatica entrando in relazione con le comunità e generando percorsi di consapevolezza sociale. Propone un'esperienza artistica ad alto livello di interazione utilizzando forme espressive, linguaggi e media diversi. Ricorrendo alla fotografia, alla performance, a videoinstallazioni, a creazioni di design, ad ambientazioni musicali elettroniche, DMAV crea spazi immersivi nei quali fare entrare le comunità per accedere a visioni dei futuri possibili.

Per questo progetto DMAV, la cui formazione è in continua evoluzione, è composto da Alessandro Rinaldi, Nicola Galarin, Marzia Nobile, Gianni Barbon e Davide Grazioli.

Date: 11 maggio - 23 luglio 2017

Prima fase:

Performance: venerdì 12 maggio 2017 ore 18

Mostra: 11 - 28 maggio 2017 - inaugurazione mercoledì 10 maggio, ore 18

Seconda fase:

Mostra: 28 giugno - 23 luglio 2017

Sedi:

Performance 12 maggio: ex Chiesa di San Francesco, Via Beato Odorico Da Pordenone 1, Udine

Mostra 11 - 28 maggio: Make Spazio Espositivo, Palazzo Manin, via Daniele Manin 6/A, Udine

Mostra 28 giugno - 23 luglio: Via delle Pelliccerie 3, Udine

Orari apertura mostra: da giovedì a sabato, h. 16,30 - 19,30 e domenica, h. 10,30 - 12,30 e 16,30 - 19,30

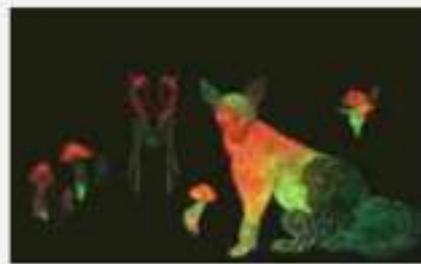
Ingresso mostra: libero

Info al pubblico: tel. 328.3374621 | info@dallamascheraalvolto.it | www.dallamascheraalvolto.it

Sei percorsi espositivi per arrivare a vicino/lontano

UDINE. E' incastonata in una cornice di sei percorsi espositivi la XIII edizione del festival vicino/lontano, in programma a Udine dall'11 al 14 maggio. Sei mostre che accompagneranno il pubblico lungo il fil rouge tematico scelto per quest'anno, "stopia", e che per quattro intense giornate occuperanno - insieme a incontri, dibattiti, spettacoli e proiezioni - il centro storico di Udine e alcuni dei suoi edifici più suggestivi. Si apre sabato 6 maggio alle 18, la personale dell'artista viennese Robert Gabris, "The Forest", allestita nel Bunker del colle del Castello di Udine. La mostra, a cura di Gianluca Albicocco, della prestigiosa Stamperia d'Arte Albicocco, e di Archimeccanica, è prodotta da vicino/lontano e resterà aperta fino al 4 giugno nei fine settimana (dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 20), ma nel corso del festival sarà visitabile anche giovedì 11 maggio dalle 18 alle 20 e da venerdì 12 a domenica 14 maggio per tutto il giorno, dalle 10 alle 20.

E' un imperdibile viaggio nell'oscurità di una foresta immaginaria, quello proposto da Robert Gabris. Ogni visitatore sarà dotato di una torcia frontale, unica sorgente luminosa all'interno dello spazio espositivo insieme alle vie di fuga a terra. Illuminando l'allestimento, il fascio di luce creerà ombre dinamiche, dando vita all'immagine di una foresta personale. Robert Gabris, classe 1996, esprime il suo lavoro attraverso il disegno e trae principale ispirazione dalla memoria. Il suo principale mezzo espressivo è l'incisione a punta secca ma cerca costantemente nuove tecniche di rappresentazione in una sorta di disegno "interdisciplinare".



Alle 17 di sabato 6 si inaugura anche, alla Libreria Feltrinelli, "The Jungle. Viaggio al termine dell'Europa", mostra fotografica di Alessandro Cocco, accompagnata dai testi di Simonetta Zanutto che racconta la "giungla" sorta sulla riva dell'isonzo, a Gorizia, l'accampamento di fortuna divenuto l'unica meta possibile dei migranti al termine del loro lungo viaggio forzato.

Mercoledì 10 maggio alle 19 alla Galleria Nodotti apre "Vivos", la mostra fotografica di Giulia Iacolotti - direzione artistica di Ramon Per - , realizzata a cura del Comune di Udine in collaborazione con vicino/lontano e che sarà visitabile fino al 4 giugno. Lo sguardo dell'artista è focalizzato sui fatti accaduti nella notte tra il 26 e il 27 settembre 2014, nella città di Iguala, in Messico, quando più di 40 persone venivano ferite, 6 rimanevano uccise e 43 studenti scomparivano durante uno scontro con la polizia municipale, mentre la forza militare assisteva senza intervenire.



Città del Messico, Padre Alejandro Solalinde

La mostra vuole indurre lo spettatore a riflettere sulla pratica della spersione forzata, cercando di responsabilizzare lo sguardo di chi osserva il resoconto per immagini di un fenomeno che in Messico è purtroppo in costante aumento: sono oltre 30 mila le persone ufficialmente scomparse dal 2006 a oggi. Due mesi fa è stata scoperta l'ultima fossa comune, dove erano stati sepolti ammassati oltre 500 corpi. Il fenomeno è denunciato con forza da padre Alejandro Solalinde, candidato al Premio Nobel per la pace 2017: il sacerdote, che vive sotto scorta, sarà a vicino/lontano sabato 13 per la presentazione del libro "I narcos mi vogliono morto. Messico, un prete

contro i trafficanti di uomini", edito da EMI e scritto con la giornalista Lucia Capuzzi, mentre domenica 14 parteciperà, con Cécile Kyenge, Loris de Filippi, Gianfranco Schiavone e Francesca Mannocchi al dibattito che vicino/lontano anche quest'anno dedica al tema dell'immigrazione.

Sempre mercoledì 10 maggio, alle 18, a Make Spazio Espositivo di Palazzo Manin si inaugura "Minimalia Little Town", mostra del collettivo di social art DMAV. Minimalia è il nuovo progetto del collettivo che presenta – in collaborazione con Comune di Udine, Casa Cavazzini, Università di Udine, vicino/lontano – un ciclo di opere, prima tappa di un percorso espositivo diffuso, che vedrà nel corso dell'estate altri interventi in vari luoghi di Udine. Minimalia, interrogandosi sul rapporto tra il sovraccarico di informazioni digitali che caratterizza il nostro tempo e gli elementi minimi della relazione, vuole portare gli spettatori a esplorare la complessità di questo scenario.

Dall'11 al 14 maggio nel Cortile di Palazzo Morpurgo sarà visitabile la mostra "Con gli occhi di Medici Senza Frontiere", un allestimento fotografico che ripercorre – attraverso gli scatti di fotografi di livello internazionale da sempre vicini a MSF – alcune tappe importanti della storia dell'organizzazione, premio Nobel per la pace nel 1999, soffermandosi sui contesti di maggiore attualità. La mostra è accompagnata dalla #Millionidipassi Experience, il grande tour multimediale ed esperienziale che ha portato MSF in tutta Italia, per farci vivere virtualmente, attraverso visori 3D, la realtà di milioni di persone che oggi nel mondo sono in fuga da guerre, violenze o povertà, e rilanciare l'appello perché sia garantito il diritto di tutti ad avere salva la vita. La mostra sarà inaugurata venerdì 12, alle 18, da Loris De Filippi, presidente di MSF e dal medico udinese Chiara Pravisani che per MSF ha operato in Pakistan e nello Yemen.

E infine, dall'11 al 14 maggio, in Piazza Venerio, in collaborazione con TimeForAfrica, sarà allestita "Minerali clandestini", un progetto di Chiama l'Africa con il contributo poetico di Erri De Luca: una grande installazione, finanziata da un crowdfunding dal basso, che racconta il lungo viaggio dei minerali, dai luoghi d'origine fino alla loro destinazione invisibile – e inconsapevole – nei nostri cellulari.

"The Forest" di Robert Gabris apre i sei percorsi espositivi di Vicino/lontano 2017

Udine (UD) - E' incastonata in una cornice di sei percorsi espositivi la tredicesima edizione del festival "Vicino/lontano", in programma a Udine dall'11 al 14 maggio. Sei mostre che accompagneranno il pubblico lungo il fil rouge tematico scelto per quest'anno, "utopia", e che per quattro intense giornate occuperanno - insieme a incontri, dibattiti, spettacoli e proiezioni - il centro storico di Udine e alcuni dei suoi edifici più suggestivi.



Si apre sabato 6 maggio, alle 18, la personale dell'artista viennese Robert Gabris, "The Forest", allestita nel Bunker del colle del Castello di Udine. La mostra, a cura di Gianluca Albicocco, della prestigiosa Stamperia d'Arte Albicocco, e di Archimeccanica, è prodotta da vicino/lontano e resterà aperta fino al 4 giugno nei fine settimana (dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 20), ma nel corso del festival sarà visitabile anche giovedì 11 maggio dalle 18 alle 20 e da venerdì 12 a domenica 14 maggio per tutto il giorno, dalle 10 alle 20. E' un imperdibile viaggio nell'oscurità di una foresta immaginaria, quello proposto da Robert Gabris. Ogni visitatore sarà dotato di una torcia frontale, unica sorgente luminosa all'interno dello spazio espositivo insieme alle vie di fuga a terra. Illuminando l'allestimento, il fascio di luce creerà ombre dinamiche, dando vita all'immagine di una foresta personale. Robert Gabris, classe 1986, esprime il suo lavoro attraverso il disegno e trae principale ispirazione dalla memoria. Il suo principale mezzo espressivo è l'incisione a punta secca ma cerca costantemente nuove tecniche di rappresentazione in una sorta di disegno "interdisciplinare". Alle 17 di sabato 6 si inaugura anche, alla Libreria Feltrinelli, "The Jungle. Viaggio al termine dell'Europa", mostra fotografica di Alessandro Coccolo, accompagnata dai testi di Simonetta di Zanutto che racconta la "giungla" sorta sulla riva dell'Isonzo, a Gorizia, l'accampamento di fortuna divenuto l'unica meta possibile dei migranti al termine del loro lungo viaggio forzato.

Mercoledì 10 maggio alle 19 alla Galleria Modotti apre "Vivos", la mostra fotografica di Giulia Iacolutti - direzione artistica di Ramon Pez -, realizzata a cura del Comune di Udine in collaborazione con vicino/lontano e che sarà visitabile fino al 4 giugno. Lo sguardo dell'artista è focalizzato sui fatti accaduti nella notte tra il 26 e il 27 settembre 2014, nella città di Iguala, in Messico, quando più di 40 persone venivano ferite, 6 rimanevano uccise e 43 studenti scomparivano durante uno scontro con la polizia municipale, mentre la forza militare assisteva senza intervenire. La mostra vuole indurre lo spettatore a riflettere sulla pratica della sparizione forzata, cercando di responsabilizzare lo sguardo di chi osserva il resoconto per immagini di un fenomeno che in Messico è purtroppo in costante aumento: sono oltre 30 mila le persone ufficialmente scomparse dal 2006 a oggi. Due mesi fa è stata scoperta l'ultima fossa comune, dove erano stati sepolti ammassati oltre 500 corpi. Il fenomeno è denunciato con forza da padre Alejandro Solalinde, candidato al Premio Nobel per la pace 2017: il sacerdote, che vive sotto scorta, sarà a vicino/lontano sabato 13 per la presentazione del libro "I narcos mi vogliono morto. Messico, un prete contro i trafficanti di uomini", edito da EMI e scritto con la giornalista Lucia Capuzzi, mentre domenica 14 parteciperà, con Cécile Kyenge, Loris de Filippi, Gianfranco Schiavone e Francesca Mannocchi al dibattito che vicino/lontano anche quest'anno dedica al tema dell'immigrazione.

Sempre mercoledì 10 maggio, alle 18, a Make Spazio Espositivo di Palazzo Manin si inaugura "Minimalia Little Town", mostra del collettivo di social art DMAV. Minimalia è il nuovo progetto del collettivo che presenta - in collaborazione con Comune di Udine, Casa Cavazzini, Università di Udine, vicino/lontano - un ciclo di opere, prima tappa di un percorso espositivo diffuso, che vedrà nel corso dell'estate altri interventi in vari luoghi di Udine. Minimalia, interrogandosi sul rapporto tra il sovraccarico di informazioni digitali che caratterizza il nostro tempo e gli elementi minimi della relazione, vuole portare gli spettatori a esplorare la complessità di questo scenario. Dall'11 al 14 maggio nel Cortile di Palazzo

Morpurgo sarà visitabile la mostra "Con gli occhi di Medici Senza Frontiere", un allestimento fotografico che ripercorre - attraverso gli scatti di fotografi di livello internazionale da sempre vicini a MSF - alcune tappe importanti della storia dell'organizzazione, premio Nobel per la pace nel 1999, soffermandosi sui contesti di maggiore attualità. La mostra è accompagnata dalla #Milionidipasssi Experience, il grande tour multimediale ed esperienziale che ha portato MSF in tutta Italia, per farci vivere virtualmente, attraverso visori 3D, la realtà di milioni di persone che oggi nel mondo sono in fuga da guerre, violenze o povertà, e rilanciare l'appello perché sia garantito il diritto di tutti ad avere salva la vita. La mostra sarà inaugurata venerdì 12, alle 18, da Loris De Filippi, presidente di MSF e dal medico udinese Chiara Pravisani che per MSF ha operato in Pakistan e nello Yemen.

E infine, dall'11 al 14 maggio, in Piazza Venerio, in collaborazione con TimeForAfrica, sarà allestita "Minerali clandestini", un progetto di Chiama l'Africa con il contributo poetico di Erri De Luca: una grande installazione, finanziata da un crowdfunding dal basso, che racconta il lungo viaggio dei minerali, dai luoghi d'origine fino alla loro destinazione invisibile - e inconsapevole - nei nostri cellulari.



VIVOS: APRE DOMANI, MERCOLEDI' 10 MAGGIO, NELL'AMBITO DI VICINO/LONTANO LA MOSTRA FOTOGRAFICA DI GIULIA IACOLUTTI

SCRITTA DA: ERZIO IORIO | 2017-03-09 | IN ANIMAZIONE, CULTURA, FOTOFESTIVAL, LAVORO E PROTEZIONE
CANTIERO (GRANDE)
SE VIVOS: APRE DOMANI, MERCOLEDI' 10 MAGGIO, NELL'AMBITO DI VICINO/LONTANO LA MOSTRA FOTOGRAFICA DI GIULIA IACOLUTTI

La questione desaparecidos rompe alla 13ª edizione del festival vicino/lontano di Udine. Domani mercoledì 10 maggio, alle 19 alla Galleria Modotti apre "Vivos", la mostra fotografica di Giulia Iacolutti, a cura del Comune di Udine nell'ambito di vicino/lontano 2017. Lo sguardo della fotografa udinese è focalizzato sui fatti accaduti nella notte tra il 26 e il 27 settembre 2014, nella città di Iguala, in Messico, quando più di 40 persone venivano ferite, 6 rimanevano uccise e 43 studenti scomparivano durante uno scontro con la polizia municipale, mentre la forza militare assisteva senza intervenire.



La mostra vuole indurre lo spettatore a riflettere sulla pratica della sparizione forzata, cercando di responsabilizzare lo sguardo di chi osserva il resoconto per immagini di un fenomeno che in Messico è purtroppo in costante aumento: sono oltre 30.000 le persone ufficialmente scomparse dal 2006 a oggi e solo due mesi fa è stata ritrovata una fossa comune per oltre 500 corpi inanimati. Il fenomeno è denunciato con forza da padre Alejandro Solalinde, candidato al Premio Nobel per la pace 2017: il sacerdote, che vive sotto scorta per le minacce dei Narco, sarà a vicino/lontano sabato 13 e domenica 14 maggio: nel corso del festival visiterà la mostra, che già conosce.



e presenterà il libro "I Narcos mi vogliono morto. Messico, un prete contro i trafficanti di uomini", edito da EMI e scritto con la giornalista Lucia Capuzzi, nella mattinata di sabato 13 maggio alle 11.30, con Pierluigi Di Piazza e Giulia Iacoluti. Domenica 14 parteciperà, con Cécilia Kyenge, Loris de Filippi, Gianfranco Schievone e Francesca Mannocchi al dibattito che vicinofontano anche quest'anno dedica al tema dell'immigrazione. La mostra "ZVivos" resterà visibile fino al 4 giugno giovedì e venerdì 16-19, sabato e domenica in orario 10.30-12.30 e 16-19, giovedì 11 maggio dalle 16 alle 20 e dal 12 al 14 maggio in orario 10-20.

Sempre domani, mercoledì 10 maggio, alle 18, a Make Spazio Espositivo di Palazzo Manin si inaugura "Minimalia Little Town", mostra del collettivo di Social Art DMAV. Minimalia è il nuovo progetto del collettivo che presenta in occasione di vicinofontano – in collaborazione con Comune di Udine, Casa Cavazzoni, Università di Udine, vicinofontano e con la collaborazione creativa di design a making di Joy – un ciclo di opere, prima tappa di un percorso espositivo diffuso, che vedrà nel corso dell'estate altri interventi in vari luoghi di Udine. In uno scenario caratterizzato dalla proliferazione di segnali digitali e dall'accelerazione esponenziale delle nostre vite, non ci sono occasioni per fermarci e osservare quello che accade attorno a noi. Lo spazio della relazione è occupato da notifiche, tassi di invito, informazioni in overload. Nella chiesa di San Francesco, con una installazione suggestiva e provocatoria, Minimalia esplorerà la complessità di questo scenario.

Ecco Vicino/Lontano

Presentata questa mattina l'edizione 2017, in programma dall'11 al 14 maggio a Udine



28 aprile 2017

Siamo capaci di pensare il futuro come diverso dal presente? Sarà Utopia il filo conduttore dell'edizione 2017 di **Vicino/Lontano**, in programma a Udine dall'11 al 14 maggio. Un centinaio gli appuntamenti, che coinvolgeranno oltre 200 protagonisti. Fra gli altri Giacomo Marramao, Gian Antonio Stella, Frank Furedi, Ezio Mauro, Bernardo Valli, Ferruccio de Bortoli, Luciano Floridi, Andrew Spannaus, Giovanna Botteri, Cécile Kyenge, Giulio Giorello, Loris De Filippi, Lucio Caracciolo, Francesca Mannocchi, Marta Serafini, Telmo Pievani, Mauro Corona, Giuseppe O. Longo, Alessandro Orsini, Stefano Toso, Marta Fana e padre Alejandro Solalinde, candidato al Premio Nobel per la pace 2017.

2017, L'UTOPIA E IL PREMIO TERZANI

Siamo capaci di ripensare il futuro come armonia globale delle differenze e dell'inclusione? Vicino/Lontano dal 2005 ha ospita e promuove il Premio letterario internazionale Tiziano Terzani. Sorj Chalandon, vincitore 2017 con *La quarta parete*, nelle sue pagine di potente impatto letterario ed emotivo consegna un monito contro la passività e l'indifferenza di fronte agli orrori delle guerre e del fanatismo fratricida. Sarà premiato sabato 13 maggio da Angela Staude Terzani, presidente dell'autorevole giuria del Premio, nella serata che sigla l'evento clou di vicino/lontano 2017, alle 21 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Chalandon dialogherà con l'inviato del Sole 24 Ore Alberto Negri.

A Tiziano Terzani è dedicato anche l'evento di presentazione del volume "Tiziano Terzani. Diverso da tutti e da nessuno", edito da Tea Libri, che vedrà protagonisti Ferruccio de Bortoli, Giovanna Botteri, Bernardo Valli, Daniele Rielli e la curatrice Angela Terzani. In anteprima al festival oltre quaranta testimonianze, la maggior parte delle quali inedite, firmate dai più importanti corrispondenti dall'Asia che ricordano lo stile, l'originalità, il fascino specialissimo di Tiziano Terzani. E come sempre, nella mattinata del sabato - 13 maggio 2017 - il Teatro Nuovo Giovanni da Udine ospiterà la premiazione del Concorso Scuole Tiziano Terzani.

L'INAUGURAZIONE

Novità di grande rilievo a Vicino/lontano 2017 è la collaborazione attivata con un ente prestigioso e autorevole, l'Institute of Ideas di Londra, che ha scelto il festival di Udine per realizzare il primo evento "satellite" in Italia del festival "Battle of Ideas", ogni anno di scena a Londra al Barbican Centre. Tema del confronto tra i relatori, e con il pubblico che li ascolterà in traduzione simultanea, il nuovo populismo. Ne analizzeranno ragioni e prospettive, giovedì 11 maggio in apertura di festival, Mary Dejevsky, Frank Furedi, Andrew Spannaus e Angela Giuffrida, coordinati da Alastair Donald.

I PROTAGONISTI

Intorno al tema "utopia" si alterneranno grandi lezioni magistrali: nella giornata inaugurale quella del direttore di Limes Lucio Caracciolo, di stretta attualità geopolitica, dedicata a "Italia ed Europa: doppia utopia?"; problema dell'"Essere umani nell'era digitale" argomenterà il filosofo Luciano Floridi con il giornalista Marco Pacini, mentre "Occidente: un'utopia scaduta?" è la domanda cui cercheranno di rispondere Giacomo Marramao ed Ezio Mauro, in una sorta di doppia lettura a confronto fra grandi interpreti e decodificatori del nostro tempo. Il filosofo Pier Aldo Rovatti converserà con il ricercatore Andrea Muni sulla nozione di "individuo pericoloso", che investe la società attuale. A vicino/lontano 2017 interverrà padre Alejandro Solalinde, candidato al Nobel per la Pace 2017, il sacerdote messicano, che vive sotto scorta a causa delle minacce di morte da parte dei narcotrafficanti, rinnovate anche nelle ultime ore. "I narcos mi vogliono morto, Messico, un prete contro i trafficanti di uomini" è il libro in uscita per EMI in anteprima mondiale il 4 maggio. Solalinde si racconta alla giornalista Lucia Capuzzi anche come difensore dei migranti respinti dal muro di Trump.

IN SCENA

A vicino/lontano 2017 l'utopia in scena, formato donna: quella, pionieristica, delle "Maledette Suffragette", narrata da Gian Antonio Stella e Gualtiero Bertelli, con Storie, canti e immagini della lotta per l'emancipazione delle donne nella serata conclusiva, domenica 14 maggio, nella Chiesa di San Francesco. E venerdì 5 maggio, ad anticipare le giornate di vicino/lontano 2017, sarà ospite nella Chiesa di San Francesco il concerto della stagione musica della Fondazione Luigi Bon "Il Cantico del Sole", opera composta nel 1997 da Sofija Gubaidulina e dedicata a Mstislav Rostropovich con Mario Brunello e il Coro del Friuli Venezia Giulia.

ASPETTANDO VICINO/LONTANO 2017

Moltissime le iniziative chiamate a scandire il countdown per l'avvio del festival. Si parte mercoledì 3 maggio con la presentazione di un'inchiesta a cura dell'Università di Udine - Dipartimento di Lingue e Letterature, Comunicazione, Formazione e Società: il "progetto Fiducia" ha indagato fra gli studenti il rapporto fra professionisti del mass media e fruitori, nonché il problema dell'attendibilità e verificabilità delle fonti informative.

Venerdì 5 maggio, alle 18 nel Cortile di Palazzo Morpurgo si converserà di "Siria, l'ultimo genocidio" con l'Imam di Trieste Nader Akkad, e con il vaticanista Riccardo Cristiano e l'archeologo Alberto Savioli.

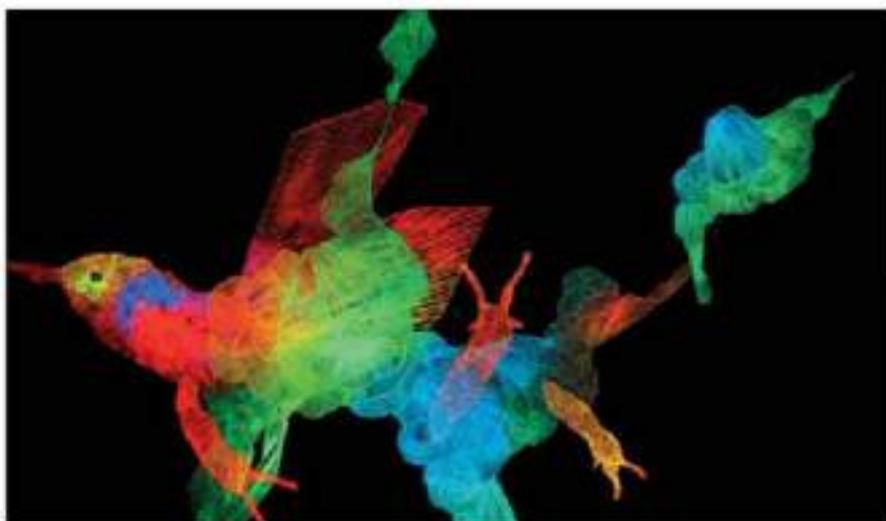
Tante le mostre a vicino/lontano 2017: sabato 6 maggio alle 18 si apre la personale dell'artista viennese Robert Gabris, "The Forest", visitabile fino al 4 giugno nel Bunker del colle del Castello di Udine. La mostra è a cura di Gianluca Albicocco, della Stamperia d'arte Albicocco, una delle realtà di editoria d'autore più prestigiose del nostro paese. Mercoledì 10 maggio alle 18, a Make Spazio Espositivo di Palazzo Manin si inaugura "Minimalia Little Town", la mostra del collettivo di Social Art DMAV che si interroga sul rapporto tra il sovraccarico di informazioni digitali che caratterizza il nostro tempo.

Sempre mercoledì 10 maggio, alle 19 alla Galleria Modotti apre "Vivos", la mostra fotografica di Giulia Iacolutti a cura del Comune di Udine, in cui si ripercorrono i fatti accaduti nella notte tra il 26 e il 27 settembre 2014, nella città di Iguala, in Messico, quando più di 40 persone venivano ferite, 6 rimanevano uccise e 43 studenti scomparivano durante uno scontro con la polizia municipale, mentre la forza militare assisteva senza intervenire.

Dall'11 al 14 maggio nel Cortile di Palazzo Morpurgo sarà visitabile la mostra "Con gli occhi di Medici Senza Frontiere", un allestimento fotografico e con visori 3D che ripercorre - attraverso gli scatti di fotografi di livello internazionale da sempre vicini a MSF e la voce di operatori sanitari e di pazienti - alcune tappe importanti della storia dell'organizzazione, soffermandosi sui contesti di maggiore attualità. E dall'11 al 14 maggio, in Piazza Venerio sarà allestita l'installazione "Minerali clandestini", un progetto di Chiama l'Africa in collaborazione con TimeForAfrica, realizzato da Mario Ghirelli con il contributo poetico di Erri De Luca: Una grande installazione, finanziata da un crowdfunding dal basso, che racconta il lungo viaggio dei minerali, dai luoghi d'origine fino alla loro destinazione invisibile nei nostri cellulari.

Vicino/Lontano in mostra

Saranno sei le esposizioni 'a tema'. Prima inaugurazione sabato 6 maggio per 'The Forest'



05 maggio 2017

E' incastonata in una cornice di sei percorsi espositivi la XIII edizione del festival **Vicino/Lontano**, in programma a **Udine** dal **11 al 14 maggio**. Sei mostre che accompagneranno il pubblico lungo il fil rouge tematico scelto per quest'anno, "utopia", e che per quattro intense giornate occuperanno - insieme a incontri, dibattiti, spettacoli e proiezioni - il centro storico di Udine e alcuni dei suoi edifici più suggestivi.

Si apre domani, sabato 6 maggio alle 18, la personale dell'artista viennese **Robert Gabris**, "**The Forest**", allestita nel Bunker del colle del Castello di Udine. La mostra, a cura di **Gianluca Albicocco**, della prestigiosa Stamperia d'Arte Albicocco, e di Archimeccanica, è prodotta da vicino/lontano e resterà aperta fino al 4 giugno nel fine settimana (dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 20), ma nel corso del festival sarà visitabile anche giovedì 11 maggio dalle 18 alle 20 e da venerdì 12 a domenica 14 maggio per tutto il giorno, dalle 10 alle 20. E' un imperdibile viaggio nell'oscurità di una foresta immaginaria, quello proposto da Robert Gabris.

Ogni visitatore sarà dotato di una torcia frontale, unica sorgente luminosa all'interno dello spazio espositivo insieme alle vie di fuga a terra. Illuminando l'allestimento, il fascio di luce creerà ombre dinamiche, dando vita all'immagine di una foresta personale. Robert Gabris, classe 1986, esprime il suo lavoro attraverso il disegno e trae principale ispirazione dalla memoria. Il suo principale mezzo espressivo è l'incisione a punta secca ma cerca costantemente nuove tecniche di rappresentazione in una sorta di disegno "interdisciplinare".

Alle 17 di sabato 6 si inaugura anche, alla Libreria Feltrinelli, "**The Jungle. Viaggio al termine dell'Europa**", mostra fotografica di **Alessandro Coccolo**, accompagnata dai testi di **Simonetta di Zanutto** che racconta la "giungla" sorta sulla riva dell'Isonzo, a Gorizia, l'accampamento di fortuna divenuto l'unica meta possibile dei migranti al termine del loro lungo viaggio forzato.

Mercoledì 10 maggio alle 19 alla Galleria Modotti apre **"Vivos"**, la mostra fotografica di **Giulia Iacolutti** - direzione artistica di Ramon Pez -, realizzata a cura del Comune di Udine in collaborazione con vicino/lontano e che sarà visitabile fino al 4 giugno. Lo sguardo dell'artista è focalizzato sui fatti accaduti nella notte tra il 26 e il 27 settembre 2014, nella città di Iguala, in Messico, quando più di 40 persone venivano ferite, 6 rimanevano uccise e 43 studenti scomparivano durante uno scontro con la polizia municipale, mentre la forza militare assisteva senza intervenire. La mostra vuole indurre lo spettatore a riflettere sulla pratica della sparizione forzata, cercando di responsabilizzare lo sguardo di chi osserva il resoconto per immagini di un fenomeno che in Messico è purtroppo in costante aumento: sono oltre 30 mila le persone ufficialmente scomparse dal 2006 a oggi. Due mesi fa è stata scoperta l'ultima fossa comune, dove erano stati sepolti ammassati oltre 500 corpi. Il fenomeno è denunciato con forza da padre Alejandro Solalinde, candidato al Premio Nobel per la pace 2017: il sacerdote, che vive sotto scorta, sarà a vicino/lontano sabato 13 per la presentazione del libro **"I narcos mi vogliono morto. Messico, un prete contro i trafficanti di uomini"**, edito da EMI e scritto con la giornalista Lucia Capuzzi, mentre domenica 14 parteciperà, con Cécile Kyenge, Loris de Filippi, Gianfranco Schiavone e Francesca Mannocchi al dibattito che vicino/lontano anche quest'anno dedica al tema dell'immigrazione.

Sempre mercoledì 10 maggio, alle 18, a Make Spazio Espositivo di Palazzo Manin si inaugura **"Minimalia Little Town"**, mostra del collettivo di social art **DMAV**. Minimalia è il nuovo progetto del collettivo che presenta - in collaborazione con Comune di Udine, Casa Cavazzini, Università di Udine, vicino/lontano - un ciclo di opere, prima tappa di un percorso espositivo diffuso, che vedrà nel corso dell'estate altri interventi in vari luoghi di Udine. Minimalia, interrogandosi sul rapporto tra il sovraccarico di informazioni digitali che caratterizza il nostro tempo e gli elementi minimi della relazione, vuole portare gli spettatori a esplorare la complessità di questo scenario.

Dall'11 al 14 maggio nel Cortile di Palazzo Morpurgo sarà visitabile la mostra **"Con gli occhi di Medici Senza Frontiere"**, un allestimento fotografico che ripercorre - attraverso gli scatti di fotografi di livello internazionale da sempre vicini a MSF - alcune tappe importanti della storia dell'organizzazione, premio Nobel per la pace nel 1999, soffermandosi sui contesti di maggiore attualità. La mostra è accompagnata dalla **#Milionidipasssi Experience**, il grande tour multimediale ed esperienziale che ha portato MSF in tutta Italia, per farci vivere virtualmente, attraverso visori 3D, la realtà di milioni di persone che oggi nel mondo sono in fuga da guerre, violenze o povertà, e rilanciare l'appello perché sia garantito il diritto di tutti ad avere salva la vita. La mostra sarà inaugurata venerdì 12, alle 18, da Loris De Filippi, presidente di MSF e dal medico udinese Chiara Pravisani che per MSF ha operato in Pakistan e nello Yemen.

E infine, dall'11 al 14 maggio, in Piazza Venerio, in collaborazione con **TimeForAfrica**, sarà allestita **"Minerali clandestini"**, un progetto di Chiama l'Africa con il contributo poetico di **Erri De Luca**: una grande installazione, finanziata da un crowdfunding dal basso, che racconta il lungo viaggio dei minerali, dai luoghi d'origine fino alla loro destinazione invisibile - e inconsapevole - nei nostri cellulari.

“La crescita passa dalla formazione”

Il Ministro dell'istruzione Valeria Fedeli ha inaugurato a Udine 'Conoscenza in festa'



GALLERIA FOTO -

29 giugno 2017

Ha ufficialmente preso il via, a Udine, la terza edizione del Festival italiano del sapere e dell'alta formazione 'Conoscenza in Festa', quest'anno di respiro internazionale annoverando nel programma il 'G7 Università'. Tema centrale del festival e del G7, 'Education for All', la dichiarazione Unesco diventata obiettivo di tutti i Paesi del mondo che si impegnano ad attivare politiche utili a distribuire il sapere a tutti. E proprio il G7 Università, con la partecipazione del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Valeria Fedeli, ha aperto la prima giornata di eventi. "La crescita del Paese passa attraverso l'istruzione, la formazione e la ricerca", ha detto Fedeli, invitando i rettori italiani ed esteri a redigere un manifesto che preveda anche momenti di verifica, per garantire a tutti l'accesso all'istruzione universitaria.

SEGUI LA DIRETTA

L'apertura ufficiale di "Conoscenza in Festa" si terrà alle 18.30 nella Loggia del Lionello (piazza della Libertà). Interverranno il prorettore dell'Università di Udine, Roberto Pinton; il direttore artistico del festival, Jader Galdi (Zeranta Endainment srl); il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini; i rappresentanti di Comune di Udine e Regione Friuli Venezia Giulia. Parteciperanno i rappresentanti degli enti partner, degli enti coinvolti e degli sponsor.

Alle 13.30 a palazzo Garzolini di Toppo Wassermann (via Gemona, 92) prenderanno la parola per i saluti introduttivi: il rettore dell'Università di Udine, Alberto De Toni; il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini; il sindaco di Udine, Furio Honsell; il presidente della Provincia di Udine, Pietro Fontanini; la presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani; la direttrice dell'Ufficio regionale Unesco per la scienza e la cultura in Europa Ana Luiza M. Thompson-Flores; la ministra Valeria Fedeli.

L'intervento di Stephen Freedman - Provost della Fordham University, membro del Board della International Association of University (Iau) - dal titolo "The international debate on Education for All in the sustainable development", incentrato sul dibattito internazionale dell'istruzione per tutti, introdurrà i lavori del G7 Università, che proseguiranno fino alle 18.30, organizzati in quattro tavoli paralleli rispettivamente dedicati a: cittadinanza globale; istruzione e sostenibilità; università, cultura e società; università e sviluppo economico.

Education for All Experience

"Conoscenza in festa" propone "Education for All Experience", ovvero un viaggio della conoscenza in sei tappe che offre al pubblico la possibilità di indagare sul concetto di 'Education for All' e prova a trasformare questo complesso tema di politica governativa, oggetto di discussione durante il G7 Università, in un percorso esperienziale per famiglie, cittadini e addetti ai lavori. Un viaggio in sei stazioni di approfondimento, esperienza e arte, in grado di spiegare, stimolare e far sperimentare il concetto di Education for All, e che si sviluppa seguendo alcune tematiche che sono oggetto della dichiarazione Unesco, come la valorizzazione delle differenze culturali, l'accessibilità all'educazione per tutte le popolazioni e i popoli più svantaggiati, ma anche temi aggiunti di recente, come l'impatto della tecnologia nell'educazione o lo studio delle nuove forme e metodi per la scuola del futuro. Le metodologie di narrazione proposte sono diverse, cosicché "Education for All Experience" si snoda attraverso installazioni visive, total room interattive, percorsi sensoriali, laboratori e future zone.

"Education for All Experience" sarà aperto al pubblico in tutte le tre giornate del festival: giovedì 29 dalle 20 alle 22, venerdì 30 dalle 16 alle 19 (tappa: "Odissea il viaggio dei sensi" > 16.30 - 19.00) e sabato 1 luglio dalle 10.30 alle 13 e dalle 16 alle 19 (tappa: "Odissea il viaggio dei sensi" > 10.30 - 12.30 e 16.30 - 19.00).

Queste le sei tappe: Minimalia (via Pelliccerie), performance artistica che esplora i fondamenti della relazione umana; Odissea, il viaggio dei sensi (Biblioteca civica 'V. Joppi' sez. Ragazzi, riva Bartolini 3), percorso sensoriale durante il quale il visitatore, con gli occhi bendati, avrà l'occasione di viaggiare con la propria immaginazione utilizzando gli altri sensi; Digital Innovation (palazzo Antonini, via Gemona 5), cinque stanze nobiliari in cui vivere esperienze sospese tra tradizione e innovazione; Wise Workshop for Innovative School (corte di palazzo Florio, via Palladio 8), dentro un'opera di architettura sostenibile verrà presentato il progetto dell'architetto Mario Cucinella WISE, progetto di scuola innovativa del futuro; Fior del Nulla (ex Mercato del pesce, via Paolo Sarpi angolo via Erasmo Valvason), installazione multimediale per riflettere sul concetto 'All is Education'; Saperi migranti, Via della Narrazione (via Cavour), via storica del festival, crocevia di storie e riflessioni sulle narrazioni migranti.

- Udine
- Casa Cavazzini - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea
- ■ **Paradiso** - l'edizione della mostra d'arte contemporanea orientale
Dal 22 aprile al 27 agosto 2017
- Castello di Udine - Civici Musei
- ■ **La Mensola di carta** - La Grande Guerra illustrata, dalla collezione Lucardo al fumetto contemporaneo
Dal 31 marzo 2017 al 7 gennaio 2018
- Museo Etnografico del Friuli
- ■ **Limaglia, l'incanto, le danzanti, le pitture**
Fino al 10 gennaio 2018
- ■ **Via delle Pelliccine 3**
- ■ **Minimalia** - Ideato da DMAV - Dalle maschere al volto
Dal 28 giugno al 23 luglio 2017
- Urbino
- Palazzo Ducale
- ■ **Rinascimento segreto**
Dal 13 aprile al 3 settembre 2017
- Vaccinago di Ameno
- Fondazione Antonio e Carmela Calderani
- ■ **Valentino Vago, immeritata**
Dal 24 giugno al 3 settembre 2017
- Valle Aurina
- Castello di Tures
- ■ **Luthnamn: von Luther bis Hitler** - sulle tracce del protestantesimo
Fino al 1 novembre 2017

Minimalia, un Progetto di Arte Sociale

📅 maggio 3, 2017 👤 Redazione 📁 Prima, Spettacoli 🗨️ No comments

Due momenti per raccontare Minimalia, il nuovo, articolato progetto di arte sociale del collettivo DMAV – Dalla maschera al volto: il primo, presentato in occasione del Festival Vicino/Lontano di Udine ha luogo dall'11 al 28 maggio presso il Make Spazio Espositivo; il secondo, lanciato all'interno del Festival Conoscenza in Festa, si svolge dal 28 giugno al 23 luglio in uno degli spazi da rigenerare scelti dal Comune di Udine, lo storico locale di Via delle Pelliccerie 3.

Ufficio stampa NORA comunicazione – Eleonora Caracciolo di Torchiarolo



DMAV, Little Town 04, 2017, fotografia su carta cotone, 90x120 cm.jpg

L'iniziativa è realizzata con il patrocinio del Comune di Udine e la collaborazione di Casa Cavazzini, PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine e Confindustria UD-Gruppo Giovani.

Esposizioni, performance, dibattiti che si snodano intorno a un unico spunto concettuale e invitano a riflettere su un tema di grande attualità: in un'epoca di identità informatiche, relazioni digitali, dinamiche virtuali, siamo forse una miriade di punti immersi in relazioni sempre più vuote? La nostra capacità di conversazione è sopravvissuta?

Minimalia crea un rovesciamento di prospettiva in cui tutto è fuori scala: microcosmi depressivi abitati da persone in miniatura e perfettamente arredati in cui coltivare i nostri sogni di successo e felicità, e ambienti enormi al confine tra gioia e ossessione invasi da texture composte da minuscole notifiche social, segno pulsante e ossessivo dei nostri tempi che sembra essere diventato più importante di ciò che avviene davanti ai nostri occhi.

Protagonista del primo atto della mostra, quello che ha luogo al Make Spazio Espositivo dall'11 al 28 maggio, è la serie Little Town: composizioni fotografiche, piccoli diorami in cui vivono microscopici essere umani assorbiti e affascinati da grandi immagini di sfondo che creano una tensione tra gli spazi, una vicinanza e una convivenza forzate.

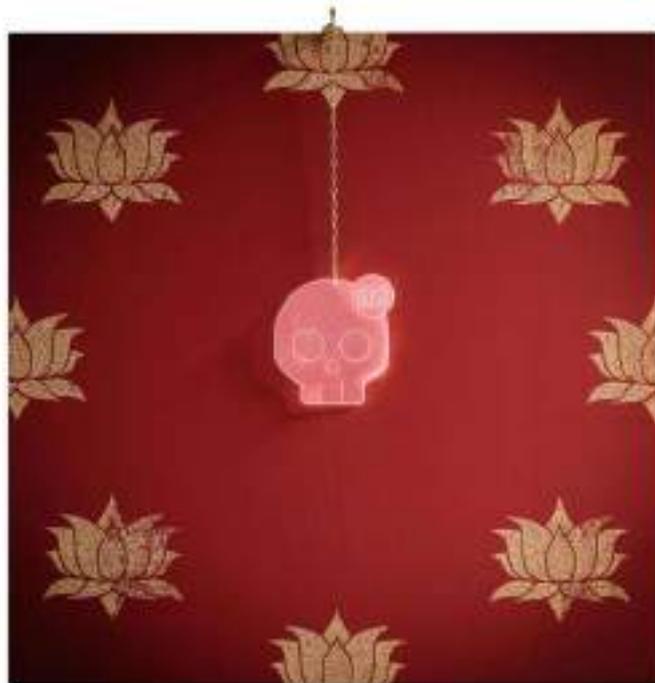
"Aiutiamo gli abitanti di Minimalia a trovare la loro relazione e il loro amore – esorta tra il serio e il faceto Alessandro Rinaldi, leader del collettivo artistico -. Diamo corpo alle loro relazioni, continuiamo a guardarli. Come se fossero per noi un minuscolo specchio per il nostro crescente disorientamento".

Completa questa prima parte una performance – modalità espressiva prediletta da DMAV – che si terrà venerdì 12 maggio alle ore 18 nell'ex Chiesa di San Francesco, in cui sarà inoltre esposta un'opera di grandi dimensioni in un allestimento suggestivo e provocatorio.

Texture è il fulcro della seconda parte dell'esposizione, dal 28 giugno al 23 luglio in Via delle Pelliccerie 3. Lo spazio è trasformato in una Total Room, ambiente nel quale il visitatore può immergersi nell'esperienza disorientante della Texture: grandi immagini di forte impatto visivo che ritraggono soggetti ispirati alle filosofie orientali, quindi apparentemente rasserenanti, ricoprono le pareti e le suppellettili della stanza. Solo osservate da vicino le figure rivelano la presenza di tantissime piccole notifiche che si ripetono ossessivamente creando la trama delle immagini.

Accanto alla presentazione di opere, performance e installazioni, Minimalia propone un processo di scrittura collettiva, curato da Francesco Varanini e Nicola Gaiarin, che gravita attorno ai temi di progetto coinvolgendo studiosi ed esperti provenienti da mondi diversi. Tale percorso intende promuovere forme di interazione diretta e aperta con il pubblico per tutta la durata della manifestazione attraverso incontri ed eventi.

Come accaduto con la manifestazione #Numbers dello scorso anno, anche Minimalia verrà raccontata all'interno di THE INDEPENDENT, il progetto ideato dal MAXXI di Roma a cui DMAV aderisce come collettivo artistico indipendente. Recente, è inoltre la sinergia attivata con NESXT, network internazionale indipendente di arte, cultura e innovazione, con sede a Torino.



DMAV, Texture, 2017, tecnica mista, plexiglass, tela, ottone, 300x180 cm.jpg

Cos'è DMAV - Dalla maschera al volto

DMAV è un collettivo di arte sociale che crea installazioni ed eventi di agitazione empatica entrando in relazione con le comunità e generando percorsi di consapevolezza sociale. Propone un'esperienza artistica ad alto livello di interazione utilizzando forme espressive, linguaggi e media diversi. Ricorrendo alla fotografia, alla performance, a videoinstallazioni, a creazioni di design, ad ambientazioni musicali elettroniche, DMAV crea spazi immersivi nei quali fare entrare le comunità per accedere a visioni dei futuri possibili.

Per questo progetto DMAV, la cui formazione è in continua evoluzione, è composto da Alessandro Rinaldi, Nicola Galarin, Marzia Nobile, Gianni Barbon e Davide Grazioli.

Con il patrocinio di Comune di Udine

Partner Casa Cavazzini

Partnership Studies Group dell'Università di Udine

Festival Conoscenza in Festa

Festival Vicino/Lontano

Gruppo Giovani Imprenditori UD

PF Group

Associazione On Art

Associazione AnimalImpresa

Associazione Continuo

Associazione Spazioersetti

Make Spazio Espositivo

The Winefathers

JOY group

NESXT

Aracon

COSM

Balsamini

Generali agenzia XX Settembre Udine

MINIMALIA

Udine, 11 maggio / 23 luglio 2017

Ideati da DMAV - Dalla maschera al volto

DATA PUBBLICAZIONE 8 MAG 2017



Due momenti per raccontare **Minimalia**, il nuovo, articolato progetto di arte sociale del collettivo **DMAV - Dalla maschera al volto**: il primo, presentato in occasione del Festival Vicino/Lontano di Udine dall'11 al 28 maggio presso Make Spazio Espositivo; il secondo, all'interno del Festival Conoscenza in Festa, dal 28 giugno al 23 luglio nello storico locale di via delle Pelliccerie 3.

Esposizioni, performance, dibattiti intorno a un unico spunto concettuale per riflettere su un tema di grande attualità: in un'epoca di identità informatiche, relazioni digitali, dinamiche virtuali, siamo forse una miriade di punti immersi in relazioni sempre più vuote? La nostra capacità di conversazione è sopravvissuta?

Minimalia crea un **rovesciamento di prospettiva** in cui tutto è fuori scala: microcosmi abitati da persone in miniatura e arredati in cui coltivare sogni di successo e felicità, e ambienti enormi al confine tra gioia e ossessione invasi da texture composte da minuscole notifiche social, segno pulsante e ossessivo dei tempi.





MINIMALIA

Udine, locale storico in Via delle Pelliccerie 3
Fino 15 luglio 2007

DATA PUBBLICAZIONE: 1 JULY 2007



Ha preso il via la seconda parte del progetto d'arte sociale **Minimalia** del collettivo **DMAV**. *Dalla Maschera al Volto*, ospitato nell'ambito di *Conoscenza in Festa*.

Fulcro di questa parte dell'esposizione, è la serie **Texture**. Lo spazio è trasformato in una **total room** nella quale il visitatore può immergersi in un'esperienza disorientante: grandi immagini di forte impatto visivo che ritraggono soggetti ispirati alle filosofie orientali, quindi apparentemente rasserenanti, ricoprono le pareti e le suppellettili della stanza.

Le **esposizioni**, le **performance** e i **dibattiti** promossi da Minimalia invitano del resto a riflettere su un tema di grande attualità: in un'epoca di identità informatiche, relazioni digitali, dinamiche virtuali, siamo forse una miriade di punti immersi in relazioni sempre più vuote? La nostra capacità di conversazione è sopravvissuta?





Minimalia



Due momenti per raccontare *Minimalia*, il nuovo, articolato progetto di arte sociale del collettivo DMAV - **Dalla maschera al volto**: il primo, presentato in occasione del **Festival Vicino/Lontano** di Udine ha luogo **dall'11 al 28 maggio** presso il Make Spazio Espositivo; il secondo, lanciato all'interno del **Festival Conoscenza in Festa**, si svolge **dal 28 giugno al 23 luglio** in uno degli spazi da rigenerare scelti dal Comune di Udine, lo storico locale di Via delle Pelliccerie 3. L'iniziativa è realizzata con il patrocinio del Comune di Udine e la collaborazione di Casa Cavazzini, PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine e Confindustria UD-Gruppo Giovani. **Esposizioni, performance, dibattiti** che si snodano intorno a un unico spunto concettuale e invitano a riflettere su un tema di grande attualità: in un'epoca di identità informatiche, relazioni digitali, dinamiche virtuali, siamo forse una miriade di punti immersi in relazioni sempre più vuote? La nostra capacità di conversazione è sopravvissuta?

Minimalia crea un rovesciamento di prospettiva in cui tutto è fuori scala: microcosmi depressivi abitati da persone in miniatura e perfettamente arredati in cui coltivare i nostri sogni di successo e felicità, e ambienti enormi al confine tra gioia e ossessione invasi da texture composte da minuscole **notifiche social**, segno pulsante e ossessivo dei nostri tempi che sembra essere diventato più importante di ciò che avviene davanti ai nostri occhi.

Protagonista del primo atto della mostra, quello che ha luogo al Make Spazio Espositivo dall'11 al 28 maggio, è la serie **LITTLE TOWN**: composizioni fotografiche, piccoli diorami in cui vivono microscopici essere umani assorbiti e affascinati da grandi immagini di sfondo che creano una tensione tra gli spazi, una vicinanza e una convivenza forzate. "Aiutiamo gli abitanti di Minimalia a trovare la loro relazione e il loro amore - esorta tra il serio e il faceto Alessandro Rimoldi, leader del collettivo artistico -. Diamo corpo alle loro relazioni, continuiamo a guardarli. Come se fossero per noi un minuscolo specchio per il nostro crescente disorientamento". Completa questa prima parte una **performance** - modalità espressiva preilettata da DMAV - che si terrà venerdì 12 maggio alle ore 18 nell'ex Chiesa di San Francesco, in cui sarà inoltre esposta un'opera di grandi dimensioni in un allestimento suggestivo e provocatorio.

Texture è il fulcro della seconda parte dell'esposizione, dal 28 giugno al 23 luglio in Via delle Pelliccerie 3. Lo spazio è trasformato in una **Total Room**, ambiente nel quale il visitatore può immergersi nell'esperienza disorientante della Texture: grandi immagini di forte impatto visivo che ritraggono soggetti ispirati alle filosofie orientali, quindi apparentemente rasserenanti, ricoprono le pareti e le suppellettili della stanza. Solo osservate da vicino le figure rivelano la presenza di tantissime piccole notifiche che si ripetono ossessivamente creando la trama delle immagini.

Accanto alla presentazione di opere, performance e installazioni, Minimalia propone un processo di scrittura collettiva, curato da Francesco Varanini e Nicola Galarin, che gravita attorno ai temi di progetto coinvolgendo studiosi ed esperti provenienti da mondi diversi. Tale percorso intende promuovere forme di interazione diretta e aperta con il pubblico per tutta la durata della manifestazione attraverso **incontri ed eventi**.

Come accaduto con la manifestazione *#Numbers* dello scorso anno, anche *Minimalia* verrà raccontata all'interno di THE INDEPENDENT, il progetto ideato dal **MAXXI di Roma** a cui DMAV aderisce come collettivo artistico indipendente. Recente, è inoltre la sinergia attivata con NESXT, network internazionale indipendente di arte, cultura e innovazione, con sede a Torino.

Cos'è DMAV - Dalla maschera al volto

DMAV è un collettivo di arte sociale che crea installazioni ed eventi di agitazione empatica entrando in relazione con le comunità e generando percorsi di consapevolezza sociale. Propone un'esperienza artistica ad alto livello di interazione utilizzando forme espressive, linguaggi e media diversi. Ricorrendo alla fotografia, alla performance, a videoinstallazioni, a creazioni di design, ad ambientazioni musicali elettroniche, DMAV crea spazi immersivi nei quali fare entrare le comunità per accedere a visioni dei futuri possibili.

Per questo progetto DMAV, la cui formazione è in continua evoluzione, è composto da Alessandro Rinaldi, Nicola Gaiarin, Marzia Nobile, Gianni Barbon e Davide Grazioli.

Info al pubblico: tel. 328.3374621 | info@dallamascheraalvolto.it | www.dallamascheraalvolto.it

Date/Time

Date(s) - 10/05/2017 - 23/07/2017

06 - 08

Location

Make Spazio Espositivo

Minimalia



Due momenti per raccontare *Minimalia*, il nuovo, articolato progetto di arte sociale del collettivo **DMAV – Dalla maschera al volto**: il primo, presentato in occasione del **Festival Vicino/Lontano** di Udine ha luogo **dall'11 al 28 maggio** presso il Make Spazio Espositivo; il secondo, lanciato all'interno del **Festival Conoscenza in Festa**, si svolge **dal 28 giugno al 23 luglio** in uno degli spazi da rigenerare scelti dal Comune di Udine, lo storico locale di Via delle Pelliccerie 3.

L'iniziativa è realizzata con il patrocinio del Comune di Udine e la collaborazione di Casa Cavazzini, PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine e Confindustria UD-Gruppo Giovani.

Esposizioni, performance, dibattiti che si snodano intorno a un unico spunto concettuale e invitano a riflettere su un tema di grande attualità: in un'epoca di identità informatiche, relazioni digitali, dinamiche virtuali, siamo forse una miriade di punti immersi in relazioni sempre più vuote? La nostra capacità di conversazione è sopravvissuta?

Minimalia crea un rovesciamento di prospettiva in cui tutto è fuori scala: microcosmi depressivi abitati da persone in miniatura e perfettamente arredati in cui coltivare i nostri sogni di successo e felicità, e ambienti enormi al confine tra gioia e ossessione invasi da texture composte da minuscole **notifiche social**, segno pulsante e ossessivo dei nostri tempi che sembra essere diventato più importante di ciò che avviene davanti ai nostri occhi.

Minimalia crea un rovesciamento di prospettiva in cui tutto è fuori scala: microcosmi depressivi abitati da persone in miniatura e perfettamente arredati in cui coltivare i nostri sogni di successo e felicità, e ambienti enormi al confine tra gioia e ossessione invasi da texture composte da minuscole **notifiche social**, segno pulsante e ossessivo dei nostri tempi che sembra essere diventato più importante di ciò che avviene davanti ai nostri occhi.

Protagonista del primo atto della mostra, quello che ha luogo al Make Spazio Espositivo dall'11 al 28 maggio, è la serie *Little Town*: composizioni fotografiche, piccoli diorami in cui vivono microscopici essere umani assorbiti e affascinati da grandi immagini di sfondo che creano una tensione tra gli spazi, una vicinanza e una convivenza forzate.

"Aiutiamo gli abitanti di *Minimalia* a trovare la loro relazione e il loro amore – esorta tra il serio e il faceto Alessandro Rinaldi, leader del collettivo artistico -. Diamo corpo alle loro relazioni, continuiamo a guardarli. Come se fossero per noi un minuscolo specchio per il nostro crescente disorientamento".

Completa questa prima parte una **performance** – modalità espressiva prediletta da DMAV – che si terrà venerdì 12 maggio alle ore 18 nell'ex Chiesa di San Francesco, in cui sarà inoltre esposta un'opera di grandi dimensioni in un allestimento suggestivo e provocatorio.

Texture è il fulcro della seconda parte dell'esposizione, dal 28 giugno al 23 luglio in Via delle Pelliccerie 3. Lo spazio è trasformato in una **Total Room**, ambiente nel quale il visitatore può immergersi nell'esperienza disorientante della *Texture*: grandi immagini di forte impatto visivo che ritraggono soggetti ispirati alle filosofie orientali, quindi apparentemente rasserenanti, ricoprono le pareti e le suppellettili della stanza. Solo osservate da vicino le figure rivelano la presenza di tantissime piccole nottiche che si ripetono ossessivamente creando la trama delle immagini.

Accanto alla presentazione di opere, performance e installazioni, *Minimalia* propone un processo di scrittura collettiva, curato da Francesco Varanini e Nicola Galarin, che gravita attorno ai temi di progetto coinvolgendo studiosi ed esperti provenienti da mondi diversi. Tale percorso intende promuovere forme di interazione diretta e aperta con il pubblico per tutta la durata della manifestazione attraverso **incontri ed eventi**.

Come accaduto con la manifestazione #Numbers dello scorso anno, anche *Minimalia* verrà raccontata all'interno di THE INDEPENDENT, il progetto ideato dal **MAXXI di Roma** a cui DMAV aderisce come collettivo artistico indipendente. Recente, è inoltre la sinergia attivata con NESXT, network internazionale indipendente di arte, cultura e innovazione, con sede a Torino.

Cos'è DMAV – Dalla maschera al volto

DMAV è un collettivo di arte sociale che crea installazioni ed eventi di agitazione empatica entrando in relazione con le comunità e generando percorsi di consapevolezza sociale. Propone un'esperienza artistica ad alto livello di interazione utilizzando forme espressive, linguaggi e media diversi. Ricorrendo alla fotografia, alla performance, a videoinstallazioni, a creazioni di design, ad ambientazioni musicali elettroniche, DMAV crea spazi immersivi nei quali fare entrare le comunità per accedere a visioni dei futuri possibili.

Per questo progetto DMAV, la cui formazione è in continua evoluzione, è composto da Alessandro Rinaldi, Nicola Galarin, Marzia Nobile, Gianni Barbon e Davide Graziosi.

Date: 11 maggio – 23 luglio 2017

Prima fase:

Performance: venerdì 12 maggio 2017 ore 18

Mostra: 11 – 28 maggio 2017 - inaugurazione mercoledì 10 maggio, ore 18

Seconda fase:

Mostra: 28 giugno – 23 luglio 2017

Sedi:

Performance 12 maggio: ex Chiesa di San Francesco, Via Beato Odorico Da Pordenone 1, Udine

Mostra 11 – 28 maggio: Make Spazio Espositivo, Palazzo Manin, via Daniele Manin 6/A, Udine

Mostra 28 giugno – 23 luglio: Via delle Pelliccerie 3, Udine

Orari apertura mostra: da giovedì a sabato, h. 16.30 – 19.30 e domenica, h. 10.30 – 12.30 e 16.30 – 19.30

Ingresso mostra: libero

Info al pubblico: tel. 328.3374621 | info@dallamascheraalvolto.it | www.dallamascheraalvolto.it

Al via giovedì Minimalia, il dinamismo virtuale da Make

Make è lo spazio espositivo di via Marín dove Minimalia, il progetto che studia le relazioni nell'era digitale, si sviluppa grazie a Dmav, il collettivo di giovani artisti guidato da Alessandro...

09 maggio 2017



Make è lo spazio espositivo di via Manin dove Minimalia, il progetto che studia le relazioni nell'era digitale, si sviluppa grazie a Dmav, il collettivo di giovani artisti guidato da Alessandro Rinaldi. Nella Udine animata dal festival vicino/lontano, da giovedì al 28 maggio, l'ex "L'Aquila nera" il locale della movida degli anni Settanta, ospiterà una rassegna sulle identità informatiche, sulle relazioni digitali, dinamiche e virtuali. Una domanda riecheggerà da Make: «Siamo forse una miriade di punti immersi in relazioni sempre più vuote?». E ancora: «La nostra capacità di conversazione è sopravvissuta?». «Minimalia - spiega Rinaldi - crea un rovesciamento di prospettiva in cui tutto è fuori scala: microcosmi depressivi abitati da persone in miniatura e perfettamente arredati in cui coltivare i nostri sogni di successo e felicità, e ambienti enormi al confine tra gioia e ossessione invasi da texture composte da minuscole notifiche social, segno pulsante e ossessivo dei nostri tempi che sembra essere diventato più importante di ciò che avviene davanti ai nostri occhi».

Il primo atto della mostra, quello che prenderà il via giovedì, sarà Little Town: composizioni fotografiche, diorami in cui vivono microscopici essere umani assorbiti da grandi immagini di sfondo che creano tensione tra gli spazi, una vicinanza forzata. «Aiutiamo gli abitanti di Minimalia a trovare la loro relazione e il loro amore – esorta Rinaldi -. Diamo corpo alle loro relazioni, continuiamo a guardarli. Come se fossero per noi un minuscolo specchio per il nostro crescente disorientamento».

Venerdì, invece, alle 18, seguirà una performance – modalità espressiva prediletta da Dmav – nell'ex chiesa di San Francesco, dove sarà esposta un'opera di grandi dimensioni in un allestimento provocatorio. Sarà una sorta di cripta digitale che rivredemo, a breve, in altri spazi della città.

Ma non è ancora tutto perché Minimalia, l'iniziativa patrocinata da Comune, Casa Cavazzini, Università di Udine e Confindustria, verrà raccontata all'interno di The independent, il progetto ideato dal Maxxi di Roma a cui Dmav aderisce come collettivo artistico indipendente.

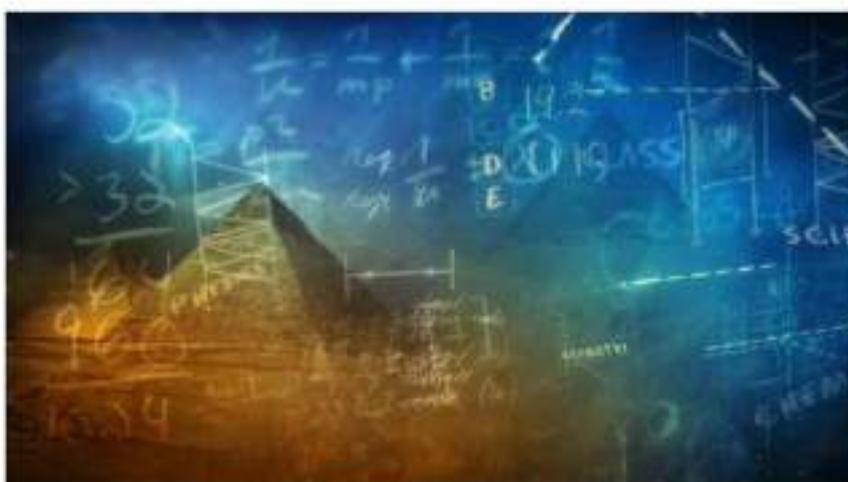
Recente e anche la sinergia attivata con Nesxt, network internazionale indipendente di arte, cultura e innovazione, a Torino.

Friuli Venezia Giulia: a Udine torna il Festival dei Saperi dell'Ateneo, dal 29 giugno al 1 luglio

Torna 'Conoscenza in festa', la terza edizione del festival della conoscenza che mette al centro i temi della cultura nella società dei consumi e delle grandi trasformazioni economiche e sociali

A cura di **Antonella Petris** 18 maggio 2017 - 20:19

 Mi piace 011 mila

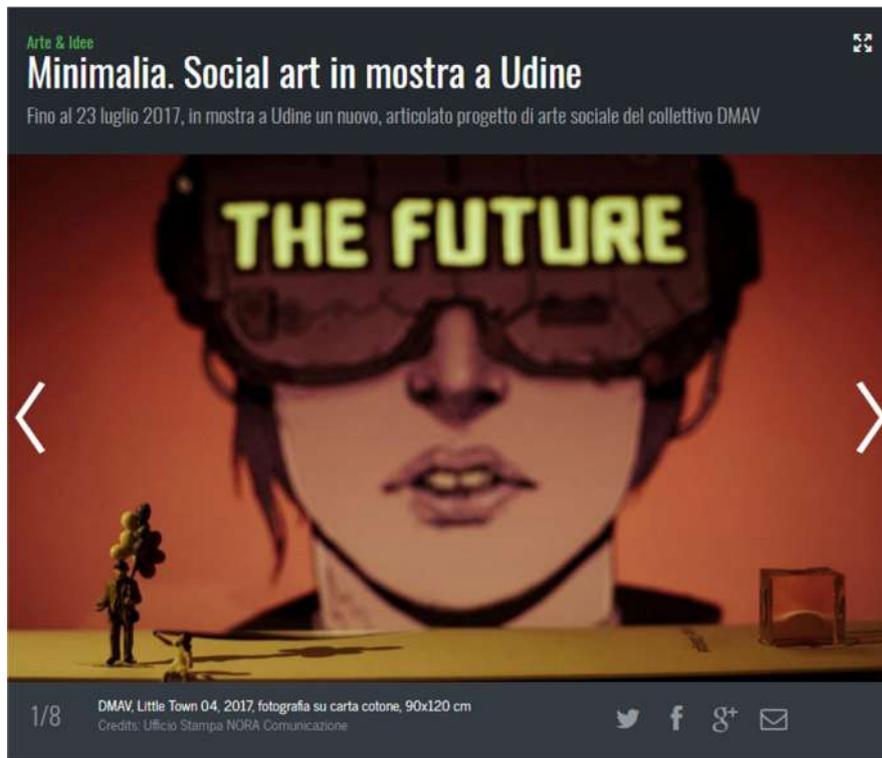


Torna 'Conoscenza in festa', la terza edizione del festival della conoscenza che mette al centro i temi della cultura nella società dei consumi e delle grandi trasformazioni economiche e sociali. Il Festival è stato organizzato dall'università di Udine dal 29 giugno all'1 luglio. Si tratta quest'anno di un'edizione speciale che ospiterà il G7 University, con professori, rettori e studenti provenienti dalle università dei Paesi del G7 che discuteranno di istruzione, sostenibilità, cittadinanza globale e sviluppo economico. Il G7 ha l'obiettivo di scrivere il manifesto 'Education for All', che sarà poi letto dal ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli.

"Oltre al G7, altre cinque sezioni – si apprende – animeranno la tre giorni friulana dedicata al tema 'University Education for All' (UE4A). L'Arena del Sapere a piazza Matteotti e la Loggia dell'Innovazione nella Loggia del Lionello saranno dedicate alle testimonianze dal mondo della scienza e del sapere e ai momenti di riflessione, con la partecipazione del pubblico. Nella prima delle due sezioni si terrà il Dies Academicus, la cerimonia di 'incoronazione' dei migliori laureati, e la 'Notte degli Angeli', con 24 progetti selezionati tra le idee imprenditoriali innovative dello Start Cup FVG. Nella Loggia, invece, il Phd Awards premierà le cinque migliori tesi di dottorato del 2016. E poi ancora le Botteghe del Sapere, sezione che vedrà gli esercizi commerciali del centro storico udinese trasformarsi in luoghi di ascolto e apprendimento, con docenti universitari impegnati a raccontare ai cittadini 26 esperienze didattiche e di ricerca."

"Presente anche la sezione dedicata alle progettualità di sei scuole del territorio che saranno presentate in Scuole in Festa nel parco di palazzo Antonini e quella costruita su sei spazi esperienziali inseriti nel percorso di approfondimento interattivo e sensoriale sul tema dell'Education for All in Education for All Experiences. Il percorso andrà dalla performance artistica che esplora i fondamenti della relazione umana di Minimalia in via Pellicerie al percorso storico del festival Via della Narrazione a via Cavour, passando per il percorso sensoriale ad occhi bendati di Odissea il viaggio dei sensi e le esperienze sospese tra tradizione e innovazione di Future Zone alla Banca d'Italia. Non dimenticando il progetto di scuola innovativa del futuro Wise presentato dentro un'opera di architettura sostenibile nella Corte di Palazzo Florio e l'installazione multimediale per riflettere sul concetto 'All is Education' Fior del Nulla nel mercato del Pesce."

L'evento è realizzato dall'università di Udine, con la direzione artistica di Zeranta Edutainment e in collaborazione con la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (Cruì), con il sostegno e la partecipazione progettuale del Miur, della Regione Friuli Venezia Giulia e della fondazione Friuli ed il patrocinio del comune di Udine, della Confcommercio Udine e di Confartigianato Fvg.



Panorama / Cultura / Arte & Idee / Minimalia. Social art in mostra a Udine

Rita Ferris

Ricorrendo alla fotografia, a videoinstallazioni, a creazioni di design, ad ambientazioni musicali elettroniche, **DMAV** - collettivo di arte sociale - crea spazi immersivi nei quali fare entrare le comunità per accedere a visioni dei futuri possibili.

E quest'anno, dall' **11 maggio al 23 luglio 2017**, **DMAV** presenta a **Udine** (in due tempi e location diverse) un nuovo, articolato progetto di arte sociale, con varie esposizioni, performance e dibattiti che ruotano intorno a uno spunto concettuale e fanno riflettere su un tema di attualità: in un'epoca di relazioni digitali e dinamiche virtuali, siamo diventati forse una miriade di punti immersi in relazioni sempre più vuote?

Non a caso, protagonista della **prima fase della mostra** è la serie **"Little Town"**: composizioni fotografiche, piccoli diorami in cui vivono microscopici essere umani assorbiti e affascinati da grandi immagini di sfondo che creano una tensione tra gli spazi, una vicinanza e una convivenza forzate. *"Aiutiamo gli abitanti di Minimalia a trovare la loro relazione e il loro amore – esorta tra il serio e il faceto Alessandro Rinaldi, leader del collettivo artistico - Diamo corpo alle loro relazioni, continuiamo a guardarli. Come se fossero per noi un minuscolo specchio per il nostro crescente disorientamento"*

Nella **seconda fase espositiva, "Texture"**, grandi immagini di forte impatto visivo che ritraggono soggetti ispirati alle filosofie orientali e apparentemente rasserenanti, ricoprono le pareti e le suppellettili della stanza. Solo osservate da vicino le figure rivelano la presenza di tantissime piccole notifiche che si ripetono ossessivamente creando la trama delle immagini

Un progetto interessante e di estrema attualità, che s'interroga sullo strapotere della vita digitale rispetto a quella reale, invasa dai social

Minimalia

Ideato da DMAV - Dalla maschera al volto

Udine, 11 maggio - 23 luglio 2017

Prima parte

11 - 28 maggio 2017

Ex Chiesa di San Francesco e Make Spazio Espositivo

Seconda parte

28 giugno - 23 luglio 2017

Via delle Pelliccerie 3







MINIMALIA, IL NUOVO PROGETTO DI DMAV



DAL 10 MAGGIO 2017
AL 23 LUGLIO 2017



UDINE



Due momenti per raccontare Minimalia, il nuovo, articolato progetto di arte sociale del collettivo DMAV - Dalla maschera al volto: il primo, presentato in occasione del Festival Vicino/Lontano di Udine ha luogo dall' 11 al 28 maggio presso il Make Spazio Espositivo; il secondo, lanciato all'interno del Festival Conoscenza in Festa, si svolge dal 28 giugno al 23 luglio in uno degli spazi da rigenerare scelti dal Comune di Udine, lo storico locale di Via delle Pelliccerie 3. L'iniziativa è realizzata con il patrocinio del Comune di Udine e la collaborazione di Casa Cavazzini, PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine e Confindustria UD-Gruppo Giovani.

Esposizioni, performance, dibattiti che si snodano intorno a un unico spunto concettuale e invitano a riflettere su un tema di grande attualità: in un'epoca di identità informatiche, relazioni digitali, dinamiche virtuali, siamo forse una miriade di punti immersi in relazioni sempre più vuote? La nostra capacità di conversazione è sopravvissuta? Minimalia crea un rovesciamento di prospettiva in cui tutto è fuori scala: microcosmi depressivi abitati da persone in miniatura e perfettamente arredati in cui coltivare i nostri sogni di successo e felicità, e ambienti enormi al confine tra gioia e ossessione invasi da texture composte da minuscole notifiche social, segno pulsante e ossessivo dei nostri tempi che sembra essere diventato più importante di ciò che avviene davanti ai nostri occhi. Protagonista del primo atto della mostra, quello che ha luogo al Make Spazio Espositivo dall'11 al 28 maggio, è la serie Little Town: composizioni fotografiche, piccoli diorami in cui vivono microscopici essere umani assorbiti e affascinati da grandi immagini di sfondo che creano una tensione tra gli spazi, una vicinanza e una convivenza forzate. "Aiutiamo gli abitanti di Minimalia a trovare la loro relazione e il loro amore - esorta tra il serio e il faceto Alessandro Rinaldi, leader del collettivo artistico -. Diamo corpo alle loro relazioni, continuiamo a guardarli. Come se fossero per noi un minuscolo specchio per il nostro crescente disorientamento".

Completa questa prima parte una performance - modalità espressiva prediletta da DMAV - che si terrà venerdì 12 maggio alle ore 18 nell'ex Chiesa di San Francesco, in cui sarà inoltre esposta un'opera di grandi dimensioni in un allestimento suggestivo e provocatorio. Texture è il fulcro della seconda parte dell'esposizione, dal 28 giugno al 23 luglio in Via delle Pelliccerie 3. Lo spazio è trasformato in una Total Room, ambiente nel quale il visitatore può immergersi nell'esperienza disorientante della Texture: grandi immagini di forte impatto visivo che ritraggono soggetti ispirati alle filosofie orientali, quindi apparentemente rasserenanti, ricoprono le pareti e le suppellettili della stanza. Solo osservate da vicino le figure rivelano la presenza di tantissime piccole notifiche che si ripetono ossessivamente creando la trama delle immagini. Accanto alla presentazione di opere, performance e installazioni, Minimalia propone un processo di scrittura collettiva, curato da Francesco Varanini e Nicola Gaiarin, che gravita attorno ai temi di progetto coinvolgendo studiosi ed esperti provenienti da mondi diversi. Tale percorso intende promuovere forme di interazione diretta e aperta con il pubblico per tutta la durata della manifestazione attraverso incontri ed eventi.

Come accaduto con la manifestazione #Numbers dello scorso anno, anche Minimalia verrà raccontata all'interno di THE INDEPENDENT, il progetto ideato dal MAXXI di Roma a cui DMAV aderisce come collettivo artistico indipendente. Recente, è inoltre la sinergia attivata con NESXT, network internazionale indipendente di arte, cultura e innovazione, con sede a Torino. Cos'è DMAV - Dalla maschera al volto DMAV è un collettivo di arte sociale che crea installazioni ed eventi di agitazione empatica entrando in relazione con le comunità e generando percorsi di consapevolezza sociale. Propone un'esperienza artistica ad alto livello di interazione utilizzando forme espressive, linguaggi e media diversi. Ricorrendo alla fotografia, alla performance, a videoinstallazioni, a creazioni di design, ad ambientazioni musicali elettroniche, DMAV crea spazi immersivi nei quali fare entrare le comunità per accedere a visioni dei futuri possibili. Per questo progetto DMAV, la cui formazione è in continua evoluzione, è composto da Alessandro Rinaldi, Nicola Gaiarin, Marzia Nobile, Gianni Barbon e Davide Grazioli. Date: 11 maggio - 23 luglio 2017 Prima fase: Performance: venerdì 12 maggio 2017 ore 18 Mostra: 11 - 28 maggio 2017 - inaugurazione mercoledì 10 maggio, ore 18 Seconda fase: Mostra: 28 giugno - 23 luglio 2017 Sedi: Performance 12 maggio: ex Chiesa di San Francesco, Via Beato Odorico Da Pordenone 1, Udine Mostra 11 - 28 maggio: Make Spazio Espositivo, Palazzo Manin, via Daniele Manin 6/A, Udine Mostra 28 giugno - 23 luglio: Via delle Pelliccerie 3, Udine Orari apertura mostra: da giovedì a sabato, h. 16.30 - 19.30 e domenica, h. 10.30 - 12.30 e 16.30 - 19.30 Ingresso mostra: libero

Eventi

Minimalia

📍 arte e cultura, attività culturali educative e ricreative

📍 Udine

Due momenti per raccontare Minimalia, il nuovo, articolato progetto di arte sociale del collettivo DMAV – Dalla maschera al volto: il primo, presentato in occasione del Festival Vicino/Lontano di Udine ha luogo dall'11 al 28 maggio presso il Make Spazio Espositivo; il secondo, lanciato all'interno del Festival Conoscenza in Festa, si svolge dal 28 giugno al 23 luglio in uno degli spazi da rigenerare scelti dal Comune di Udine, lo storico locale di Via delle Pelliccerie 3.



L'iniziativa è realizzata con il patrocinio del Comune di Udine e la collaborazione di Casa Cavazzini, PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine e Confindustria UD-Gruppo Giovani.

Esposizioni, performance, dibattiti che si snodano intorno a un unico spunto concettuale e invitano a riflettere su un tema di grande attualità: in un'epoca di identità informatiche, relazioni digitali, dinamiche virtuali, siamo forse una miriade di punti immersi in relazioni sempre più vuote? La nostra capacità di conversazione è sopravvissuta?

Minimalia crea un rovesciamento di prospettiva in cui tutto è fuori scala: microcosmi depressivi abitati da persone in miniatura e perfettamente arredati in cui coltivare i nostri sogni di successo e felicità, e ambienti enormi al confine tra gioia e ossessione invasi da texture composte da minuscole notifiche social, segno pulsante e ossessivo dei nostri tempi che sembra essere diventato più importante di ciò che avviene davanti ai nostri occhi.

Protagonista del primo atto della mostra, quello che ha luogo al Make Spazio Espositivo dall'11 al 28 maggio, è la serie Little Town: composizioni fotografiche, piccoli diorami in cui vivono microscopici essere umani assorbiti e affascinati da grandi immagini di sfondo che creano una tensione tra gli spazi, una vicinanza e una convivenza forzate.

"Aiutiamo gli abitanti di Minimalia a trovare la loro relazione e il loro amore – esorta tra il serio e il faceto Alessandro Rinaldi, leader del collettivo artistico -. Diamo corpo alle loro relazioni, continuiamo a guardarli. Come se fossero per noi un minuscolo specchio per il nostro crescente disorientamento".



10 MAGGIO 2017 - 27 MAGGIO 2017

MINIMALIAVIA DANIELE MANIN, 4
UDINE, ITALY
[Mi piace 0](#)
[Condividi](#)
[D+](#)
[Twitter](#)

Minimalia, il nuovo progetto DMAV è una nuova esplorazione della relazione complessa tra il sovraccarico digitale, le esperienze virtuali e gli elementi fisici della relazione umana. Partendo dall'idea paradossale di una realtà mista digitale, Minimalia presenta una grande varietà di impieghi artistici: da diorami fotografici e spazi immersivi, a performance perturbanti: il tipico spiritico mood invece di DMAV fa di Minimalia un viaggio tra i diversi volti dell'esperienza digitale, con sound design innovativi, texture in equilibrio tra sacro e profano e idee che le relazioni umane – sospesa tra il corpo umano e il paesaggio digitale – sono in uno stato di costante mutazione. Il progetto parte con due differenti esperienze: una mostra, che verrà presentata presso MAKE Spazio espositivo il 10 maggio, e un'installazione, che verrà lasciata alla ex Chiesa di San Francesco, a Udine, il giorno 11 maggio il 12 maggio: sempre nella ex Chiesa di San Francesco, una performance con un'Osipos speciale esplora i confini sfumati del sacro digitale.



UN EVENTO DI
DMAV DALLA MASCHERA AL VOLTO SOCIAL ART
ENSEMBLE

<http://dmas.it/>

11

Vicino Lontano: Le foto di Minimali Little Town

0 Comments - [Leave comment](#)

May

Posted in: [EVENTI](#), [FOTO](#) Alice BL Durigatto, Minimali Little Town, Phocus Agency, vicino lontano



VICINO LONTANO 2017 - Make Spazio Espositivo, Palazzo Manin - Minimalia Little Town - con DMAV DALLA MASCHERA AL VOLTO - Inaugurazione mostra - un progetto di DMAV in collaborazione con: Comune di Udine, Casa Cavazzini, Università di Udine, vicino/lontano con la collaborazione creativa di design e making di Joy sonorizzazioni di Spaziocersetti - inaugurazione Mostra - Foto © 2017 Alice BL Durigatto / Phocus Agency















Minimalia, il nuovo progetto di Dmav



DOVE

Palazzo Marin, Make Spazio Espositivo

Via Daniele Manin, 6a

QUANDO

Dal 10/05/2017 al 23/07/2017

ore 18.00

PREZZO

GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web

dallamascheraalvolto.it



Due momenti per raccontare Minimalia, il nuovo, articolato progetto di arte sociale del collettivo DMAV - Dalla maschera al volto: il primo, presentato in occasione del Festival Vicino/Lontano di Udine ha luogo dall'11 al 28 maggio presso il Make Spazio Espositivo; il secondo, lanciato all'interno del Festival Conoscenza in Festa, si svolge dal 28 giugno al 23 luglio in uno degli spazi da rigenerare scelti dal Comune di Udine, lo storico locale di Via delle Pelliccerie 3. L'iniziativa è realizzata con il patrocinio del Comune di Udine e la collaborazione di Casa Cavazzini, PSG Partnership Studies Group dell'Università degli Studi di Udine e Confindustria UD-Gruppo Giovani.

Esposizioni, performance, dibattiti che si snodano intorno a un unico spunto concettuale e invitano a riflettere su un tema di grande attualità: in un'epoca di identità informatiche, relazioni digitali, dinamiche virtuali, siamo forse una miriade di punti immersi in relazioni sempre più vuote? La nostra capacità di conversazione è sopravvissuta? Minimalia crea un rovesciamento di prospettiva in cui tutto è fuori scala: microcosmi depressivi abitati da persone in miniatura e perfettamente arredati in cui coltivare i nostri sogni di successo e felicità, e ambienti enormi al confine tra gioia e ossessione invasi da texture composte da minuscole notifiche social, segno pulsante e ossessivo dei nostri tempi che sembra essere diventato più importante di ciò che avviene davanti ai nostri occhi. Protagonista del primo atto della mostra, quello che ha luogo al Make Spazio Espositivo dall'11 al 28 maggio, è la serie Little Town: composizioni fotografiche, piccoli diorami in cui vivono microscopici essere umani assorbiti e affascinati da grandi immagini di sfondo che creano una tensione tra gli spazi, una vicinanza e una convivenza forzate. "Aiutiamo gli abitanti di Minimalia a trovare la loro relazione e il loro amore - esorta tra il serio e il faceto Alessandro Rinaldi, leader del collettivo artistico - Diamo corpo alle loro relazioni, continuiamo a guardarli. Come se fossero per noi un minuscolo specchio per il nostro crescente disorientamento".

Completa questa prima parte una performance - modalità espressiva prediletta da DMAV - che si terrà venerdì 12 maggio alle ore 18 nell'ex Chiesa di San Francesco, in cui sarà inoltre esposta un'opera di grandi dimensioni in un allestimento suggestivo e provocatorio. Texture è il fulcro della seconda parte dell'esposizione, dal 28 giugno al 23 luglio in Via delle Pelliccerie 3. Lo spazio è trasformato in una Total Room, ambiente nel quale il visitatore può immergersi nell'esperienza disorientante della Texture: grandi immagini di forte impatto visivo che ritraggono soggetti ispirati alle filosofie orientali, quindi apparentemente rasserenanti, ricoprono le pareti e le suppellettili della stanza. Solo osservate da vicino le figure rivelano la presenza di tantissime piccole notifiche che si ripetono ossessivamente creando la trama delle immagini. Accanto alla presentazione di opere, performance e installazioni, Minimalia propone un processo di scrittura collettiva, curato da Francesco Varanini e Nicola Gaiarin, che gravita attorno ai temi di progetto coinvolgendo studiosi ed esperti provenienti da mondi diversi. Tale percorso intende promuovere forme di interazione diretta e aperta con il pubblico per tutta la durata della manifestazione attraverso incontri ed eventi.

Minimalia verrà raccontata all'interno di THE INDEPENDENT, il progetto ideato dal MAXXI di Roma a cui DMAV aderisce come collettivo artistico indipendente. Recente, è inoltre la sinergia attivata con NESXT, network internazionale indipendente di arte, cultura e innovazione, con sede a Torino. Cos'è DMAV - Dalla maschera al volto DMAV è un collettivo di arte sociale che crea installazioni ed eventi di agitazione empatica entrando in relazione con le comunità e generando percorsi di consapevolezza sociale. Propone un'esperienza artistica ad alto livello di interazione utilizzando forme espressive, linguaggi e media diversi. Ricorrendo alla fotografia, alla performance, a videoinstallazioni, a creazioni di design, ad ambientazioni musicali elettroniche, DMAV crea spazi immersivi nei quali fare entrare le comunità per accedere a visioni dei futuri possibili. Per questo progetto DMAV, la cui formazione è in continua evoluzione, è composto da Alessandro Rinaldi, Nicola Gaiarin, Marzia Nobile, Gianni Barbon e Davide Grazioli. Date: 11 maggio - 23 luglio 2017 Prima fase: Performance: venerdì 12 maggio 2017 ore 18 Mostra: 11 - 28 maggio 2017 - inaugurazione mercoledì 10 maggio, ore 18 Seconda fase: Mostra: 28 giugno - 23 luglio 2017 Sedi: Performance 12 maggio: ex Chiesa di San Francesco, Via Beato Odorico Da Pordenone 1, Udine Mostra 11 - 28 maggio: Make Spazio Espositivo, Palazzo Manin, via Daniele Manin 6/A, Udine Mostra 28 giugno - 23 luglio: Via delle Pelliccerie 3, Udine Orari apertura mostra: da giovedì a sabato, h. 16.30 - 19.30 e domenica, h. 10.30 - 12.30 e 16.30 - 19.30 Ingresso mostra: libero

10
MAY

Udine, Minimalia little town @vicino/lontano

ORE 18.00 — MAKE SPAZIO ESPOSITIVO, PALAZZO MANIN

Minimalia Little Town
inaugurazione mostra
*un progetto di DMAV in collaborazione con Comune di Udine, Casa Cavazzini,
Università di Udine e vicino/lontano
con la collaborazione creativa di design e making di Joy
sonorizzazioni di Spazioersetti
fino al 27 maggio
orari: sabato e domenica ore 10-12 e 18-20
giovedì 11 maggio ore 18-20
venerdì 12, sabato 13 e domenica 14 maggio ore 10-20*

Event in Udine

◆ MAKE Spazio espositivo

🕒 Wednesday 10 May 2017, 18:00 **till** Wednesday 24 May 2017, 18:00

👤 Organized by : Vicino/lontano

Vicino/lontano e Premio Terzani. Dal 2005, a Udine, una manifestazione per confrontarsi con le sfide del nostro tempo, insieme a personalità della cultura, dell'economia, dell'informazione: www.vicinolontano.it

Activities Udine / Description

Anteprima del festival Vicino/lontano:

Minimalia Little Town - Inaugurazione MOSTRA

link: <http://www.vicinolontano.it/eventi/minimalia-little-town/>

un progetto di DMAV in collaborazione con:

Comune di Udine, Casa Cavazzini, Università degli Studi di Udine, Vicino/lontano